LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Salerno
quotidiano interattivo
MERCOLEDì 21 OTTOBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

LA PROTESTA DEGLI AUTOTRASPORTATORI DURERÀ FINO AL 27 OTTOBRE

E' finita la benzina

Dal Governo arriverà un miliardo di euro ma in Campania restano i blocchi

Carburante ormai introvabile in tutti i distributoei. Il Governo assume intanto un impegno immediato di 480 milioni con la promessa di arrivare ad oltre un miliardo ma i blocchi degli autotrasportatori vanno avanti in Calabria, Puglia e Campania."E' l'inizio di un percorso", ha affermato il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo il doppio incontro a Milano, prima con le associazioni di categoria e poi con alcuni autonomi del settore. Si prospetta così un'altra giornata di protesta e disagi in Campania.

All'interno

Bilancio e polemiche su Grand Hotel e Foce Irno In Consiglio oggi l'opposizione promette battaglia



Stamattina seduta di Consiglio comunale a Salerno. All'ordine del giorno anche la ratifica del bilancio. Sullo sfondo le polemiche sul Grand Hotel e Foce Irno. Le opposizioni promettono battaglia anche sulla questione del viadotto Gatto.

All'interno

IN ITALIA E NEL MONDO



IL DECRETO

Guerriglia a Milano Nasce il reato partecipazione violenta

All'interno



FRANCIA

Parigi adotta la linea dura C'è il coprifuoco

All'interno



LA GUERRA

Mediatori a lavoro per riavvicinare Trump a Zelensky

All'interno

GLI ULTRAS HANNO CHIESTO A COSMI DI DIMETTERSI E ATTACCANO IERVOLINO

La Salernitana è una polveriera



Serse Cosmi si aspettava qualche critica nel confronto con gli Ultras ma mai che gli venisse chiesto di dimettersi da allenatore della Salernitana. L'allenatore umbro ha sempre rivendicato la vicinanza al mondo ultras e Salerno aveva difeso la libertà dei tifosi di esprimere il proprio dissenso. Ieri la doccia fredda. Contestato anche il presidente Danilo Iervolino con striscioni all'Arechi.

Nello Sport

LA STORIA



SALERNO

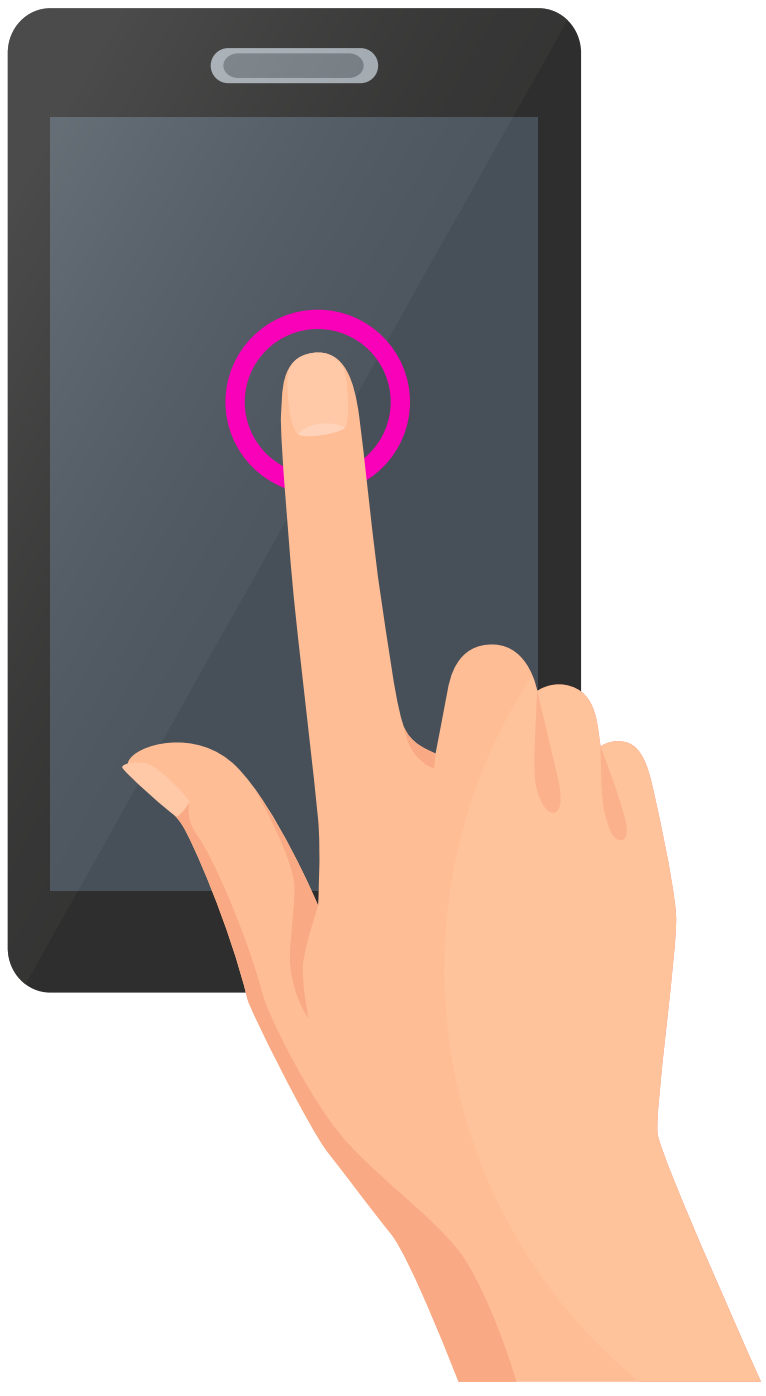
La campionessa Dariya Derkach è tornata in visita nella "sua" città

Nello Sport

TCI LED professional led applications
LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it
Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditata alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

Protesta tir, l'allarme Fenailp: «Costi insostenibili, le piccole imprese non reggono»

Salerno. Sergio e Rocco Casola chiedono misure urgenti su carburanti, energia e fiscalità: «Servono interventi immediati»

SALERNO - *La protesta degli autotrasportatori riaccende i riflettori sulle difficoltà crescenti che attraversano l'intera filiera produttiva. A Salerno, la Fenailp lancia un appello alle istituzioni denunciando costi di gestione ormai "insostenibili" e un impatto sempre più pesante sulle piccole imprese, già provate da rincari e adempimenti onerosi. A intervenire sono Sergio Casola, presidente nazionale Fenailp Artigianato, e Rocco Casola, presidente provinciale Fenailp Acconciatori. Entrambi sottolineano come l'aumento dei costi del trasporto stia diventando un fattore critico per approvvigionamenti, produzione e servizi. «Il costo del trasporto incide sugli approvvigionamenti e sull'organizzazione delle attività produttive, mentre l'aumento delle spese riduce i margini di chi opera già in condizioni difficili», afferma Sergio Casola, richiamando il peso di carburanti, manutenzione dei mezzi, assicurazioni e oneri gestionali. Una spirale che non risparmia artigiani e commercianti, costretti a fronteggiare anche rincari energetici, aumento delle materie prime e carichi fiscali sempre più gravosi. Le piccole imprese, evidenzia Casola, «hanno margini limitati e non sempre possono assorbire nuovi aumenti senza trasferirli sui prezzi o compromettere i propri equilibri». Da qui la richiesta di interventi capaci di incidere realmente sui costi e creare condizioni che permettano alle attività di lavorare, investire e tutelare l'occupazione. Sulla stessa linea Rocco Casola, che mette in luce il legame diretto tra le difficoltà degli autotrasportatori e quelle delle attività artigiane: «Artigiani, acconciatori, commercianti e autotrasportatori fanno parte della stessa rete economica. Se aumentano i costi del trasporto, le conseguenze possono arrivare fino alle attività più piccole». Da qui l'invito a "fare squadra" e portare all'attenzione delle istituzioni le esigenze di chi ogni giorno tiene aperta un'impresa. L'appello congiunto punta a sollecitare misure su carburanti, energia, fiscalità e semplificazione amministrativa, con un messaggio chiaro: sostenere il trasporto significa sostenere l'intero sistema produttivo. «Le piccole imprese hanno bisogno di risposte concrete e di condizioni che permettano loro di guardare al futuro», concludono i rappresentanti Fenailp.*

Il fatto Blocchi e rallentamenti in più punti della rete autostradale. Napoli Nord in tilt, chiusa l'uscita

Nocera-Pagani. Presidi anche allo svincolo dell'A2 di Eboli, a Salerno, a Sala Consilina e sulla Sicignano-Potenza

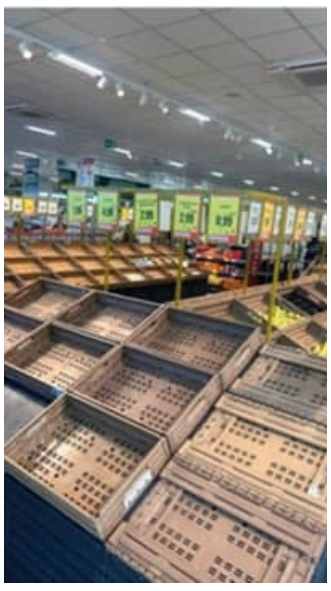
Protesta degli autotrasportatori, code e disagi in tutta la Campania

Oreste Vassalluzzo

NAPOLI - La protesta degli autotrasportatori continua a creare disagi lungo le principali arterie autostradali della Campania. Manifestazioni e rallentamenti sono in corso sulla A1 Milano–Napoli, dove Autostrade per l'Italia segnala code alla barriera di Napoli Nord in entrambe le direzioni e 2 chilometri di coda tra Napoli Nord e Caserta Nord, in direzione Roma. Una situazione che sta mettendo sotto pressione uno dei nodi più trafficati dell'intera rete. Criticità anche sulla A30 Caserta–Salerno, dove l'uscita di Nocera-Pagani risulta chiusa da entrambe le provenienze, costringendo gli automobilisti a deviazioni obbligate. Disagi pure a Nola, con code in uscita per chi arriva da Salerno e rallentamenti in entrata in entrambe le direzioni. Blocchi anche a Sala Consilina e sull'A2 allo svincolo di Eboli. Altre proteste interessano la tangenziale di Salerno, uscita Pontecagnano Faiano e interessano soprattutto l'area della zona industriale di Salerno. Ulteriori proteste anche allo svincolo di Sicignano Degli Alburni lungo la trasversale per Potenza e a Sala Consilina. Per chi proviene da Canosa, Autostrade consiglia di uscire alla stazione di Tufino e seguire le indicazioni per Nola. Percorso alternativo anche per chi arriva da Salerno, invitato a immettersi sulla A16 e uscire a Tufino, per poi proseguire verso Nola. La mappa dei blocchi conferma un quadro di forte tensione sulla viabilità regionale, con ripercussioni significative sul traffico commerciale e privato.

La protesta, legata ai costi crescenti del settore, sta generando rallentamenti che potrebbero proseguire nelle prossime ore. Le autorità raccomandano prudenza e invitano gli automobilisti a consultare gli aggiornamenti in tempo reale prima di mettersi in viaggio.





GRANDE DISTRIBUZIONE IN SOFFERENZA

Scaffali vuoti negli Iper

CASERTA /NAPOLI - Intanto sono sempre più vuoti tra Caserta e Napoli gli scaffali soprattutto dei supermercati delle aziende della Grande Distruzione, che per gli approvvigionamenti dipendono dai depositi ubicati in particolare nelle aree industriali del Casertano (Carinaro-Teverola), dove tutto è fermo per la protesta, mentre i minimarket e piccoli alimentari, che si riforniscono da produttori locali, stanno in parte compensando queste criticità.

LA SEGNALAZIONE DALLA COSTIERA AMALFITANA

Distributori di carburante a secco

COSTIERA AMALFITANA – *Le conseguenze dello sciopero degli autotrasportatori arrivano fino alla Divina. Da questa mattina sono numerose le segnalazioni di distributori chiusi per esaurimento scorte a Maiori, Tramonti, Ravello e Positano, con impianti impossibilitati a garantire il servizio. Una situazione che rischia di creare disagi significativi per residenti, lavoratori e automobilisti, in un territorio dove gli spostamenti su strada sono l'unica vera modalità di mobilità e dove ogni interruzione si ripercuote immediatamente sulla vita quotidiana. Sebbene i blocchi e i presidi si concentrino soprattutto nelle aree interne del Sud, gli effetti si stanno estendendo anche alle zone non direttamente coinvolte. La Costiera, già fragile per conformazione geografica e dipendenza totale dalla viabilità, risente immediatamente della mancata consegna dei carburanti. La chiusura degli impianti mette in difficoltà: chi deve raggiungere il posto di lavoro; operatori turistici e commerciali; mezzi di servizio e assistenza; residenti che dipendono dall'auto per ogni spostamento. In un territorio dove non esistono alternative come linee ferroviarie o collegamenti rapidi, la mancanza di carburante diventa un problema strutturale, con ricadute immediate sulla mobilità e sulla continuità dei servizi.*



DOPO IL VERTICE CON SALVINI, ARRIVANO 480 MILIONI IMMEDIATI E NUOVI FONDI IN FUTURO

Autotrasportatori, il Governo adesso promette un miliardo

Associazioni soddisfatte ma caute: «Vigilare perché gli impegni diventino atti concreti»
Autonomi: «Fermi fino al 27 ottobre». Rixi: «Sbloccati 590 milioni per il rinnovo dei mezzi»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il Governo mette sul tavolo un impegno immediato da 480 milioni, con la promessa di superare il miliardo. Ma i blocchi degli autotrasportatori non si fermano. In Calabria, Puglia e Campania i presidi restano attivi, mentre in Sicilia il Comitato Trasportatori Siciliani ha deciso di revocare lo stop «come segnale di apertura». Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, dopo il doppio incontro a Milano con associazioni e autonomi, parla di una prima risposta concreta: «Sbloccare un miliardo abbondante di risorse, e cercare altri 100-150 milioni aggiuntivi, è un primo passo. I pagamenti partono da domani». Il ministro annuncia anche un nuovo tavolo il 27 ottobre al Mit, definito «fase 2» del confronto. Il viceministro Edoardo Rixi dettaglia gli interventi: dotazione per i contributi aumentata da 430 a 480 milioni, per tutte le domande fino ad agosto; nuove risorse per settembre-ottobre; credito d'imposta nel 2027; oltre 150 milioni per compensare l'aumento dei noli marittimi (Ets); sblocco dei 590 milioni per il rinnovo del parco mezzi. Le principali sigle dell'autotrasporto – Unatras, Fai, Anita, Confartigianato Trasporti, Assotir, Fiap, Cna Fita, Sna Casartigiani, Fedit, Confcooperative, Legacoop – definiscono «positivi» gli impegni del Governo, ma annunciano vigilanza: «Serve che gli impegni si trasformino subito in provvedimenti concreti». Sicilia: revoca totale del fermo. Puglia: revoca «parziale», in attesa di risposte concrete. Calabria: Fedralog non si ritiene soddisfatta, denuncia «solo risorse già stanziate». Campania: presidi fissi ai caselli di Nola, A30 Caserta-Salerno, A1 Milano-Napoli, zona Interporti Nola e Maddaloni-Marcianise. La protesta continua a pesare sulla distribuzione: scaffali vuoti nei supermercati di Caserta, Napoli, Molise; carenze di frutta, verdura, prodotti imbustati; Coldiretti Puglia parla di «rischio paralisi delle attività agricole».

Gli autonomi annunciano che i fermi proseguiranno almeno fino al 27 ottobre, data del nuovo incontro al Mit. Il Governo punta a chiudere la fase emergenziale con l'avvio dei pagamenti e la definizione delle misure strutturali.



IL FATTO

Revoca del fermo in Sicilia, ma presidi ancora attivi nel Sud. Supermercati con scaffali vuoti tra Caserta, Napoli e Molise

SINDACI: «SERVONO RISPOSTE CONCRETE»

Vallo di Diano, il parroco benedice gli autotrasportatori

PADULA - Nel Vallo di Diano la protesta degli autotrasportatori contro il caro carburanti si arricchisce di un gesto simbolico: don Mimì Tropiano, parroco del territorio, ha raggiunto il presidio allo svincolo A2 Padula-Buonabitacolo per impartire una benedizione ai manifestanti. Un gesto accolto con emozione dagli autotrasportatori, impegnati da giorni nella mobilitazione. Il sostegno arriva anche dai Comuni del territorio. Il sindaco di Sala Consilina, Domenico Cartolano, ha annunciato la partecipazione dell'amministrazione alla manifestazione di Coldiretti Salerno, in programma il 22 ottobre a Napoli. A rappresentare il Comune sarà l'assessore Amedeo De Maio, con la fascia tricolore. Il Comune richiama l'attenzione sulle difficoltà di agricoltori e autotrasportatori, penalizzati dall'aumento dei costi dei carburanti, e sollecita interventi a sostegno delle imprese. Anche il sindaco di Sicignano degli Alburni, Giacomo Orco, ha raggiunto i manifestanti allo svincolo autostradale del territorio, esprimendo solidarietà e chiedendo risposte concrete per le categorie colpite.

In Campania la mobilitazione non si ferma così come in Calabria e in Molise

Parisi: «Blocchi avanti fino al 27 ottobre»

NAPOLI – I blocchi degli autotrasportatori non si fermano. Dopo il confronto a Milano con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi, il delegato campano Vincenzo Parisi conferma che la protesta proseguirà «almeno fino al 27 ottobre», data del nuovo incontro al Mit. Parisi, rappresentante del polo industriale di Carinaro (Caserta), parla chiaro: «La Sicilia sblocca, ma Calabria, Molise e Campania restano ferme. Al 90% si andrà avanti con i blocchi. A mio avviso almeno per dieci giorni, fino al 27». Il delegato sottolinea che la decisione sarà condivisa con gli autotrasportatori di Puglia, Molise, Basilicata e Calabria, dopo aver riferito gli esiti del tavolo: «Se il Governo vuole anticipare, noi siamo pronti anche domani mattina. Ma servono cose concrete». Di segno diverso l'appello del deputato e coordinatore regionale della Lega Gianpiero Zinzi, presente al tavolo milanese: «Lo sblocco di 480 milioni per il caro gasolio, altri 60 milioni per settembre-ottobre e nuovi impegni sono risultati concreti. La Sicilia ha revocato il fermo, altri territori stanno allentando. Ora serve un gesto di responsabilità anche in Campania». Zinzi ricorda il confronto diretto con Salvini e la disponibilità del Governo a proseguire il lavoro: «Nessuno chiede di rinunciare alle rivendicazioni. Ma insistere su una paralisi che danneggia cittadini, lavoratori e imprese rischia di rendere tutto più difficile». Nonostante le aperture del Governo, i blocchi restano in: Campania (Nola, A30 Caserta-Salerno, A1 zona Interporti), Calabria, Molise, Puglia (revoca parziale). La Sicilia, invece, ha deciso di sospendere la protesta «come segnale di apertura». Zinzi avverte: «Le difficoltà dell'autotrasporto non si risolvono in un giorno, ma non possiamo permettere che a pagare sia un intero Paese, a cominciare dal Mezzogiorno». La tensione resta alta, mentre si avvicina il 27 ottobre, data decisiva per capire se la protesta si attenuerà o se i blocchi continueranno.


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it



IL FATTO

La premier: «Scene inaccettabili, serve una risposta ferma. Nessuna idea politica giustifica devastazioni». Piantedosi: «Fenomeno nuovo, attivati giovani in modo anomalo»

Il fatto *Pene più severe, fermo preventivo esteso ai minori, arresto differito e responsabilità dei genitori*

A Milano arrivano 500 militari. Stop alla proposta di Crosetto per le funzioni di polizia giudiziaria

Decreto sicurezza, Meloni: «Nasce il reato di partecipazione violenta»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Serviva una risposta "ferma", dice Giorgia Meloni, dopo le scene "inaccettabili" del fine settimana a Milano e in altre città. Una risposta che impedisca che quelle immagini diventino "normalità" e che affronti un fenomeno definito "nuovo", perché coinvolge "giovanissimi": il dato che fa più "male" e più "paura". La premier aveva messo al lavoro uffici e ministeri già da domenica, per arrivare nel più breve tempo possibile alla nuova stretta. Il decreto approvato oggi introduce: il nuovo reato di partecipazione violenta alle manifestazioni; il principio del "chi rompe paga", con responsabilità civile dei genitori per i danni causati dai minori; l'estensione del fermo preventivo ai minorenni, anche nei luoghi affollati. «Nessuna idea politica o disagio sociale può giustificare devastazioni che nessuno può minimizzare», incalza Meloni, chiedendo "chiarezza" a tutte le forze politiche, che devono stare "dalla parte della legalità". La riunione del Consiglio dei ministri slitta di quasi un'ora. Il confronto tecnico – coordinato dal sottosegretario Alfredo Mantovano – e le interlocuzioni con il Quirinale sono serrate. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi parla di una interlocuzione "fluida, serena e produttiva". Ma alla fine non arriva il via libera alla richiesta del ministro della Difesa Guido Crosetto: riconoscere ai militari impegnati in Strade Sicure funzioni di polizia giudiziaria. A Milano arriveranno 500 militari in più, come rivendicano Lega e Forza Italia, ma senza modifiche ai loro compiti. Crosetto aveva ringraziato pubblicamente il suo sottosegretario Matteo Perego di Cremnago, sostenuto da FI come possibile candidato sindaco. La Lega, invece, spinge su Silvia Sardone. La distanza politica emerge anche nella lettura dei disordini: per Crosetto, i fatti di Milano sono "frutto della guerra ibrida"; Salvini respinge l'ipotesi di una "regia", tantomeno "russa". Piantedosi si colloca in una posizione intermedia: «Gli elementi posti da Crosetto non vanno sottovalutati. Abbiamo visto l'apparente spontaneismo di una massa di giovani attivati in modo che sembra strano non sia riconducibile ad alcuna organizzazione». I primi rilievi escluderebbero collegamenti strutturati con realtà antagoniste, ma il ministro assicura che "in tempi brevi avremo idee molto chiare". La premier insiste sulla necessità di distinguere: chi commette violenze; chi manifesta pacificamente per chiedere risposte. Cita l'Ilva, l'autotrasporto, realtà che "stanno attraversando momenti difficili": «Lo Stato che dice no alle violenze è lo stesso Stato che ascolta chi protesta». Durissima invece la critica a chi offre "assistenza legale gratuita dopo le devastazioni", con riferimento a Ilaria Salis, e a chi fa distinguo di fronte a "negozi saccheggiati, vetrine distrutte, forze dell'ordine aggredite". «Se chi rompe è minorenne, pagano i suoi genitori», ribadisce Meloni. Oggi alle 11 si riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica a Milano, in vista delle prossime manifestazioni annunciate.

CGIL IN PIAZZA: «CONTROEDUCAZIONE SOCIAL»

Il ministro Crosetto evoca una "guerra ibrida" dietro gli scontri di questi giorni a Milano

ROMA - *Gli scontri e i saccheggi che hanno colpito Milano nel fine settimana continuano a generare reazioni politiche e istituzionali. Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha evocato l'ipotesi di una "guerra ibrida" che sfrutta i social per indottrinare i giovani: «Qualcuno la sta portando avanti ricorrendo a TikTok e YouTube, operando una controeducazione». Un'ombra, quella di una regia esterna, che Crosetto collega alla rapidità con cui i gruppi si organizzano e si muovono nelle piazze. A Milano è previsto oggi il comitato per l'ordine e la sicurezza, mentre nel pomeriggio la Cgil scenderà in piazza con una manifestazione "democratica" per rispondere alle violenze e alla deriva social che, secondo il sindacato, sta alimentando comportamenti imitativi e pericolosi. La Cgil parla apertamente di "controeducazione social", un mix di contenuti virali, sfide e retoriche antagoniste che influenzerebbero soprattutto i più giovani. Il sindaco Giuseppe Sala invita a non limitarsi alla risposta securitaria: «Non può essere solo un problema di repressione». Sala sottolinea la necessità di interventi sociali, educativi e di presidio urbano, ricordando che Milano sta vivendo una fase delicata e che la risposta deve essere complessiva. Il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, richiama a una riflessione collettiva: «Interroghiamoci tutti». Un invito a guardare oltre la cronaca, verso le cause profonde del disagio giovanile e della violenza urbana. Sul fronte giudiziario, le indagini proseguono. Dopo i controlli di ieri, sono stati emessi 10 Daspo urbani. Entro domani altri sei maggiorenni saranno portati davanti al Gip per le convalide. Le autorità continuano a lavorare sulle immagini, sui profili social e sulle chat che hanno documentato la guerriglia urbana.*



Il giornalista rientra nella testata dove lavorò dal 1999 al 2006. Respinto il ricorso d'urgenza per il reintegro a Report, ma la causa prosegue nel merito

Ranucci sceglie RaiNews: «Torno con il sorriso, nessuna ingiustizia me lo toglierà»



ROMA - *La vicenda professionale di Sigfrido Ranucci conosce un nuovo capitolo: dopo la rimozione dalla conduzione di Report, il giornalista ha scelto di tornare a RaiNews24, dove aveva lavorato tra il 1999 e il 2006. La Rai gli aveva proposto tre destinazioni alternative: la corrispondenza da Il Cairo, il Tg3, oppure RaiNews24 con delega agli approfondimenti. Ranucci ha optato per quest'ultima, definendola "il porto da cui ero salpato". Il giornalista aveva presentato un ricorso d'urgenza per tornare alla conduzione di Report, ma il Tribunale del lavoro di Roma lo ha respinto, ritenendo che la decisione della Rai fosse motivata dalla necessità di "risolvere le tensioni interne" nate dal clamore mediatico sull'inchiesta relativa all'attentato. La causa proseguirà nel merito. Ranucci ha inoltre impugnato la sospensione di dieci giorni inflitta dal Comitato etico Rai, che aveva giudicato alcune sue condotte in contrasto con le regole aziendali. In un lungo post su Facebook, Ranucci ha spiegato la sua scelta: «Dopo giorni tormentati ho scelto di tornare a RaiNews, il porto da cui ero salpato prima di approdare a Report. Torno con il sorriso, che nessuna ingiustizia riuscirà a togliermi». Ha ringraziato il direttore Federico Zurzolo e ricordato i suoi anni nella testata, definita "una nave corsara che solcava il mare in tempesta dell'informazione". Ranucci ha ripercorso alcune delle inchieste più significative della sua carriera: il lavoro sul fosforo bianco a Falluja, realizzato con Milena Gabanelli, le inchieste sull'uranio impoverito, la ricostruzione sulla missione italiana a Nassiriya, il ritrovamento dell'intervista perduta a Paolo Borsellino del 2000, in cui il magistrato parlava dei rapporti tra mafia e fratelli Dell'Utri e della figura di Vittorio Mangano. Ranucci rivendica il suo contributo a Report: «Ho contribuito per vent'anni al successo di una trasmissione che è il fiore all'occhiello del giornalismo d'inchiesta nazionale e internazionale». E conclude: «Torno con la voglia intatta di combattere le battaglie importanti per il nostro Paese: la libertà di informazione, la difesa dei diritti, accanto ai più fragili e a chi non ha voce».*

Tajani corre dietro ai mal di pancia di grandi banche e assicurazioni

Manovra 2027 *Il vicepremier: «Contributo da tutto il mondo finanziario, anche Cdp. No a tasse punitive». Messina (Intesa): «Non paghino solo le banche». Oliveti (Adepp): «Speriamo siano fake news». Cattaneo (Enel): «Il settore elettrico ha già dato»*

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il contributo alla manovra deve arrivare da tutto il mondo finanziario, non solo da banche e assicurazioni. È la linea tracciata dal vicepremier Antonio Tajani, che al Forum Welfare, Italia apre esplicitamente alla partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti, senza però indicare come verrà ripartito l'onere complessivo dei 5 miliardi previsti dal Documento programmatico di bilancio. «Si sta lavorando. No a una tassa sugli extraprofitti, che non esistono, e no a una visione punitiva del sistema bancario e assicurativo», ribadisce. Il leader di Forza Italia chiede che la manovra salvaguardi: banche di credito cooperativo, banche popolari, istituti di prossimità, perché «sono quelle che sostengono piccoli imprenditori e famiglie». E aggiunge: «Insisterò, e credo di trovare ascolto nel governo, affinché non siano colpite in maniera forte». Tajani indica le priorità: un energy release per le piccole e medie imprese, adattando il modello già usato per le grandi aziende; sostegni alle famiglie numerose; interventi straordinari contro l'"impennata dei costi energetici", causata dalle guerre e non «dall'azione del governo». «Aspettiamo flessibilità europea», afferma. Sul caro carburanti e la protesta dei camionisti, Tajani auspica «soluzioni immediate» dal tavolo con Salvini, soprattutto per garantire rifornimenti essenziali come i farmaci salvavita. Il presidente dell'Adepp, Alberto Oliveti, respinge l'ipotesi di un contributo dalle Casse di previdenza private: «Speriamo siano fake news. Il patrimonio che gestiamo è il debito previdenziale dei nostri iscritti». Ricorda che le Casse già pagano il 26% sui proventi degli investimenti. Il numero uno di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, chiede che il contributo alla manovra sia equo: «L'anno scorso abbiamo raggiunto un accordo triennale. Io ci ho creduto. Non può ricadere tutto sulle banche». Messina propone di coinvolgere tutte le aziende con utili superiori a 500 milioni. E ricorda che se le banche realizzeranno 50 miliardi di utili, 25 saranno versati allo Stato come imposte. Tajani conferma che anche Cdp potrebbe essere coinvolta, pur ricordando che la società versa già 1,8 miliardi di dividendo al Mef. Il Ceo di Enel, Flavio Cattaneo, rivendica i contributi già sostenuti: aumenti dell'Irap, sconti per famiglie con Isee sotto i 25mila euro, risorse versate al sistema. «Non mi pare che abbiamo fatto poco. Siamo stati il settore più contributore». Secondo il Sole 24 Ore, una nuova ipotesi sulla flat tax fino a 100mila euro prevede che sopra gli 85mila scatti la tassa piatta, ma restino gli adempimenti Iva: misura meno onerosa e più coerente con le soglie europee. Il deputato Dem Roberto Morassut segnala che il fondo per gli emendamenti parlamentari sarà di 300 milioni. E chiede che il governo li destini al fondo affitti, «cancellato». Il presidente di Intesa, Gian Maria Gros-Pietro, avverte: «Speriamo che i soci ci perdonino per aver creduto in un contratto che non viene osservato. Di certo non ci perdonerebbero se lo rifacessimo una seconda volta». Il confronto sulla manovra si annuncia complesso, con tempi ancora incerti: si guarda alla prossima settimana, ma non è escluso uno slittamento a inizio novembre.



Il ministro degli Esteri insiste su aiuti alle famiglie numerose e un "energy release" per le Pmi Intanto si avvicina il nodo dei 5 miliardi richiesti dal governo



Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.



IL FATTO

Macron autorizza i prefetti a chiudere le piazze. Lecornu parla di "schema insurrezionale". La sinistra denuncia una strategia della tensione. RN si presenta come "partito dell'ordine". Sabato atteso l'Atto II della protesta studenti-gilet gialli

Francia *Dopo le violenze del 17 ottobre, l'Eliseo introduce il coprifuoco notturno*

Tribunali in direttissima, pene detentive senza condizionale, 123 arresti già convalidati

Linea dura dopo gli scontri Scatta il coprifuoco a Parigi

Oreste Vassalluzzo

PARIGI – La Francia sceglie la linea dura. Dopo le violenze del 17 ottobre, il governo ha introdotto coprifuoco notturno a oltranza nelle grandi città, a partire da Place de la République, epicentro degli scontri. La decisione arriva dopo l'annuncio di Emmanuel Macron, che domenica sera aveva autorizzato i prefetti a intervenire con misure eccezionali. Per sabato prossimo, quando è atteso l'Atto II della mobilitazione con studenti e gilet gialli, il ministero dell'Interno prepara un dispositivo "massiccio e più mobile", nel tentativo di evitare una nuova saldatura tra movimenti giovanili e protesta sociale.

Intanto, le squadre comunali hanno iniziato a ripulire migliaia di graffiti dai monumenti della capitale, dalla colonna della Bastiglia alla statua della République, da cui i pompieri hanno rimosso il gigantesco gilet giallo. Il giro di vite è evidente anche nelle aule di giustizia. Sono 123 le persone già comparse davanti ai giudici, una minima parte delle migliaia fermate. Per molti di loro: pene più severe del previsto, carcerazione preventiva, condanne senza sospensione o condizionale, anche per pene brevi. Il ministro della Giustizia Gérald Darmanin conferma: «Molte condanne prevedono la carcerazione immediata. Anche solo per qualche mese, si va direttamente in cella». Il grosso dei processi per direttissima è atteso nei prossimi giorni. Il premier Sébastien Lecornu punta il dito contro l'estrema sinistra: «Responsabilità di schemi insurrezionali pianificati da gruppuscoli dell'extra gauche». La sinistra, dal canto suo, sospetta una strategia della tensione: un dispositivo volutamente insufficiente sabato scorso per far salire la pressione e giustificare la repressione. Ipotesi respinta con forza dall'esecutivo. Secondo i sondaggisti, il Rassemblement National sta "capitalizzando" il malcontento per la gestione dell'ordine pubblico. Marine Le Pen e Jordan Bardella accusano Mélenchon e La France Insoumise di volere "il caos", contrapponendo una "Francia pacificata" dopo "10 anni di macronismo". Sul fronte opposto, il socialdemocratico Raphaël Glucksmann avverte: «Le Pen è la beneficiaria del caos. Mélenchon rischia di essere il suo trampolino». La Francia vive una fase di tensione crescente: proteste studentesche, ritorno dei gilet gialli, violenze urbane, scontro politico frontale, misure eccezionali di ordine pubblico. Il governo punta a mostrare fermezza, mentre l'opposizione denuncia derive autoritarie e il RN cresce nei sondaggi come "partito dell'ordine".



RIAD INTERCETTA UN MISSILE DIRETTO VERSO LA CAPITALE

Londra invia caccia Typhoon in Arabia Saudita contro i raid Houthi

LONDRA - Il Regno Unito ha annunciato l'invio in Arabia Saudita di caccia Typhoon della RAF e di un aereo da trasporto Atlas A400M, con l'obiettivo dichiarato di condurre "missioni difensive" contro i raid degli Houthi, il gruppo sciita yemenita sostenuto dall'Iran. Secondo il ministro della Difesa Wes Streeting, i Typhoon: «condurranno operazioni di difesa aerea sul Paese, contribuendo a proteggere città, civili e infrastrutture critiche dagli attacchi Houthi». La mossa segna una chiara escalation del coinvolgimento britannico nel conflitto regionale, finora limitato a supporto logistico e intelligence. Le autorità saudite hanno fatto sapere di aver intercettato un missile balistico diretto verso Riad, confermando l'intensificazione degli attacchi Houthi nelle ultime settimane. Il Regno è impegnato da anni in una guerra complessa che coinvolge attori regionali e dinamiche geopolitiche più ampie.



La diplomazia *Il presidente: «Vertice solo se l'Ucraina è al tavolo» Intellogence ripristinata. L'inviato del Tycoon vola ad incontrare Putin*

Oslo prova a ricucire lo strappo USA-Ucraina Zelensky vede Witkoff

Oreste Vassalluzzo

OSLO – Dopo giorni di frizioni, accuse incrociate e un clima di sfiducia crescente, Volodymyr Zelensky prova a voltare pagina. Il vertice convocato d'urgenza a Oslo con l'inviato americano Steve Witkoff e i partner europei si preannunciava teso, ma si è concluso con toni più concilianti: colloqui "importanti e costruttivi", processo di pace "di nuovo in carreggiata", necessità di "guardare avanti". Il primo risultato concreto riguarda la condivisione dell'intelligence americana, che secondo Zelensky era stata rallentata nelle ultime settimane, insieme alla riduzione della velocità di Starlink. In conferenza stampa, il presidente ucraino ha annunciato che il flusso informativo "funziona di nuovo", un segnale di distensione dopo giorni di accuse verso Washington. L'incontro ha prodotto "proposte" che Witkoff porterà a San Pietroburgo per un colloquio con Vladimir Putin, con l'obiettivo di "spianare la strada a un incontro tra i leader". Secondo Politico, l'inviato Usa presenterà una proposta di vertice trilaterale Trump-Zelensky-Putin per tentare un cessate il fuoco. Il Cremlino, finora, ha bocciato l'idea. Le ombre restano. Secondo il New York Times, Donald Trump starebbe cercando di convincere Kiev ad accettare un accordo di pace che includa concessioni territoriali nel Donbass, sostenendo che "non vale la pena" difendere le aree occupate e che l'Ucraina potrebbe "guadagnarci" se abbandonasse le sue obiezioni. Indiscrezioni che hanno spinto Zelensky a convocare il vertice di Oslo e a ribadire: «Se si parla dell'Ucraina e del nostro futuro, possiamo accettarlo solo se siamo presenti al tavolo». Oltre a Witkoff, hanno partecipato: il premier norvegese Jonas Gahr Store; il presidente finlandese Alexander Stubb; rappresentanti dei Paesi E4 (Regno Unito, Francia, Germania, Polonia); funzionari Ue e Nato; Jared Kushner, collegato da remoto. Un formato allargato per ricostruire la fiducia tra Europa e Stati Uniti. In mattinata, in un'intervista al Corriere della Sera, Zelensky aveva denunciato: ritardi deliberati nella consegna dei missili intercettori; limitazioni alla condivisione dell'intelligence; rallentamenti di Starlink. Accuse respinte nel pomeriggio dal segretario di Stato Marco Rubio, che dopo una telefonata di 45 minuti con Zelensky ha assicurato: «Non c'è nulla che venga deliberatamente negato all'Ucraina». Mentre la diplomazia prova a ricucire, la guerra non si ferma: droni russi hanno colpito l'autostrada Kiev-Odessa, uccidendo tre persone e ferendone quattro; a Kramatorsk, nel Donetsk, tre civili sono morti in un bombardamento. Un contesto che rende ancora più urgente un percorso negoziale credibile.

Trump spinge per concessioni territoriali nel Donbass Rubio: «Nessun ordine per danneggiare Kiev» Intanto nuovi attacchi russi fanno vittime civili

MIDTERM

Trump è in calo di popolarità e investe 400 milioni per evitare la "risacca rossa"



WASHINGTON – Donald Trump ha deciso di investire 400 milioni di dollari nelle elezioni di midterm, definendole "le più importanti nella storia del nostro Paese". Un maxi-finanziamento che, nelle intenzioni del presidente, dovrebbe evitare che una "Red Undertow", una risacca rossa, trascini a fondo i candidati repubblicani in un ciclo elettorale segnato da inflazione, tensioni internazionali e malcontento diffuso. Ai fondi di Trump si aggiungono: 50 milioni del Republican National Committee; 276 milioni investiti da Elon Musk da luglio per sostenere candidati conservatori; sul fronte opposto, 80 milioni donati da Michael Bloomberg ai democratici. Secondo l'analista Charlie Cook, fondatore del Cook Political Report, la dinamica di questa tornata non è quella classica di un'Onda Blu, cioè un entusiasmo diffuso per i democratici. Il brand del partito resta debole dopo il quadriennio 2021-2025, quando controllava Casa Bianca e Congresso. Cook sostiene che: «Questa elezione non sarà un referendum sui democratici. Il vantaggio dem nasce dal crescente rifiuto di Trump e delle politiche della sua amministrazione». La risacca, spiega, è un fenomeno sotto la superficie: non colpisce ovunque con la stessa intensità, ma può trascinare a fondo candidati repubblicani considerati sicuri fino a pochi mesi fa. Secondo Cook, la risacca potrebbe manifestarsi in: Alaska, Kansas, aree dell'Iowa, zone del Texas. Territori tradizionalmente repubblicani dove i democratici intravedono opportunità inattese. A pesare sono fattori trasversali: costo della vita; rincaro dei carburanti; effetti dei dazi; guerra con l'Iran; disaffezione degli elettori conservatori, alcuni dei quali potrebbero decidere di non votare. I repubblicani restano forti sul piano finanziario e dispongono di una base mobilitata. Ma il margine di manovra è ridotto: la popolarità di Trump è in calo e la risacca potrebbe colpire proprio dove il partito si sente più sicuro. Cook avverte che, anche in caso di vittoria democratica, non ci sarebbe un vero mandato politico: «Se dalle urne uscisse soprattutto un voto contro Trump, il successo dem non basterebbe a mascherare le debolezze strutturali del partito». La sfida resta aperta, con un quadro complesso: GOP avanti nelle risorse; Dem sostenuti da donatori strategici; elettorato polarizzato; rischio di astensione conservatrice; un presidente che investe personalmente per blindare il partito.

Secondo Cook, la vera minaccia per il GOP non è l'entusiasmo dem: «ma un voto contro Trump»

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



LA CAMPANIA DEI DIRITTI

Si attende che il decantato risanamento dei conti si traduca in risultati positivi per i cittadini almeno nei servizi essenziali e primari

La Regione ha ancora 6,9 miliardi di debiti Così sanità e trasporti restano i punti deboli

Remo Ferrara



NAPOLI - La Campania ha recuperato il disavanzo, ma ha ancora debiti da pagare e servizi da migliorare. È quanto emerge dall'udienza della Corte dei conti sul rendiconto 2025: i conti fanno un passo avanti, mentre sanità, trasporti e denaro restano col segnale d'allarme acceso.

Dall'udienza del 20 ottobre a Castel Capuano, è emerso che lo squilibrio di 5,79 miliardi registrato nel 2015 è stato interamente assorbito. Al 31 dicembre 2025 il saldo disponibile torna positivo per oltre sette milioni. Nell'ultimo anno il recupero avrebbe superato di 663 milioni gli obiettivi previsti. La Corte dei Conti giudica il risultato virtuoso.

Questo saldo è ciò che resta dopo aver considerato somme accantonate, fondi vincolati e risorse destinate agli investimenti. Tornare sopra lo zero, insomma, non significa aver estinto mutui e altri debiti, né avere automaticamente più soldi sul conto.

La cassa, infatti, scende da 1,368 miliardi del 2024 a 960,38 milioni: circa 408 milioni in meno, quasi il 30%.

Il calo non dimostra da solo una crisi nei pagamenti: può dipendere da investimenti, spese più rapide o tempi diversi fra incassi e uscite. Impone però di verificare quanto denaro sia utilizzabile e se le scadenze vengano rispettate.

Il debito totale indicato è di 6,874 miliardi. Nel 2025 rimborsi e oneri hanno assorbito 541,42 milioni, limitando le risorse per altre scelte. Ma si impone un chiarimento: le voci del dispaccio sommano 6,199 miliardi. Sono 1,948 miliardi di anticipazioni di liquidità, 2,871 di mutui, 225 milioni di prestito obbligazionario e 1,155 miliardi di cartolarizzazione sanitaria. La differenza di 675 milioni va spiegata con il prospetto completo: non prova un'irregolarità.

Ai conti contribuisce la legge di bilancio 199/2025, che dal 2026 cancella alcune anticipazioni e permette di eliminare il relativo fondo accantonato.

Ma prevede versamenti compensativi delle Regioni allo Stato dal 2026 al 2051 e limiti all'uso dell'avanzo. Il beneficio contabile non diventa quindi, per intero, denaro per nuove spese. Secondo ANSA, la Corte riconosce comunque che la Campania avrebbe raggiunto un saldo positivo anche senza la misura.

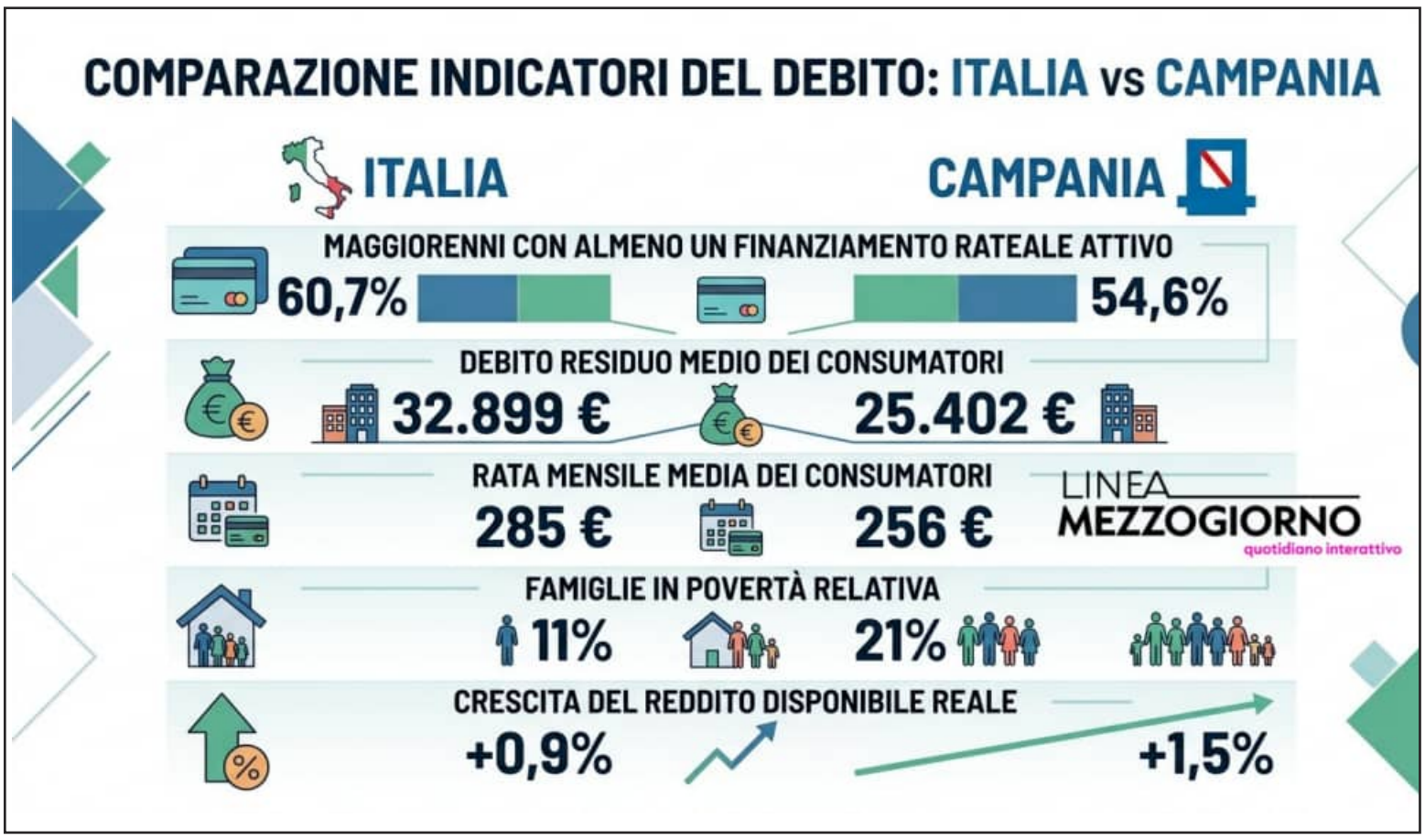
La sanità rappresenta il 75,3% degli impegni regionali; la quota degli stanziamenti scende al 54,6%, per la conclusione delle risorse PNRR e complementari. Sono dati diversi: gli stanziamenti autorizzano la spesa, gli impegni corrispondono a obblighi di pagamento. Il confronto non misura un taglio alle cure. Resta il problema di finanziare personale, manutenzione e servizi dopo i fondi straordinari.

Anche il riparto sanitario richiede chiarezza: il 98,5% delle risorse considera residenti e consumi sanitari per età, non soltanto l'invecchiamento. Lo 0,75% dipende dalla mortalità sotto i 75 anni e un altro 0,75% da povertà relativa, istruzione e disoccupazione. Basta questo peso a rappresentare i bisogni dei territori svantaggiati?

Il monitoraggio LEA 2024 promuove la Campania nelle tre aree e segnala progressi nei servizi territoriali, non analoghi nella prevenzione. La sufficienza regionale non garantisce uguali accessi e tempi ovunque.

Nei trasporti EAV chiude il 2025 con 5,5 milioni di utile, circa due milioni in più; il patrimonio netto sale dai dieci milioni del 2015 a 170 milioni. Ma per i pendolari ancor più di queste cifre contano corse effettuate, cancellazioni, puntualità e lavori: obiettivi richiamati nel Piano delle performance 2026-2028.

I dipendenti della Giunta scendono da 4.162 a 4.055, con minore spesa. Il risparmio deve però lasciare agli uffici le competenze per appalti, controlli e pagamenti. Il risanamento sarà completo quando i conti migliori diventeranno servizi migliori.



IL FATTO

Nella Centrale dei rischi di Bankitalia la soglia ordinaria di rilevazione è di 30.000 euro, ridotta a 250 euro per le sofferenze. La classificazione a sofferenza richiede una valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente.

Le famiglie campane scoprono di avere qualche debito in meno

***Finanziamenti** minori rispetto al passato e inferiori in confronto al resto del Paese*
I redditi sono però più bassi e una povertà relativa delle famiglie è quasi doppia

Remo Ferrara

SALERNO - In Campania il debito medio è più basso e le rate sono meno pesanti rispetto alla media italiana. Ma dietro questi numeri resta una fragilità economica profonda: le famiglie dispongono di redditi inferiori e la povertà relativa interessa una quota quasi doppia rispetto al Paese. È dall'incrocio fra credito e condizioni di vita che emerge il quadro più significativo.

Nel primo semestre 2026 il 54,6% dei maggiorenni campani ha almeno un finanziamento rateale attivo, contro il 60,7% nazionale: una distanza di 6,1 punti percentuali. Il debito residuo medio è di 25.402 euro, mentre in Italia raggiunge 32.899 euro. Per i consumatori campani osservati restano quindi da rimborsare 7.497 euro in meno, circa il 22,8%.

Anche l'impegno mensile è inferiore.

La rata media campana si ferma a 256 euro, contro i 285 italiani: 29 euro in meno, una differenza del 10,2%. Sono i dati della Mappa del credito Mister Credit-CRIF.

Il credito coinvolge dunque una parte più contenuta della popolazione regionale e presenta importi medi inferiori. Il problema emerge quando si guarda alle risorse disponibili per sostenere quegli impegni. Secondo Bankitalia, nel 2024 il reddito disponibile per abitante in Campania era di 17.177 euro, circa un quarto sotto la media nazionale. La povertà relativa riguardava circa il 21% delle famiglie, contro l'11% italiano.

Nel 2025 il guadagno reale è cresciuto dell'1,5%, a livello nazionale invece dello 0,9% ma la distanza con il Nord resta



Nel 2025 il reddito reale campano cresce dell'1,5%, più dello 0,9% nazionale. Il recupero è più rapido, ma non cancella la distanza accumulata. Dopo alimentari, casa e bollette, anche una rata contenuta può lasciare poco spazio a una riparazione, a una spesa sanitaria o alla perdita temporanea del lavoro.

Le difficoltà sociali convivono comunque con una tenuta dei rimborsi. Nel 2025 i prestiti alle famiglie campane aumentano del 3,6%, dopo il 2% del 2024. Il tasso di deterioramento, che misura il passaggio dei crediti regolari a quelli deteriorati, resta allo 0,9%. L'incidenza complessiva delle esposizioni deteriorate scende invece dal 3,4 al 2,9%.

La questione diventa particolarmente delicata quando il bilancio familiare non permette più di rispettare le scadenze. Nel sistema EURISC di CRIF vengono registrati sia i pagamenti regolari sia quelli irregolari. La prima segnalazione di ritardo segue condizioni precise e deve essere preceduta da un avviso di almeno 15 giorni.

Nella Centrale dei rischi di Bankitalia la soglia ordinaria di rilevazione è di 30.000 euro, ridotta a 250 euro per le sofferenze. La classificazione a sofferenza richiede una valutazione della situazione finanziaria complessiva del cliente. Per i consumatori, la prima comunicazione di informazioni negative deve essere preceduta da un avviso.

Sul fronte fiscale, trascorsi 60 giorni dalla notifica di una cartella non pagata, in assenza di sospensioni, Agenzia delle entrate-Riscossione può avviare misure cautelari o esecutive. Per le richieste fino a 120.000 euro, nel 2025-2026 la dichiarazione di temporanea difficoltà economica permette di ottenere fino a 84 rate mensili. Documentando la difficoltà, si può arrivare a 120 rate se ricorrono i requisiti.

La dilazione può evitare che una difficoltà temporanea diventi ingestibile. Ma il nodo campano resta nella distanza fra debito e risorse familiari: si prende meno denaro in prestito, si pagano rate più basse e si continua a rimborsare, pur partendo da condizioni economiche più deboli.

È questa minore disponibilità a rendere più insidioso ogni nuovo imprevisto.



IL FATTO

Tra Napoli, Vesuviano, Casertano e Salerno abbiamo contato ma l'elenco potrebbe agevolmente allungarsi, undici beni che attendono recupero e valorizzazione.

Oltre la Reggia e Pompei c'è di più Ecco i tesori nascosti della Campania

***Alla scoperta** della parte dimenticata della regione, una meta culturale non sempre valorizzata e in alcuni casi persino abbandonata. Sono tanti i luoghi e i siti che andrebbero proposti nei tour turistici*

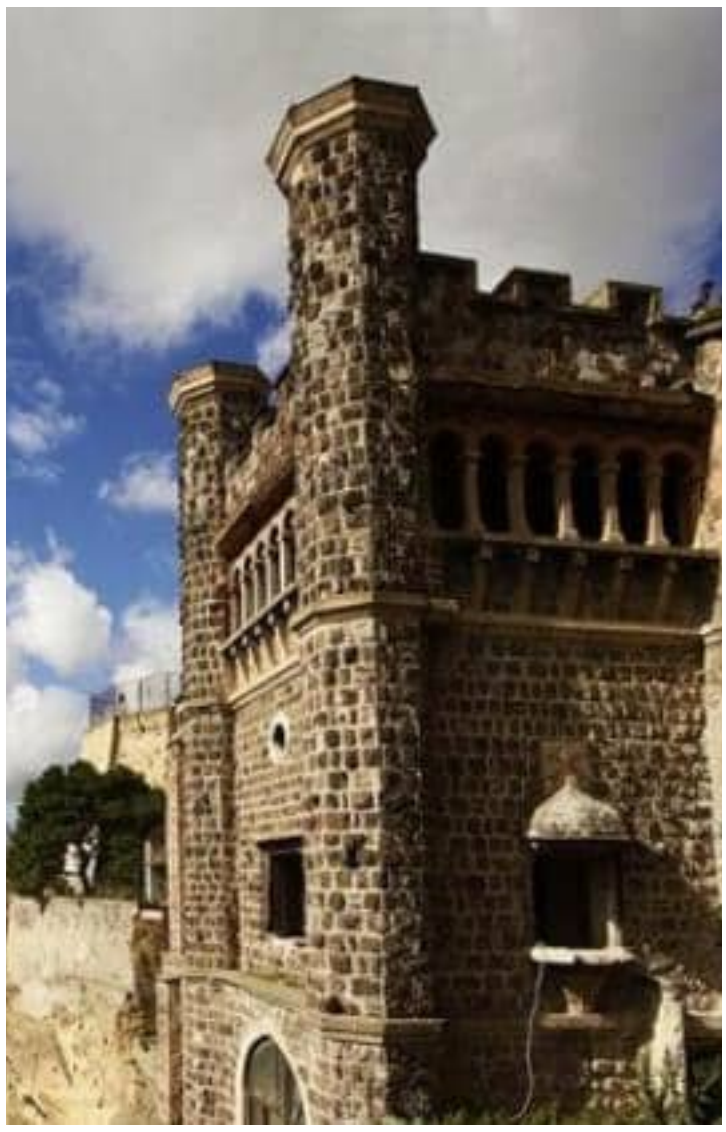
Remo Ferrara

NAPOLI - La Campania dei grandi richiami, da Pompei alla Reggia di Caserta, ha un'altra mappa da mostrare, sconosciuta ai più, e purtroppo spesso anche alle amministrazioni preposte: ville, chiese, castelli ed ex conventi che molti visitatori non conoscono e che troppo spesso restano fuori dagli itinerari perché chiusi, degradati o abbandonati. Recuperarli allargherebbe l'offerta regionale, favorendo il turismo culturale e soggiorni più lunghi. Tra Napoli, Vesuviano, Casertano e Salerno, abbiamo contato – ma l'elenco potrebbe agevolmente allungarsi - undici beni che attendono recupero e valorizzazione.

In provincia non mancano chiese, conventi, antichi edifici che meritano di essere visitati e fatti conoscere

Nel Miglio d'Oro, Villa Pignatelli di Montecalvo, ***(nella foto sopra nella scheda)*** a San Giorgio a Cremano, conserva il portale in pietra lavica e la cappella della residenza costruita nel 1747. Il degrado e i sostegni contro i crolli convivono con appartamenti privati: il recupero deve fare i conti anche con una proprietà frammentata e frazionata.

A Napoli, Villa Ebe ***(nella foto a destra)***, opera di Lamont Young sul Monte Echia, potrebbe arricchire gli itinerari in collina. È in disuso e in pessime condizioni; nell'agosto 2026 sono stati autorizzati interventi di sicurezza, ma non si ha notizia della conclusione del restauro. In via Depretis, San Giacomo degli Italiani custodisce un portale cinquecentesco, ma il censimento ministeriale segnala abbandono e umidità. San Giovanni Battista delle Monache aggiunge un'altra chiesa monumentale chiusa alle visite. A Marigliano, l'ex convitto Antonia Maria Verna conserva un chiostro seicentesco e pavimenti maiolicati, segnati da abbandono e furti. A Palma Campania, San Giovanni Battista, nel borgo Castello, è inagibile per i crolli dei cornicioni interni. Nel Casertano, vegetazione e cedimenti ostacolano la visita al Castello di Terracorpo, a Marzano Appio; c'è uno studio di valorizzazione. Ma non si è andati oltre.. Ad Aversa, per Santa Maria Maddalena è stata affidata nel maggio 2026 la progettazione della sicurezza del Chiostro di San Bernardino. A Salerno il patrimonio nascosto attraversa il centro storico. Palazzo San Massimo è abbandonato nella porzione settentrionale comunale, mentre quella meridionale è abitata. San Filippo Neri conserva una rara pianta ottagonale; Santa Maria della Consolazione, già convento e carcere femminile, porta i segni di degrado e saccheggi. Mille idee di utilizzazione, zero interventi. Questi luoghi potrebbero diventare tappe di percorsi dedicati, collegando centri celebri e territori meno visitati. Servono sicurezza, restauri e riaperture, e una gestione capace di garantire visite e continuità. Il turismo culturale cerca storie: la Campania ne possiede più di quant gli enti locali riescono oggi a rendere accessibile.



LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

PALAZZO DI CITTA'

Sette i punti all'ordine del giorno tra cui la ratifica di bilancio
Sullo sfondo gli scontri su urbanistica, Grand Hotel e Foce Irno

Oggi in Consiglio arriva un bilancio con troppi "vuoti"



Remo Ferrara

SALERNO - Nilancio, viadotto Gatto e servizi cimiteriali tornano oggi nel Salone dei Marmi di Palazzo di Città. La seduta comincerà alle 9: sette i punti all'ordine del giorno con le tensioni dell'ultima riunione ancora sullo sfondo. Si parte appunto dal verbale del 24 settembre, poi interrogazioni e interpellanze: il primo spazio per misurare un confronto che si preannuncia durissimo fra Giunta e opposizioni.

Il passaggio finanziario è probabilmente uno dei punti più delicati: la ratifica della variazione al bilancio 2026-2028 approvata dalla Giunta con delibera 195 del 12 ottobre scorso. L'avviso di convocazione, infatti non specifica né gli importi e né tanto meno la destinazione delle risorse: sarà il contenuto della delibera, non il titolo del punto, a chiarire quali entrate e quali spese cambiano.

Sul viadotto Gatto arriva un regolamento per recuperare i costi delle attività tecniche necessarie al transito dei veicoli eccezionali. L'idea è quella di farle pagare agli operatori per autorizzare il passaggio dei veicoli eccezionali, cioè quelli che superano i limiti ordinari di peso o dimensioni. La misura riguarderebbe anche le altre strade comunali: non sarebbe un vero e proprio pedaggio per tutti i camion, ma appunto il "rimborso" dei controlli necessari a stabilire se ponti e strade possono sostenere quei trasporti in sicurezza. Si parte da una pratica ordinaria di 280 euro, per arrivare ad importi tra i 560 e i 700 euro per le verifiche più complesse. Se servissero prove o analisi specialistiche, l'importo verrebbe calcolato sulle spese effettivamente documentate, quindi l'importo salirebbe ulteriormente

Da approvare, questa mattina, anche l'acquisizione gratuita del diritto di superficie sull'area «ATsu_1», di proprietà del Consorzio ASI, destinata al nuovo polo di attrezzature consortili dell'agglomerato di Salerno, insieme alla convenzione.

Altro punto è l'affidamento diretto, attraverso il modello in house, dei servizi cimiteriali integrativi a Salerno Sistemi, sulla base della delibera 194 del 12 ottobre. La convocazione, anche in questo caso, non dettaglia durata, corrispettivi e prestazioni: elementi decisivi per valutare l'operazione. Chiude il programma la nomina della commissione per aggiornare gli albi dei giudici popolari.

Il clima politico resta incandescente. Il 24 settembre scorso la maggioranza ha approvato da sola l'atto d'indirizzo per la variante al Piano urbanistico comunale. Il sindaco De Luca ha sostenuto la necessità di fermare il consumo di suolo e i progetti contestati del Dopolavoro ferroviario e dell'ex D'Agostino. Le minoranze hanno proposto modifiche per rafforzare tutela ambientale, chiarezza e partecipazione; proposte respinte dalla maggioranza, che ha caldeggiato l'urgenza delle misure di salvaguardia.

Il dissenso riguarda anche le regole del confronto. Prima della seduta di settembre, Sarel Malan aveva contestato il rinvio del Consiglio richiesto da undici oppositori su Grand Hotel e Foce Irno: a suo giudizio, il passaggio a un ordine del giorno più ampio aveva diluito la discussione. Una critica rivolta anche ai colleghi di minoranza che avevano accettato la mediazione. Al centro restavano l'esposizione debitoria e tributaria dell'albergo, i rapporti con Immobiliare Panoramica e la vendita dell'area alla foce.

Il 5 ottobre si è aperto un altro fronte. Lanocita e Avella di AVS, Russolillo del M5S e Amendola di Salerno Democratica hanno denunciato l'assenza dell'assessore Galdi nelle commissioni Trasparenza e Mobilità, dopo il caos cittadino in occasione delle frecce tricolori, brutto presagio per le imminenti luci d'artista. L'assessore ha evitato entrambe le commissioni, e l'opposizione pretende spiegazioni (non certo giustificazioni delle due assenze).

Non sono punti autonomi, questi, dell'ordine del giorno di oggi, ma questi casi saranno sicuramente sollevati in aula. Potranno pesare nel dibattito, senza confondere la ricostruzione delle polemiche con ciò che il Consiglio è formalmente chiamato a votare. La richiesta politica resta quella di ottenere risposte documentate.

La vertenza Circa cento lavoratori hanno partecipato al presidio promosso dalla Fp Cgil davanti alla sede di via Nizza

Primo passo per i precari con partita Iva Stabilizzazione più vicina all'Asl Salerno



SALERNO - Un primo risultato nella vertenza dei lavoratori precari dell'Asl Salerno con contratto a partita Iva ai sensi dell'articolo 15-octies. Dopo la mobilitazione promossa dalla Fp Cgil Salerno, l'azienda sanitaria ha assunto l'impegno di avviare una ricognizione specifica del personale impiegato attraverso questa tipologia contrattuale, aprendo così una nuova fase di confronto sulle possibili prospettive occupazionali.

Il presidio si è svolto ieri mattina davanti alla sede dell'Asl di via Nizza e ha visto la partecipazione di circa cento lavoratori appartenenti a diverse categorie professionali: operatori sociosanitari, amministrativi, biologi, psicologi e altri professionisti impegnati quotidianamente nei servizi sanitari territoriali.Al centro della protesta, la richiesta di estendere anche ai lavoratori con partita Iva il percorso di ricognizione già avviato dall'azienda sanitaria per il personale con contratto subordinato a tempo determinato.

Un passaggio considerato fondamentale dal sindacato per ottenere una fotografia completa del precariato presente nell'Asl e individuare possibili soluzioni.L'incontro con la Direzione strategicaNel corso della mattinata, una delegazione della Funzione Pubblica Cgil, guidata dal segretario generale Antonio Capezzuto e dal coordinatore dell'Area Sanità Asl Salerno, Massimiliano Voza, è stata ricevuta dai vertici dell'azienda sanitaria.All'incontro hanno partecipato il direttore generale Gennaro Sosto, il direttore sanitario Primo Sergianni e il direttore amministrativo Ferdinando Memoli. Dal confronto è emerso l'impegno dell'Asl ad avviare una ricognizione dedicata ai professionisti ex articolo 15-octies con contratto a partita Iva, accogliendo una delle principali richieste avanzate dalla rappresentanza sindacale. L'obiettivo è individuare e quantificare il numero effettivo dei lavoratori interessati, raccogliendo informazioni utili per valutare il quadro occupazionale e gli eventuali margini per futuri interventi assunzionali. I dati potranno costituire una base di confronto tra azienda sanitaria, organizzazioni sindacali e Regione Campania. «Professionisti che garantiscono i servizi essenziali»La Fp Cgil Salerno ha espresso apprezzamento per la disponibilità mostrata dalla Direzione aziendale, attribuendo il risultato alla partecipazione dei lavoratori e al confronto avviato con i vertici dell'Asl.«È un grande obiettivo raggiunto grazie alla straordinaria mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori e al dialogo aperto dalla Funzione Pubblica Cgil Salerno con l'Asl», dichiarano Antonio Capezzuto e Massimiliano Voza.«Con l'avvio formale di questa ricognizione poniamo la prima pietra fondamentale per il riconoscimento della loro dignità lavorativa. Soprattutto, questo passaggio serve a far capire chiaramente che non parliamo di lavoratori invisibili, ma di professionisti che ogni giorno garantiscono i Livelli Essenziali di Assistenza e senza i quali non si potrebbero assicurare i servizi sanitari essenziali per i cittadini dell'intera provincia».

Per il sindacato, il riconoscimento del ruolo svolto da queste figure professionali deve tradursi in un percorso concreto capace di affrontare le condizioni di precarietà che interessano da tempo una parte del personale impegnato nei servizi sanitari.Stabilizzazione, ora la sfida passa ai prossimi passaggiL'avvio della ricognizione rappresenta un primo avanzamento nella vertenza, ma non equivale ancora a una decisione sulle assunzioni né costituisce una garanzia di stabilizzazione per i lavoratori coinvolti.Il percorso dovrà proseguire attraverso ulteriori interlocuzioni con la Direzione aziendale e le istituzioni regionali, anche alla luce dei dati che emergeranno dalla rilevazione del personale. La sfida, adesso, sarà trasformare l'impegno assunto dall'Asl in un quadro chiaro delle professionalità impiegate e delle possibili prospettive occupazionali, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalla normativa vigente.

Per i lavoratori che hanno partecipato al presidio, il risultato ottenuto rappresenta un primo segnale di apertura. La vertenza resta aperta e il prossimo obiettivo sarà verificare l'effettivo avvio della ricognizione e capire quali possibilità concrete potranno emergere per superare la precarietà e valorizzare le competenze.

Ortopedia, al Ruggi sala operatoria su ruote

A Salerno un Cadaver Lab d'avanguardia. L'ospedale ospiterà un corso avanzato dedicato alla chirurgia mininvasiva



SALERNO – Innovazione tecnologica, alta formazione medica e collaborazione tra università e ospedale. Sono questi gli elementi al centro dell'iniziativa che, oggi e domani (21/22ottobre) ottobre, porterà per la prima volta a Salerno un Cadaver Lab avanzato dedicato alla chirurgia ortopedica del ginocchio, con particolare attenzione alle tecniche mininvasive e ricostruttive di menischi e legamenti. L'evento si svolgerà nello spazio antistante la palazzina amministrativa dell'Azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", dove sarà allestito un truck hi-tech dotato di vere sale operatorie mobili. Una struttura itinerante progettata per consentire ai professionisti di svolgere attività di formazione pratica in un ambiente altamente realistico, utilizzando strumentazioni chirurgiche di ultima generazione.L'iniziativa, di rilevanza nazionale, è realizzata in collaborazione scientifica con Sotimi la Società di Ortopedia e Traumatologia dell'Italia Meridionale e Insulare, fondata nel 1955, e gode del patrocinio delle istituzioni locali. Due giornate tra teoria e pratica. Il programma si articolerà in due momenti distinti, pensati per integrare approfondimento scientifico ed esercitazione sul campo. Oggi, 21 ottobre sarà dedicato alla fase teorica, con una sessione incentrata sull'analisi dei casi clinici e sullo studio delle principali tecniche chirurgiche. Giovedì 22 ottobre spazio invece alla formazione pratica hands-on, durante la quale i partecipanti potranno esercitarsi direttamente all'interno del laboratorio mobile, utilizzando preparati anatomici fresh frozen e colonne artroscopiche di ultima generazione.Il percorso formativo si concentrerà in particolare sulle procedure di sutura meniscale e sulla ricostruzione del legamento crociato anteriore (LCA), interventi che richiedono precisione tecnica, conoscenze anatomiche approfondite e un costante aggiornamento professionale. Dodici specializzandi da altrettante scuole del Centro-SudSaranno dodici i medici specializzandi selezionati per partecipare alle attività, in rappresentanza di dodici diverse Scuole di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia del Centro e del Sud Italia. Il numero contenuto dei partecipanti consentirà un percorso di addestramento mirato, con la supervisione di tutor esperti e la possibilità di lavorare direttamente sui preparati anatomici, riproducendo condizioni operative realistiche. L'obiettivo è rafforzare le competenze tecniche dei giovani professionisti e favorire la diffusione di procedure chirurgiche sempre più precise e sicure, con ricadute positive sulla qualità della formazione e, in prospettiva, sull'assistenza ai pazienti. Ad aprire i lavori saranno il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Virgilio D'Antonio, e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Nicola Cantone.

La famiglia del sindaco pescatore si affida a un docufilm per la verità

Il delitto di Pollica Dopo l'appello della Procura contro l'assoluzione di Romolo Ridosso, Dario e Massimo Vassallo annunciano l'uscita di «Perché?», un progetto video per ricostruire le tappe giudiziarie dell'intera vicenda

SALERNO - "A sedici anni dall'uccisione di Angelo Vassallo ***(nella foto)*** , il sindaco Pescatore di Pollica, la richiesta di verità e giustizia continua a essere al centro dell'impegno della sua famiglia. La Fondazione Angelo Vassallo Sindaco Pescatore torna a intervenire sulla vicenda giudiziaria dopo che la Procura di Salerno ha presentato appello contro l'assoluzione di Romolo Ridosso.

«Noi non siamo giudici e non vogliamo emettere sentenze. Ma davanti a questi passaggi non possiamo restare in silenzio», dichiara Dario Vassallo, presidente della Fondazione. L'intervento nasce dalla volontà di comprendere le ragioni che hanno portato a decisioni non in linea con le richieste dell'accusa. «La Procura ha sostenuto le accuse, ha chiesto che venissero riconosciute e, dopo le decisioni che non le hanno accolte, ha presentato appello. La domanda è inevitabile: perché? Vogliamo capire quali valutazioni abbiano portato a questi risultati».Una posizione che, sottolinea Dario Vassallo, non intende anticipare giudizi sulle responsabilità, ma mantenere alta l'attenzione su un caso che, a distanza di tanti anni, continua a interrogare la famiglia e l'opinione pubblica. Tra gli elementi richiamati dalla Fondazione ci sono anche alcune parole attribuite al difensore di Romolo Ridosso: «Certamente non posso chiedere l'assoluzione per il mio assistito».

Una dichiarazione che ha suscitato interrogativi, ma alla quale la Fondazione non intende attribuire il valore di una prova. «È una dichiarazione che ci ha colpito – prosegue Dario Vassallo – . Non la consideriamo una prova di responsabilità e non vogliamo attribuirle un significato che spetta agli atti e ai giudici chiarire. Ma è una frase che, insieme agli altri passaggi di questa vicenda, ci porta a porre ulteriori domande. Vogliamo capire, non alimentare confusione».

È proprio dalla volontà di approfondire le tappe del procedimento e le decisioni assunte che nasce il progetto del docufilm "Perché?". Un docufilm per ricostruire il percorso giudiziario. A illustrare le ragioni dell'iniziativa è Massimo Vassallo, vicepresidente della Fondazione, che sottolinea la necessità di mettere in ordine fatti, atti e dichiarazioni per offrire ai cittadini strumenti utili a comprendere una vicenda complessa. «Il docufilm nasce dalla necessità di comprendere come si sia arrivati al proscioglimento di Cagnazzo e all'assoluzione di Ridosso, nonostante la Procura abbia sostenuto le accuse e continui a chiedere che le proprie ragioni vengano valutate in appello», spiega. L'obiettivo, precisa, non è sostituirsi alla magistratura, ma ricostruire il percorso giudiziario attraverso una narrazione documentata, capace di distinguere gli elementi disponibili dalle interpretazioni e dalle domande ancora da chiarire. «Vogliamo mettere in fila i fatti, le decisioni e le dichiarazioni, affinché ogni cittadino possa conoscere questa vicenda e farsi un'idea sulla base degli elementi disponibili. Non vogliamo sostituirci alla magistratura, ma non accettiamo che le domande restino senza voce», aggiunge Massimo Vassallo. «Per Angelo e per tutti coloro che credono nella giustizia». La Fondazione assicura che continuerà a seguire gli sviluppi del procedimento, ribadendo l'importanza di mantenere viva l'attenzione sull'uccisione di Angelo Vassallo e sul percorso giudiziario che ne è seguito. Il titolo del docufilm, "Perché?", diventa così anche il filo conduttore dell'iniziativa: una domanda rivolta alle istituzioni e all'opinione pubblica per sollecitare una ricostruzione chiara delle decisioni e delle motivazioni che hanno segnato il caso.

«Perché si è arrivati a decisioni così diverse dalle richieste della Procura? Quali sono le ragioni di queste decisioni? Sono domande alle quali vogliamo dare spazio attraverso una ricostruzione seria e documentata», concludono Dario e Massimo Vassallo.



La sentenza è stata emessa dal Giudice di Pace di Salerno

Compagnia assicurativa condannata per comportamento grave e non leale

SALERNO - Una sentenza che potrebbe fare scuola: un cittadino salernitano aveva agito in giudizio al fine di ottenere il risarcimento dei danni causati al proprio veicolo a seguito di un sinistro stradale. La compagnia assicurativa, nonostante la prova testimoniale raccolta nel processo e il deposito della perizia del proprio fiduciario che confermava la compatibilità dei danni, aveva rifiutato il risarcimento - peraltro irrisorio - anche dopo la proposta conciliativa formulata dal Giudice e senza addurre alcuna motivazione Il Giudice di Pace di Salerno con sentenza ha ora condannato la compagnia assicurativa al risarcimento del danno causato al veicolo e all'ulteriore danno causato all'attore per responsabilità aggravata ex articolo 96 co. 3 c.p.c, ritenendo che la condotta della compagnia fosse stata "grave e contraria ai doveri di lealtà, probità, correttezza e ai principi di economia processuale, per aver resistito al giudizio pur consapevole della propria responsabilità e dell'infondatezza delle proprie difese."



Il fatto E' accaduto l'altra notte in un piazzale di un'azienda di autotrasporti. Sono in corso indagini

Tentano furto di gasolio a Cupa Siglia I vigilantes hanno messo in fuga i ladri

SALERNO - Tentano di rubare gasolio dai camion parcheggiati nel piazzale di un'azienda di autotrasporti, ma vengono sorpresi dall vigilantes. I malviventi abbandonando sul posto i veicoli utilizzati per il colpo e si danno alla fuga. È accaduto intorno alle 23 di lun edì sera in via Cupa Ciglia, nella zona di Fuorni, in località Ostaglio, a Salerno. Secondo quanto ricostruito, i malviventi avrebbero tagliato il lucchetto del cancello d'ingresso per introdursi nell'area di sosta, dove erano parcheggiati diversi mezzi pesanti, a poca distanza dal cementificio. I tir erano fermi nell'ambito della protesta degli autotrasportatori contro il caro carburante.

Il piano prevedeva di prelevare il gasolio direttamente dai serbatoi dei camion, utilizzando un furgone Peugeot equipaggiato con due cisterne da mille litri ciascuna.

A supporto dell'operazione



sarebbe stata impiegata anche una Fiat Panda, destinata ad alimentare le pompe elettriche necessarie al travaso del combustibile attraverso un collegamento alla batteria.

Il tentativo è sfumato grazie all'intervento di una pattuglia della vigilanza privata The Guardian, impegnata nei controlli della zona. Gli addetti alla sicurezza hanno notato la presenza sospetta delle due vetture bianche all'interno del piazzale e hanno deciso di effettuare una verifica.

La guardia giurata, entrata nell'area, avrebbe sorpreso i presunti ladri, costringendoli a fuggire. I responsabili hanno abbandonato entrambi i veicoli e si sono allontanati scavalcando la recinzione in ferro che delimita un terreno confinante. Gli operatori della vigilanza hanno tentato di fermarli, ma i fuggitivi sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

Dopo la segnalazione al 112, sul posto sono intervenute due volanti della Polizia di Stato per gli accertamenti.

È arrivata anche la Polizia scientifica, che ha eseguito i rilievi utili alle indagini. Dalle verifiche successive è emerso che sia il furgone Peugeot sia la Fiat Panda risultavano rubati nei giorni precedenti. I mezzi abbandonati potranno fornire elementi utili per risalire all'identità dei responsabili.Il valore del carburante che sarebbe stato possibile sottrarre, se le due cisterne fossero state riempite, è stimato in circa 5mila euro.

L'episodio si è verificato mentre proseguiva la mobilitazione degli autotrasportatori contro l'aumento dei costi del carburante, una protesta che richiama l'attenzione sulle difficoltà economiche del settore e sull'impatto del caro gasolio sulle attività di trasporto merci.

PASTENA

Chiude la pasticceria Della Rocca

Chiude dopo 34 anni la Pasticceria Della Rocca: decisiva una bolletta da 2.500 euro.Costi energetici in aumento e ricavi in calo anticipano la chiusura dello storico esercizio. La famiglia: «Una decisione sofferta, ma inevitabile».

Un'altra saracinesca si abbassa, un'altra attività storica esce dal tessuto commerciale del quartiere. Ieri mattina, a Pastena, la Pasticceria Della Rocca ha chiuso definitivamente dopo 34 anni di attività. La famiglia titolare aveva già programmato la cessazione entro la fine dell'anno, ma l'ennesima bolletta dell'energia elettrica, arrivata a sfiorare i 2.500 euro, ha anticipato una decisione ormai difficile da evitare.A pesare sono stati l'aumento dei costi di gestione, una concorrenza sempre più forte e ricavi progressivamente in calo.

Tutela del decoro urbano, ci pensano i vigili

Ieri i caschi bianchi sono intervenuti sul lungomare Marconi dove viene spesso segnalata la presenza di senza fissa dimora



SALERNO - Senza fissa dimora accampati sul lungomare Marconi, intervento della polizia municipale.

I caschi bianchi di Salerno, nel corso della mattinata di ieri, sono intervenuti sul Lungomare Marconi, nei pressi dei Giardini del Mandorlo, a Salerno.

Sul posto due veicoli di servizio e due moto dei caschi bianchi, impegnati in operazioni di controllo nell'area del sottopiazza. La presenza degli agenti ha attirato l'attenzione di diversi passanti e curiosi, che hanno seguito le attività lungo il viale. La presenza delle divise nel sottopiazza del Lungomare Marconi sarebbe legata alla verifica di alcune situazioni di disagio, con particolare riferimento alla presenza di persone accampate nella zona.



Le operazioni si sono concentrate nell'area sottostante la piazza, dove gli agenti hanno effettuato gli accertamenti del caso.

La situazione resta in attesa di chiarimenti da parte delle autorità competenti. L'intervento riporta l'attenzione sulle condizioni dell'area del Lungomare Marconi e sulle situazioni di marginalità presenti in alcune zone della città, un tema che richiede attenzione sia sotto il profilo della sicurezza e del decoro urbano sia sul fronte dell'assistenza alle persone in difficoltà.

I controlli da parte delle forze dell'ordine proseguiranno anche nei prossimi giorni nei vari quartieri della città di Salerno.

L'obiettivo è di tutelate il decoro urbano.



PROCESSIONE EUCARISTICA CON MONS BELLANDI

Sabato 31 ottobre alle ore 21 si terrà la Processione Eucaristica "Luce del mondo" presieduta da Mons. Andrea Bellandi, organizzata dall'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi. La processione partirà dalla Chiesa di San Pietro in Vinculis, in Piazza Sedile di Porta Nova, e proseguirà fino in Piazza della Libertà dove avrà luogo l'Adorazione Eucaristica. L'invito di Don Antonio Pitetto: "Vogliamo testimoniare insieme questa Forza che ci dà forza, questa Speranza che rinnova la nostra speranza: Gesù, presente nell'Eucaristia, che illumina il nostro cammino e ci insegna ad amare.

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

TUTTO ACCADE QUI

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26

Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre



sabato **14** e domenica **15** Novembre '26

Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre



sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26

Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti



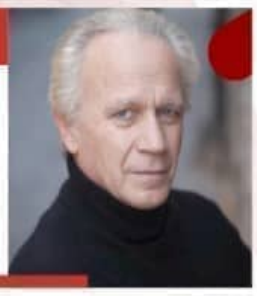
sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

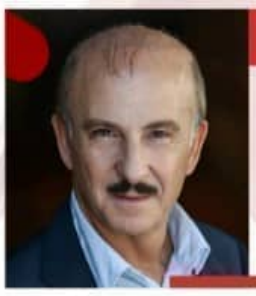
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**



sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27

Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses





sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio



sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo



sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio



sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con
carte cultura GIOVANI
CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

Ricca (Lega): «Basta rinvii, la Piana del Sele non può più aspettare»

Il responsabile del partito di Salvini interviene sul caso della riapertura dell'ospedale Santa Maria della Speranza

BATTIPAGLIA – Il nuovo rinvio della riapertura delle degenze dell'ospedale Santa Maria della Speranza accende la protesta della Lega. Il vicesegretario vicario provinciale, Johnny Ricca, interviene dopo l'ennesimo slittamento: prima il 10 ottobre, poi il 19, ora si guarda alla metà di novembre. «La salute dei cittadini non può essere appesa a un calendario che cambia continuamente», afferma Ricca, sottolineando come restino ancora da completare lavorazioni e operazioni di sanificazione. «Passaggi necessari, certo, ma che devono essere previsti nella programmazione prima di annunciare una riapertura. Chi indica una data ha il dovere di verificarne la sostenibilità e di assumersi la responsabilità di rispettarla». Per Ricca, la gestione della vicenda chiama in causa «la sinistra e il sistema di governo della sanità costruito da De Luca». «Ai vertici dell'Asl chiediamo conto di una programmazione che continua a produrre scadenze disattese. Dopo mesi di disagi, gli annunci non bastano più: servono reparti funzionanti, posti letto disponibili e personale nelle condizioni di lavorare». Il dirigente della Lega evidenzia le ricadute sul territorio: «A pagare sono le famiglie della Piana del Sele e gli operatori sanitari, mentre gli altri ospedali della provincia devono continuare a sostenere il peso delle attività trasferite. Battipaglia è un presidio essenziale per un territorio vasto e popoloso: il suo pieno recupero deve essere una priorità concreta». Ricca chiede all'Asl di rendere pubblico un cronoprogramma aggiornato, reparto per reparto: interventi ancora da completare; tempi effettivi di riattivazione; verifiche sulla sicurezza e sulla sanificazione. «La sicurezza è indispensabile, ma lo sono anche trasparenza e capacità organizzativa. La Lega continuerà a chiedere risposte fino al completo ripristino dei servizi. La Piana del Sele ha già aspettato abbastanza», conclude.



Il fatto *Cecilia Francese registra un video all'interno dell'area del costruendo Polo della Carità. Il segretario cittadino degli Azzurri Carmine Galdi invia una lettera al Commissario De Rosa: «Accesso irregolare e illegittimo»*

L'ex sindaca entra nel cantiere Forza Italia va su tutte le furie



BATTIPAGLIA - La pubblicazione di un video all'interno del cantiere comunale di Via Catania, dove sono in corso i lavori del Polo della Carità finanziato con fondi PNRR, accende un nuovo fronte politico-amministrativo a Battipaglia. Nel filmato, diffuso sulla pagina Facebook dell'ex sindaca Cecilia Francese, la stessa si muove liberamente nell'area di lavoro accompagnata da un operatore, mentre rilascia dichiarazioni di evidente natura politica. Un gesto che, al di là della polemica istituzionale, apre questioni ben più delicate: sicurezza, autorizzazioni, vigilanza e rispetto della neutralità amministrativa. È su questi punti che interviene l'Avv. Carmine Galdi, Segretario cittadino di Forza Italia, con una lettera indirizzata al Commissario Prefettizio Castrese De Rosa. Secondo quanto riportato nella missiva, l'ex sindaca e il soggetto che la riprende avrebbero fatto ingresso nel cantiere senza alcun dispositivo di protezione individuale, «sprovvisti di casco protettivo, calzature antinfortunistiche e indumenti ad alta visibilità». Una circostanza che, se confermata, costituirebbe una violazione delle norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e delle procedure interne di cantiere. Galdi chiede quindi di verificare se l'accesso sia stato autorizzato dal Comune o dagli uffici tecnici, e con quale titolo istituzionale possa essere stato concesso a soggetti che, ad oggi, sono semplici privati cittadini. Non solo: si domanda se la visita sia avvenuta con l'accompagnamento obbligatorio di figure tecniche quali Direttore dei Lavori, RUP o Coordinatore per la Sicurezza, come previsto dalle prassi per i non addetti ai lavori. Il Segretario di Forza Italia sollecita inoltre l'apertura di iniziative ispettive nei confronti della ditta appaltatrice e dei preposti alla sicurezza, per aver presumibilmente consentito l'ingresso di estranei in un'area operativa senza DPI e senza controllo dei varchi. Infine, la lettera affronta un tema politico-istituzionale: l'utilizzo di un cantiere pubblico per finalità di comunicazione politica. Una pratica che, secondo Galdi, potrebbe ledere il principio di imparzialità della Pubblica Amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione, tanto più in un momento di gestione commissariale dove la neutralità dell'Ente deve essere assoluta. Forza Italia attende ora un riscontro dal Commissario Prefettizio, confidando – si legge nella lettera – nella «riconosciuta fermezza ed esperienza istituzionale» di De Rosa per fare piena luce sulla vicenda e sul rispetto dei protocolli di sicurezza.

Cecilia Francese: «Nessuna violazione nei cantieri. Polemiche? Solo speculazione»

«Riprese effettuate da suolo pubblico, nessun ingresso nelle aree di lavoro»

BATTIPAGLIA - Una controreplica netta, senza giri di parole. Cecilia Francese, ex sindaca di Battipaglia, interviene sulle dichiarazioni del Segretario cittadino di Forza Italia, definendole "pretestuose, distorte e finalizzate a una banale speculazione politica". Al centro della polemica, alcune riprese video dei cantieri cittadini, che secondo FI sarebbero state effettuate violando le norme di sicurezza. Francese smentisce punto per punto: «Nessun ingresso nel cantiere, nessuna violazione. Le riprese sono state fatte dall'esterno, da spazi pubblici liberamente accessibili. Nessuno è mai entrato nel perimetro di lavoro». Una precisazione che mira a chiudere la questione, definita dall'ex sindaca "una sterile arrampicata sugli specchi", utile solo a chi — sostiene — "non ha più argomenti da spendere". Francese allarga il discorso alla situazione politica cittadina: «Costruire un caso su immagini girate dalla strada è eloquente: dimostra la mancanza di proposte di chi, a fronte dei lavori che avanzano, non sa più come giustificare un'operazione di potere maturata altrove, nelle segreterie provinciali, che ha lasciato Battipaglia senza la sua amministrazione democraticamente eletta a sette mesi dal voto». Un riferimento diretto alla gestione commissariale che guida oggi il Comune. Il nervosismo, secondo Francese, avrebbe radici più profonde: «Quell'opera e i tanti cantieri PNRR che stanno trasformando Battipaglia sono il frutto concreto della visione e del lavoro dell'amministrazione Francese. I finanziamenti intercettati, i progetti approvati e gli iter sbloccati portano una firma ben precisa». Un messaggio rivolto a chi, sostiene l'ex sindaca, tenta di minimizzare o attribuire altrove i risultati ottenuti negli ultimi anni. Francese rivendica il diritto-dovere di mostrare ai cittadini l'avanzamento dei lavori: «Raccontare la città che cambia e rivendicare con orgoglio i risultati conseguiti non è propaganda. È trasparenza, è rispetto verso i cittadini». Un'affermazione che chiude la replica, con un tono fermo ma istituzionale, e che ribadisce la volontà dell'ex sindaca di difendere il lavoro svolto e la visione che ha guidato la sua amministrazione.



Agropoli *Investimento da 5 milioni interamente dalle casse del Comune e una sede moderna per l'Arma*

Nuova caserma dei Carabinieri Posata la prima pietra dell'opera

Gesumaria Diavoletto



AGROPOLI - Ad Agropoli è stata ufficialmente posata la prima pietra della nuova caserma dei Carabinieri, un'opera strategica per il territorio e interamente finanziata dal Comune con un investimento complessivo di 5 milioni di euro. La struttura sorgerà in via del Mare, su un'area di circa 4.000 metri quadrati nei pressi dell'ospedale civile, e ospiterà il Comando Compagnia insieme agli alloggi destinati ai militari. Il progetto, affidato al Responsabile Unico del Procedimento architetto Gaetano Cerminara, prevede un edificio moderno articolato su due livelli: 1.100 mq dedicati alle attività operative e agli uffici; 600 mq per gli alloggi del personale; 225 mq per i servizi; 160 mq per le camerate; 130 mq per gli spazi logistici. La realizzazione sarà suddivisa in due lotti da 2,5 milioni ciascuno: il primo riguarderà la struttura operativa principale, mentre il secondo completerà gli alloggi e i locali accessori. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Roberto Mutalipassi, il comandante provinciale dei Carabinieri di Salerno colonnello Andrea Corinaldesi, il sostituto procuratore di Vallo della Lucania Antonio Cantarella, il consigliere provinciale Rosario Carione, numerosi amministratori comunali, sindaci del comprensorio e autorità civili e militari. La benedizione del cantiere è stata impartita dai parroci don Roberto Guida e don Pasquale Gargione. «Con la posa della prima pietra raggiungiamo un altro importante traguardo, al termine di un iter molto lungo» ha dichiarato Mutalipassi. «L'opera vuole dare dignità ai militari dell'Arma, fornendo loro una sede idonea, capiente e moderna, e rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare la sicurezza nella nostra città. A breve inaugureremo anche il nuovo Commissariato di Polizia di Stato, i cui lavori sono in via di ultimazione». Con questo intervento, Agropoli consolida la propria rete di presidi istituzionali e si prepara a una stagione di infrastrutture dedicate alla sicurezza e ai servizi pubblici, in linea con la programmazione annunciata dall'amministrazione comunale.

Il sindaco Mutalipassi: «Un traguardo atteso, presto anche il nuovo Commissariato di Polizia»

Sequestrato olio non tracciato

Montesano *Carabinieri e ASL Salerno bloccano un ingente quantitativo di olive e oli*

MULTA SALATA PER IL TITOLARE DEL FRANTOIO

L'ispezione del Reparto Tutela Agroalimentare rivela gravi criticità sulla provenienza della materia prima. Proseguono i controlli straordinari per garantire sicurezza alimentare e tutela dei consumatori

MONTESANO SULLA MARCELLANA - Controlli serrati sulla filiera olearia a Montesano sulla Marcellana, dove un'ispezione all'interno di un frantoio locale ha portato al sequestro sanitario di un ingente quantitativo di olive e prodotti oleari risultati privi dei requisiti di legge. L'operazione, mirata a verificare la corretta tracciabilità della materia prima, si inserisce nel piano straordinario di vigilanza sulla sicurezza alimentare avviato sul territorio regionale. L'attività ispettiva è stata condotta dai Carabinieri del Reparto Tutela Agroalimentare, con il supporto dei militari della Stazione di Montesano, della Compagnia di Sala Consilina e dei tecnici dell'ASL Salerno. Un intervento congiunto che conferma l'attenzione delle autorità verso un settore strategico come quello oleario, dove la trasparenza della filiera è fondamentale per garantire qualità e tutela dei consumatori. Durante le verifiche sono emerse gravi irregolarità nella documentazione di tracciabilità: gli ispettori non sono riusciti a ricostruire la provenienza delle olive e degli oli stoccati nella struttura, una mancanza che compromette l'intero percorso di filiera e viola le normative vigenti. Alla luce delle contestazioni, è scattato il blocco ufficiale della merce e il sequestro sanitario dei prodotti. Per il titolare del frantoio sono state elevate sanzioni amministrative per diverse centinaia di euro. L'intervento rientra nelle attività di contrasto alle irregolarità agroalimentari, con l'obiettivo di eliminare possibili rischi per la salute pubblica e garantire che i prodotti immessi sul mercato rispettino gli standard di qualità e sicurezza. La merce sequestrata resta ora sotto vincolo in attesa dei successivi accertamenti previsti dalla legge. Un'azione che ribadisce l'importanza della tracciabilità nella filiera dell'olio, settore simbolo dell'eccellenza territoriale ma anche particolarmente esposto a comportamenti non conformi. I controlli, assicurano le autorità, proseguiranno nelle prossime settimane.

EBOLI

Sparisce ancora la targa

EBOLI – *Largo Angelo Colangelo resta, ancora una volta, senza nome. La targa che identifica lo slargo davanti alla chiesa rurale di San Donato alla Montagna è stata asportata per la terza volta, nonostante i precedenti ripristini effettuati dal Comune. A denunciarlo è Giuseppe Barra, storico e responsabile del sito su nomina del parroco, che ha inviato una nota al commissario prefettizio, all'Ufficio Toponomastica, alla Polizia Municipale e ai Carabinieri. La targa dedicata ad Angelo Colangelo, benefattore che promosse la ricostruzione della chiesa, era stata installata alcuni anni fa. Il paletto con l'intitolazione: scomparve pochi giorni dopo la prima installazione; fu rimesso e sparì di nuovo; ad agosto venne ritrovato tra i rovi e fissato sulla facciata del campanile, a circa quattro metri d'altezza. Ma non è bastato: anche quella collocazione è stata violata. Il responsabile del sito non usa mezzi termini: «In questo caso non si tratta più di vandalismo, come avevamo pensato, ma di un atto premeditato mirato a eliminare l'intitolazione al benefattore Colangelo». Colangelo, ricorda Barra, fu colui che con risorse e lavoro propri riportò agli antichi splendori la chiesa, che custodisce: una statua settecentesca di San Donato; tre affreschi cinquecenteschi; una tradizione secolare: ogni 10 agosto la chiesetta torna meta del pellegrinaggio dedicato al santo. Per evitare nuovi furti, Barra ha già avanzato una soluzione: «Saldare la targa in cima al vicino lampione, oggi spento, per metterla finalmente in un luogo non accessibile ai maleintenzionati». La sparizione della targa non riguarda solo un oggetto fisico, ma il ricordo di chi ha restituito alla comunità un piccolo tesoro di storia, arte e devozione. Un patrimonio identitario che merita tutela e rispetto.*


Galassia
preziosi
Rebecca
Made in Italy
COMPLETO
Rebecca
GALASSIAPREZIOSI.COM

Baronissi, tragedia in via De Santis Trovata una donna senza vita in casa

BARONISSI – Una chiamata alle 8:51, un'abitazione chiusa dall'interno, l'urgenza di intervenire. Ieri mattina gli operatori dell'Associazione di Volontariato "La Solidarietà" di Fisciano sono stati attivati per l'apertura di una porta in via De Santis 50, nella frazione Antessano di Baronissi. Sul posto sono giunte l'unità Alfa Fisciano – auto medica de "La Solidarietà" e la squadra MSB Baronissi Avis, che hanno operato con rapidità per accedere all'appartamento. Una volta all'interno, i volontari hanno trovato una donna priva di vita, verosimilmente deceduta da circa 12 ore. In attesa dell'arrivo del medico legale, restano da chiarire le cause del decesso, mentre le forze dell'ordine stanno effettuando gli accertamenti di rito. L'episodio mette ancora una volta in evidenza il ruolo fondamentale del volontariato sanitario sul territorio: interventi rapidi, rispetto della persona, vicinanza alla comunità. Gli operatori hanno gestito la situazione con la consueta professionalità, garantendo assistenza e supporto fino all'arrivo delle autorità competenti. La notizia ha rapidamente fatto il giro della frazione, lasciando sgomento e tristezza. In attesa delle verifiche ufficiali, resta il dolore per una vita spezzata e il riconoscimento del lavoro di chi, ogni giorno, interviene nelle situazioni più difficili con discrezione e umanità.

SCAFATI, ANCORA RIFIUTI ABBANDONATI FOTOTRAPPOLE IN ARRIVO

SCAFATI – Nuove segnalazioni di abbandono indiscriminato di rifiuti riportano al centro il tema del decoro urbano. In diverse zone della città sono stati individuati accumuli di materiali lasciati lungo la strada, una situazione che ha suscitato la protesta di chi è impegnato nel contrasto al degrado. Le aree interessate, documentate da foto e segnalazioni, comprendono: via Lo Porto, traversa Cardinale, via Martiri d'Ungheria e via Don Angelo Pagano, arteria strategica della viabilità cittadina. Le immagini mostrano punti trasformati in scarichi abusivi, con ripercussioni evidenti sulla pulizia e sulla vivibilità degli spazi pubblici. Per consentire le verifiche, le zone sono state transennate. La situazione è stata segnalata alla Polizia Municipale, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili a individuare i responsabili degli abbandoni. Nei prossimi giorni entreranno in funzione le fototrappole, strumenti che potranno documentare nuovi episodi e contribuire all'identificazione di chi viola le norme sul conferimento dei rifiuti. Un passo importante per rafforzare la prevenzione e contrastare comportamenti che danneggiano l'intera comunità. Il nuovo episodio riporta l'attenzione sul problema dei rifiuti lasciati fuori dai circuiti regolari. Oltre all'impatto sul decoro, questi gesti comportano: interventi aggiuntivi di rimozione; costi per la collettività; disagi per residenti e attività; peggioramento della qualità degli spazi urbani. Il messaggio è chiaro: le attività di pulizia non bastano senza la collaborazione dei cittadini. Servono rispetto delle regole, controlli più incisivi e strumenti di monitoraggio per evitare che le strade diventino luoghi di scarico incontrollato.

Bottone: «Lo stallo istituzionale ha indebolito la politica locale»

***Pagani** L'ex sindaco rompe il silenzio: «Serve ricostruire il confronto e chiarire il futuro della Sam. La città ha bisogno di una nuova fase politica e di scelte chiare»*

Giancarmine Petrosino

PAGANI – Una politica indebolita, strumenti di concertazione smantellati, un dibattito pubblico rimasto sospeso per mesi. È la fotografia scattata dall'ex sindaco Salvatore Bottone, che analizza gli effetti del lungo periodo di commissariamento sulla vita amministrativa e sulle prospettive della città. Secondo Bottone, lo stallo istituzionale ha contribuito a cristallizzare il confronto politico, generando una fase di immobilismo che ha inciso anche sugli strumenti di partecipazione e sulle dinamiche territoriali dell'Agro Nocerino Sarnese. Per l'ex primo cittadino, Pagani ha bisogno di riaprire il confronto e recuperare spazi di dialogo tra le diverse realtà del territorio: «Negli ultimi anni la politica si è progressivamente indebolita. La mancanza di strumenti di concertazione ha privato il sistema locale di risorse utili a costruire strategie condivise e a promuovere nuove opportunità di crescita». Bottone richiama l'importanza di ricostruire un



dibattito pubblico strutturato, capace di superare la fase di stallo e di restituire centralità alle questioni amministrative e alle esigenze della comunità. L'ex sindaco sottolinea come lo smantellamento di organismi e tavoli di confronto abbia indebolito l'intero Agro: meno coordinamento tra i Comuni; minore capacità di programmare interventi condivisi; difficoltà nel cogliere opportunità di finanziamento e sviluppo. In questa prospettiva, il rilancio della politica passa dalla ricostruzione di strumenti di cooperazione, indispensabili per affrontare le sfide del territorio. Nella parte finale della sua analisi, Bottone affronta anche il tema della Sam, la società partecipata dichiarata in liquidazione dai commissari prefettizi. Una decisione che apre interrogativi rilevanti: quale sarà il destino dei servizi gestiti dalla società? quali scelte dovrà compiere la futura amministrazione? come si inserisce la vicenda nel quadro più ampio della governance cittadina? Per Bottone, la questione Sam è parte integrante di una riflessione più ampia sulle prospettive di Pagani, tra la necessità di ricostruire il confronto politico e quella di individuare soluzioni per le questioni amministrative ancora aperte. Il messaggio è chiaro: Pagani ha bisogno di una ripartenza politica, di strumenti di dialogo e di una visione condivisa. Solo così, conclude Bottone, sarà possibile superare lo stallo e restituire alla città una prospettiva di sviluppo e stabilità amministrativa.

ROCCAPIEMONTE. OBIETTIVO: CONSOLIDARE LA PRESENZA DEL PARTITO E RILANCIARE L'ORGANIZZAZIONE LOCALE

Carpentieri nominato commissario cittadino UDC

ROCCAPIEMONTE – *L'Udc prosegue nel percorso di radicamento sul territorio salernitano e annuncia un nuovo tassello organizzativo: l'avvocato Andrea Carpentieri è stato nominato commissario cittadino del partito per il Comune di Roccapiemonte. La designazione è stata formalizzata dal commissario provinciale Roberto Lambiase, in piena sintonia con il commissario regionale Udc per la Campania, Antonio Dell'Aquila. Professionista iscritto all'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in via San Rocco a Roccapiemonte, Carpentieri avrà il compito di coordinare le attività politiche locali, promuovere la partecipazione degli iscritti e garantire un raccordo costante con gli organismi provinciali e regionali. Il commissario provinciale ha espresso soddisfazione per la nomina: «La designazione di Andrea Carpentieri rappresenta un passo importante per il rafforzamento della presenza dell'Udc a Roccapiemonte. Vogliamo costruire un'organizzazione radicata, capace di ascoltare i cittadini, valorizzare le energie locali e promuovere una partecipazione attiva alla vita politica della comunità». Lambiase ha poi ringraziato il commissario regionale Dell'Aquila per la piena condivisione della scelta: «Ringrazio l'avvocato Antonio Dell'Aquila per la collaborazione istituzionale e il sostegno al percorso di crescita del partito nel Salernitano. Il lavoro sinergico tra livello provinciale e regionale è fondamentale per dare forza alla nostra azione politica». Carpentieri sarà chiamato a: promuovere iniziative politiche sul territorio; coinvolgere iscritti e simpatizzanti; mantenere un collegamento costante con i coordinamenti provinciali e regionali; assicurare il rispetto dello Statuto e degli indirizzi degli organi competenti. Lambiase ha concluso con un augurio: «Ad Andrea Carpentieri rivolgo i miei migliori auguri di buon lavoro. L'Udc intende proseguire nel consolidamento della propria presenza territoriale».*



professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Colpo ai clan *Emanuele De Pasquale aveva organizzato il business per pagare i debiti di gioco*

Traffico di droga gestito dal carcere Pentito ludopatico fa arrestare 9 "soci"

Franco Del Grosso



NAPOLI - Nasce dalla collaborazione di una delle persone coinvolte nelle indagini, Emanuele De Pasquale, ludopatico, che a causa dei suoi debiti viene aggredito in carcere a Siracusa, l'inchiesta congiunta dei carabinieri e del Nic della polizia penitenziaria che ha consentito di fare luce su un traffico di droga ideato e gestito interamente nelle carceri. Ieri sono state notificate nove misure cautelari ad altrettanti indagati, otto dei quali già detenuti nei reparti di alta sicurezza.

Il pentito, preoccupato per quello che sarebbe potuto accadere a lui e ai suoi familiari, si rivolge alla Penitenziaria a cui consegna il suo cellulare, illegalmente detenuto in carcere, su cui sono documentate tutte le trattative tra i rappresentanti dei clan per coordinare l'acquisto, lo stoccaggio e la vendita della sostanza stupefacente. E' proprio De Pasquale l'ideatore del progetto criminoso che vede il coinvolgimento anche di appartenenti a organizzazioni malavitose rivali come, ad esempio il clan Mazzarella e l'Alleanza di Secondigliano, storicamente nemici ma uniti nel malaffare.

"Nel maggio 2025 - spiega il procuratore aggiunto Sergio Amato - viene arrestato De Pasquale che in carcere a Siracusa, stringe accordi con i clan coinvolti nell'inchiesta e organizza e gestisce con loro il traffico di cocaina nell'area di Fuorigrotta. Con i cellulari comunica con l'esterno, con le altre organizzazioni, in particolare con un elemento di vertice del clan Troncone che si trova nel carcere di Milano Opera".

Quando De Pasquale si 'pente', gli inquirenti registrano anche le ritorsioni che la camorra intende perpetrare contro la fidanzata (conosciuta dal carcere su tikTok): come contropartita al debito volevano che la donna si inserisse per loro nell'odioso business delle truffe agli anziani.

"La penetrazione dei clan nelle carceri è conclamata, - ha detto durante la conferenza stampa il generale Biagio Storniolo, comandante provinciale dei carabinieri di Napoli - abbiamo lavorato a quattro mani e ottenuto importanti risultati ma, purtroppo, le attività criminali non si fermano dopo gli arresti e le condanne ma continuano negli istituti penali".

GRATTERI: "STIPENDI ADEGUATI NON AUMENTATI"

"Si tratta solo di un adeguamento, dovuto per legge, di arretrati e non di aumento di stipendio", "una cosa scontata e tranquilla" che "viene fatta passare come uno scandalo". Così il procuratore di Napoli Nicola Gratteri a margine di una conferenza stampa. Gratteri ha voluto sottolineare che si tratta di denaro frutto di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato "che hanno dato ragione ai magistrati".

De Pascale era debitore di 49 mila euro con i clan Mazzarella, Ferrara-Cacciapuoti , Avventurato e Gionta



*NAPOLI - Aveva accumulato un debito di ben 49mila euro con quattro clan **(Mazzarella, Ferrara-Cacciapuoti, Avventurato e Gionta)** il broker della droga ludopatico Emanuele De Pasquale, il "pentito" al centro dell'inchiesta congiunta dei carabinieri di Napoli-Bagnoli e del Nic della Polizia Penitenziaria, sfociata ieri nell'arresto in carcere di 9 elementi apicali della criminalità partenopea, otto dei quali detenuti.*

Proprio per cercare di restituire quei soldi ha messo in piedi un traffico di droga stando in carcere e utilizzando i cellulari per tenersi in contatto con gli altri indagati. Nell'indagine coordinata dalla Dda di Napoli (procuratore aggiunto Sergio Amato) risultano coinvolti indagati ritenuti appartenenti ai clan Mazzarella, D'Amico, Troncone, Ferrara -Cacciapuoti, Gionta, Avventurato e De Luca Bossa Minichini, tutti destinatari di un arresto (nove in carere e due ai domiciliari).

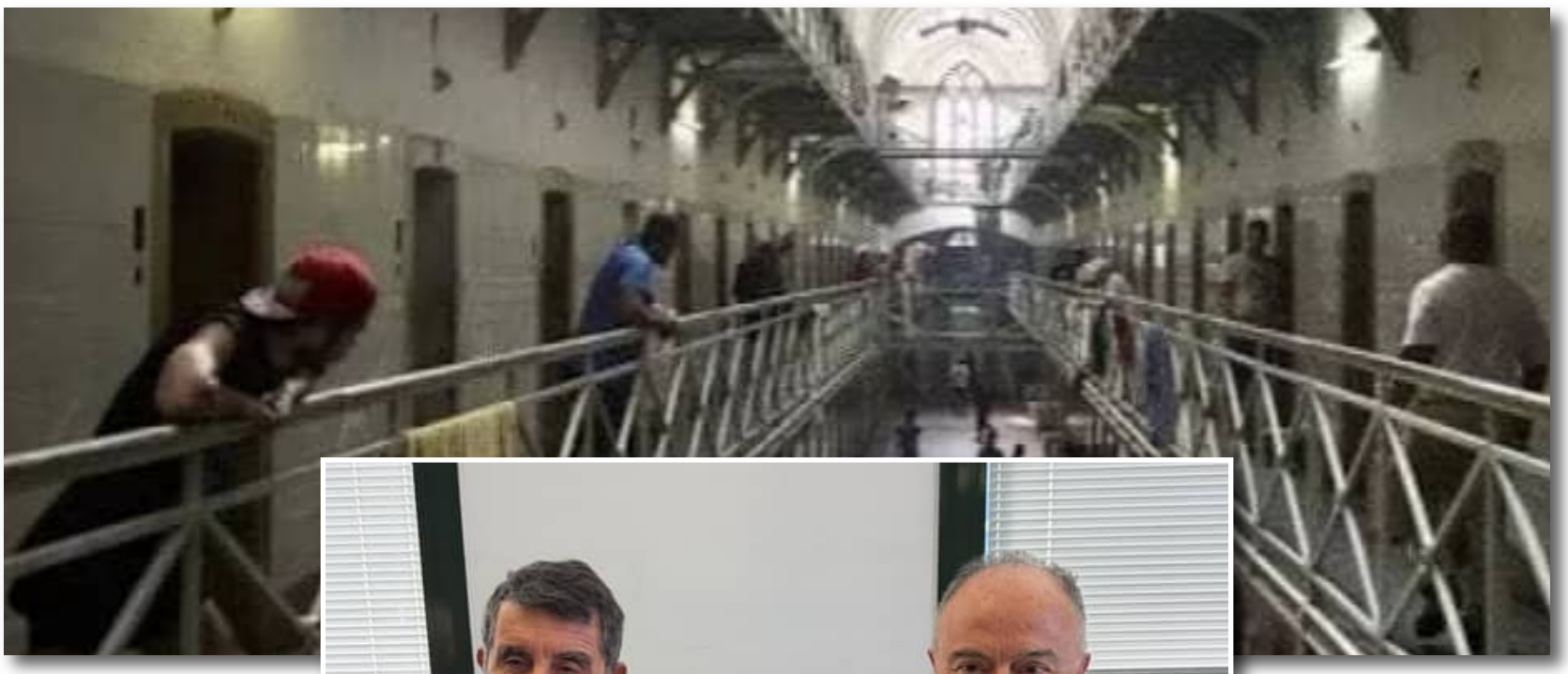
De Pasquale, messo alle strette per i suoi debiti (ben 8mila euro li ha persi scommettendo dal carcere di Siracusa dov'è detenuto nel reparto di alta sicurezza di livello 3, quello riservato a chi ha rivestito ruoli di vertice o di rilievo in organizzazioni criminali), decise di intraprendere l'attività di broker della cocaina avvalendosi di un esponente del clan Avventurato di Acerra (Napoli).

Dopo i pestaggi subiti a Siracusa in videoconferenza con il carcere di Milano-Opera dove c'era Giuseppe Troncone (il figlio 28enne del capoclan del quartiere Fuorigrotta di Napoli Vitale Troncone oggi destinatario di una delle misure cautelari) e a causa delle minacce e le aggressioni ai danni dei suoi familiari, la decisione di consegnare il suo cellulare alla Polizia Penitenziaria dando così il via all'inchiesta in sei province..

PENITENZIARI BLINDATI

Il Procuratore di Napoli sull'operazione che ha portato ai nove arresti
Firmato un protoccolo con il Dap per la presenza del Nir a Palazzo di Giustizia

Franco Del Grosso





Dopo i jammer anche le reti da pesca L'idea di Gratteri per bloccare i droni

NAPOLI - "I jammer? Li stavo chiedendo da 10 anni, finalmente c'è a Secondigliano e presto grazie al Dap ci saranno anche in altri istituti penitenziari italiani".

Lo ha detto il procuratore di Napoli **Nicola Gratteri** ***(nella foto con con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Stefano Carmine De Michelen)*** el corso della conferenza stampa indetta per illustrare l'operazione congiunta di Carabinieri e Polizia Penitenziaria che ha consentito di mettere fine a un traffico di droga ideato e gestito grazie ai cellulari da esponenti di spicco di sette pclan detenuti principalmente nei reparti di Alta Sicurezza di Siracusa e Milano-Opera.

"Ci sono state anche rimostranze - ha ricordato Gratteri - dall'esterno del carcere da parte di persone che lamentavano il mancato funzionamento dei cellulari, anche quando il jammer era spento, segnale evidente che si trattava di proteste strumentali se non direttamente interessate". Non solo i jammer per neutralizzare l'impiego dei droni come strumento per introdurre droga in carcere, ha aggiunto Gratteri.

"Si sta pensando di utilizzare le reti da pesca", ha detto il procuratore ricordando che, in molti casi, i droni utilizzati per introdurre droga e telefoni cellulari in carcere restano a notevole altezza e calano il materiale attraverso un filo. L'installazione di reti da pesca consentirebbe di intercettare queste consegne, perché, ha osservato Gratteri, "tutto ciò che viene calato resta impigliato". Si tratta di una possibile ulteriore misura di contrasto al traffico illecito all'interno degli istituti penitenziari. "Siamo però in ritardo di dieci anni", ha concluso.

E della collaborazione con la polizia penitenziaria Gratteri è tornato a parlare nella sala intitolata al magistrato scomparso Filippo Beatrice dove ha sottoscritto, con il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria **Stefano Carmine De Michele**, un protocollo d'intesa che riguarda la ricostituzione e il funzionamento dell'articolazione distaccata del Nucleo Investigativo Regionale per la Campania nel Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

"Con questo protocollo vogliamo cristallizzare e rendere più operativo qui in procura, una struttura specializzata della polizia penitenziaria che si occuperà delle indagini e che le renderà più efficaci", ha detto Gratteri. Dopo la firma, alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine, delle istituzioni e di alcuni direttori delle carceri del distretto di Napoli, Gratteri e De Michele si sono spostati negli uffici del tribunale che ospiteranno il nucleo.

Per Stefano Carmine De Michele l'intesa rappresenta l'intenzione da parte degli inquirenti di voler coinvolgere sempre di più il nucleo specializzato nelle indagini: "C'è un raddoppio delle deleghe da parte della procura e auspichiamo che aumentino ancora di più. Il nucleo - ha spiegato il capo del Dap - si occuperà dei reati commessi dai detenuti ma anche di quelli in danno ai detenuti".

"La presenza e l'impiego del nucleo velocizzerà le indagini grazie la sorveglianza interna, che è decisiva per scoprire cosa accade negli istituti di pena", ha detto il procuratore aggiunto **Alessandro Milita** per il quale l'intervento della Penitenziaria "consentirà di acquisire info determinanti per documentare i fenomeni criminali che accadono nelle carceri del distretto partenopeo".

Il magistrato ha sottolineato che, proprio grazie al nucleo investigativo della Polizia Penitenziaria è stato possibile individuare: "casi di stalking commessi dal carcere verso l'esterno risultate essere vere e proprie persecuzioni". "E' stata documentata - ha concluso Milita - anche la presenza di piazze di spaccio nelle case circondariali".

L'agguato L'uomo ieri sera stava rientrando in carcere a Secondigliano quando è stato raggiunto dai killer

Riesplode la faida di Scampia Ucciso il boss Alessandro Uccello



NAPOLI - Trucidato mentre rientrava in carcere. E' accaduto nella serata di ieri, intorno alle 21.30 in via Roma. A perdere la vita **Alessandro Uccello**, classe '69, detenuto in semilibertà. I proiettili l'hanno colpito in faccia e al petto. L'uomo è stato colpito mentre faceva rientro nel carcere di Secondigliano per trascorrere la notte. Inutili i soccorsi.

Sul posto, infatti, è subito arrivata un'ambulanza inviata dall'Asl Napoli 1 Centro. Ma l'uomo è deceduto, nonostante il tentativo disperato dei medici del 118 di salvargli la vita. I sanitari hanno provato a rianimarlo, ma la situazione era già critica quando sono arrivati e, alla fine, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Sul posto sono arrivate anche diverse gazzelle dei carabinieri, con la scientifica per i rilievi balistici. I militari dell'Arma stanno indagando su quanto avvenuto. Al momento si ipotizza un agguato. I killer sono fuggiti. La sparatoria sarebbe avvenuta all'angolo tra via Bakù e via Roma verso Scampia, al confine tra i quartieri di Scampia e di Secondigliano, nell'area nord di Napoli. La dinamica dell'omicidio è in fase di ricostruzione da parte delle forze dell'ordine. I carabinieri hanno eseguito i rilievi e stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere della zona.

Il 57enne, sembra, fosse già stato vittima di un pestaggio in passato. Solo un mese fa, nella stessa zona, era stato ferito in un agguato Mariano Abete. Indagini a tutto campo per chiarire la matrice dell'agguato, individuare le armi utilizzate e identificare l'autore o gli autori della sparatoria.

Operaio morto Moglie ricevuta in Regione

NAPOLI - Sono state tracciate le azioni da intraprendere ed è stata confermata la volontà da parte del Consiglio regionale della Campania di volersi costituire parte civile al processo, oggi, durante l'incontro a cui hanno preso parte, tra gli altri, la famiglia di **Salvatore Calignano**, l'operaio di 61 anni deceduto a causa delle ferite riportate dopo essere caduto da un capannone a Caivano, in provincia di Napoli, e la presidente della IV Commissione Speciale "Condizione della Donna, contrasto al femminicidio e alla violenza di genere, contrasto al lavoro nero e alle morti bianche", Assunta Panico.

All'incontro, che si è tenuto negli uffici del Consiglio regionale al Centro Direzionale erano anche presenti il legale della moglie e della figlia di Salvatore, l'avvocato Francesco Petruzzi, il suo collega Giovanni Rea e il consigliere regionale Carlo Ceparano.

Sequestrato piazzale industriale trasformato in discarica

Sant'Antonio Abate Contestato deposito incontrollato, gestione illecita di rifiuti e scarico abusivo di reflui



NAPOLI - Deposito incontrollato di rifiuti, gestione illecita di rifiuti e scarico abusivo di reflui: sono i reati alla base del sequestro preventivo di un'area di circa 3.000 metri quadrati adibita a piazzale industriale e utilizzata dalla Dm Technology Srl, società operante nel settore dei servizi di igiene urbana con sede a Sant'Antonio Abate. Ad eseguire il provvedimento, che rientra nell'ambito delle attività finalizzate all'accertamento e alla rimozione delle cause dell'inquinamento del fiume Sarno, sono stati gli uomini della Guardia Costiera di Castellammare di Stabia e i carabinieri del nucleo operativo ecologico di Napoli.

I controlli effettuati nella zona, utilizzata tra l'altro per il parcheggio di compattatori, spazzatrici e altri mezzi impiegati nei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, hanno permesso di accertare come nel piazzale venisse effettuato il lavaggio degli automezzi mediante idropulitrice, con i reflui che finivano in una vasca, bypassando l'impianto di depurazione (che è risultato spento) per finire direttamente nella pubblica fognatura. Nelle immediate vicinanze sono stati inoltre trovati quasi due metri cubi di fanghi di depurazione, depositati a terra e all'interno di una vasca, senza opere di contenimento e copertura, tanto che una parte era finita direttamente sul suolo. Rinvenuti infine cassoni contenenti rifiuti provenienti dalla raccolta urbana, oltre a tracce di percolato sulla parte calpestabile.

Dalle verifiche effettuata, è risultato che la società ha un'autorizzazione unica ambientale che riguarda solo lo scarico delle acque meteoriche, di dilavamento dei piazzali e delle acque derivanti dalle attività di lavaggio e che dunque non contempla la gestione o il deposito dei rifiuti presenti nel sito.

Giovane gambizzato a Castellammare s'indaga

I carabinieri della compagnia di Castellammare sono intervenuti presso l'ospedale San Leonardo per un uomo ferito che si è presentato dal presidio sanitario

Si tratta di un 22enne di Castellammare colpito alla gamba da un proiettile. Non è in pericolo di vita, lo stanno sottoponendo a intervento chirurgico.

Indagini in corso per chiarire dinamica, matrice e luogo del ferimento.

Sequestrati 150mila euro Il responsabile dei servizi finanziari avrebbe sottoscritto mandati di pagamento con causali fittizie indicandosi come beneficiario

Sospeso funzionario di San Paolo Belsito Bonificava a se stesso i soldi del Comune



SAN PAOLO BELSITO - Avrebbe emesso mandati di pagamento per se stesso, un funzionario comunale in servizio al Comune di San Paolo Belsito: è stato sospeso ieri mattina ed è destinatario di un decreto di sequestro da 150mila euro.

I militari del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Napoli hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, per la durata di un anno, e un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca del profitto del reato, quantificato in circa 150.000 euro, emessi dal Gip (giudice indagini preliminari) del Tribunale di Nola, su richiesta della Procura, nei confronti di un Dirigente comunale, indagato per peculato. Il provvedimento trae origine da un'attività investigativa eseguita dai finanzieri del Gruppo Nola all'esito della quale è stato accertato che, nel periodo dal 2022 al 2026, il pubblico ufficiale - nella sua qualità di responsabile del Servizio Finanziario del comune di San Paolo Belsito - ha predisposto e sottoscritto mandati di pagamento con causali fittizie, indicando se stesso come beneficiario, al fine di appropriarsi di somme di denaro, in danno dell'Ente, per un totale di 150mila euro. Pagamenti riscontrati fino allo scorso mese di settembre.Nella fase esecutiva dei provvedimenti, sono stati sottoposti a sequestro nei confronti dell'indagato due immobili, somme di denaro e fondi comuni di investimento del valore stimato di oltre 100 mila euro.

PIAZZA GARIBALDI

Strappa smartphone a studentessa

Le ha strappato di mano lo smartphone, dopo averla afferrata e strattonata. Vittima della rapina, l'altra sera nell'area di piazza Garibaldi, una studentessa iraniana.

Gli agenti dell'unità operativa San Lorenzo, impegnati in un servizio di controllo nell'area di piazza Garibaldi, all'altezza dell'intersezione con via Poerio sono stati richiamati dalle sue grida d'aiuto. Nello stesso momento hanno notato un uomo che cercava di allontanarsi di corsa dalla zona. Il sospettato è stato bloccato anche grazie al tempestivo supporto di un'altra pattuglia. Durante le fasi del fermo l'uomo ha tentato di sottrarsi al controllo, opponendo resistenza e sferrando calci e spintoni agli agenti.

Un tavolo regionale sulla risposta sanitaria alle emergenze

L'impegno del Coordinamento degli Ordini della Campania a cominciare dai Campi Flegrei



NAPOLI - Favorire la nascita di un tavolo regionale sulla preparazione sanitaria alle emergenze complesse, anche con riguardo alla crisi bradisismica dei Campi Flegrei, mettendo in relazione istituzioni, strutture sanitarie e professionisti. È l'impegno che il Coordinamento degli Ordini della Campania intende portare avanti a partire dal confronto sviluppato con il primo incontro su «Medicina, Umanità e Crisi: il soccorso sanitario nelle emergenze complesse a basse risorse», svoltosi nell'Auditorium dell'Ordine, in Riviera di Chiaia. L'iniziativa, in collaborazione con Medici Senza Frontiere e International Disaster Medicine Association, presieduta da Giuseppe Noschese, con il patrocinio della FNOMCeO, ha portato a Napoli le esperienze di professionisti impegnati in contesti di guerra, epidemie e maxi-emergenze. Un patrimonio di conoscenze che sollecita una riflessione anche sulla capacità del territorio campano di garantire soccorso e continuità delle cure quando i bisogni della popolazione superano le risorse immediatamente disponibili. Ad una sola voce, i presidenti **Bruno Zuccarelli (Napoli), Giovanni D'Angelo (Salerno), Francesco Sellitto (Avellino), Luca Milano (Benevento) e Carlo Manzi (Caserta)** dicono: «Le esperienze raccontate dai colleghi che operano nelle crisi umanitarie ci consegnano una responsabilità precisa: prepararci prima che l'emergenza metta alla prova il sistema. I Campi Flegrei sono l'esempio più immediato di questa esigenza e richiamano ogni giorno la nostra attenzione sul valore della prevenzione e dell'organizzazione. Dobbiamo lavorare perché la risposta sanitaria sia parte di una preparazione condivisa, con professionisti formati, responsabilità definite e percorsi assistenziali conosciuti e verificati attraverso le esercitazioni». Il tavolo regionale che l'Ordine intende contribuire a promuovere dovrebbe coinvolgere Regione Campania, Protezione civile, aziende sanitarie e ospedaliere, sistema dell'emergenza territoriale e rappresentanze professionali, valorizzando anche le competenze della medicina delle catastrofi. L'obiettivo è rafforzare il raccordo con la pianificazione esistente e approfondire gli aspetti sanitari dei diversi scenari di emergenza, distinguendo le esigenze connesse al bradisismo e alla sismicità da quelle previste per il rischio vulcanico. «Come Ordine vogliamo favorire questo confronto e mettere a disposizione le competenze della comunità medica, promuovendo formazione e collaborazione tra chi lavora negli ospedali e chi assiste quotidianamente i cittadini sul territorio - proseguono -. Pensiamo soprattutto alle persone con disabilità, agli anziani non autosufficienti e ai pazienti che dipendono da terapie continuative o dispositivi salvavita. La preparazione deve comprendere la disponibilità dei farmaci, il trasferimento assistito quando necessario e la possibilità di proseguire le cure.

Su questi obiettivi intendiamo sollecitare un'interlocuzione con la Regione». La giornata ha ospitato i contributi di Chiara Montaldo, responsabile medica di MSF Italia, dell'infettivologa Claudia Lodesani, già presidente di MSF Italia, e degli operatori umanitari Livia Tampellini e Roberto Scaini. Al confronto ha partecipato il presidente della FNOMCeO Filippo Anelli. Per il Coordinamento degli Ordini dei Medici della Campania il prossimo passo è già scritto e dovrà tradursi in un percorso di collaborazione che veda la regia della Regione Campania per rendere più stabile lo scambio delle informazioni sui bisogni sanitari e sulle capacità disponibili, affinché le decisioni siano tempestive e gli interventi proporzionati alle necessità della popolazione.

ABUSI SESSUALI SU 12ENNE, L'INDAGATO OFFRE 25MILA EURO

Un' offerta di risarcimento di 25mila euro è stata fatta pervenire alla famiglia del ragazzino di 12 anni rimato vittima di abusi sessuali da parte di un commerciante di 47 anni a Casalnuovo di Napoli lo scorso 13 giugno. A rendere nota l'offerta è l'avvocato Francesco Petruzzi, legale dei genitori del ragazzino che subì gli abusi nel retrobottega del negozio dove venne attirato con la scusa di effettuare una ricerca su internet con il computer. "Rispediamo al mittente la proposta dell'indagata fattaci pervenire attraverso il suo avvocato - fa sapere l'avvocato Petruzzi - che riteniamo assolutamente non congrua rispetto alle violenze subite. L'abbiamo contestato e abbiamo trattenuto la somma".

LA STORIA *Enrichetta Cordua, 55 anni, collaboratrice di giustizia condannata all'ergastolo per un omicidio di camorra*

Da capo del clan alla laurea in carcere



NAPOLI – "Una finestra sul mondo attraverso la tecnologia e l'istruzione in carcere: un ponte tra offline e online" è il titolo della tesi di laurea discussa questa mattina da Enrichetta Cordua **(nella foto),** 55 anni, collaboratrice di giustizia condannata all'ergastolo per un omicidio di camorra.

Ha affrontato la commissione di laurea nella mattinata di ieri all'Università di Cassino, nel corso in Scienze dell'educazione e della formazione.

L'Aateneo ha 60 allievi carcerati, ha già accompagnato al titolo altri detenuti ma ieri è la prima volta che a laurearsi è una detenuta. Cordua è figlia di Giuseppe Cordua, ucciso in un agguato di camorra nel marzo 2007, nello scontro tra i clan di Ercolano. Secondo gli inquirenti, diventa la reggente del clan Birra-Iacomino, attivo nella zona vesuviana nel traffico di droga e nelle estorsioni.

Nell'aprile 2015 arriva la condanna all'ergastolo per l'omicidio di Gennarino Brisciano, legato al clan rivale Ascione-Papale. Nel febbraio 2016, a pochi mesi dalla condanna definitiva, ha iniziato a collaborare con la giustizia.

Il percorso di studi è stato seguito dal Polo universitario penitenziario dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, sostenuto dall'impegno dell'avvocato Sarah Grieco, che nell'ateneo insegna Esecuzione penale ed è coinvolta nei progetti fin dall'inizio, e dalla collaborazione con l'amministrazione penitenziaria. Secondo l'ultimo rapporto di Antigone, in Italia le detenute laureate sono 59.

L'ATENEO LAZIALE HA SESSANTA ALLIEVI ATTUALMENTE DETENUTI

Maqer Job

«Liste d'attesa e medicina territoriale Ripartiamo dai bisogni dei pazienti»

L'intervista Alessia Giangrasso, responsabile sanità di Forza Italia Campania, indica le priorità del suo impegno politico. Le direzioni mediche devono essere di effettivo supporto alle unità operative

NAPOLI - «La sanità campana ha professionisti di altissima competenza, ma condizioni di lavoro che ne mettono a dura prova la resistenza fisica». Alessia Giangrasso ***(nella foto)***, responsabile sanità di Forza Italia Campania, indica le priorità del suo impegno: formazione del personale amministrativo, valorizzazione dei medici di famiglia, maggiore attenzione alla comunicazione e alla salute degli operatori.



Quale messaggio ha raccolto dal recente incontro con Tajani?

«Un richiamo al senso del dovere e al lavoro di squadra, soprattutto nei contesti che richiedono un confronto politico costruttivo, come sanità e sicurezza. Condivido la sua pacatezza, l'equilibrio e il rispetto delle istituzioni. Forza Italia in Campania ha un'organizzazione seria e strutturata. Voglio mettere a disposizione l'esperienza maturata nel settore di cui mi è stata affidata la responsabilità».

Da dove partire per affrontare le liste d'attesa?

«Dalla verifica delle liste e dall'organizzazione del lavoro. L'attività di "pulizia delle liste", quando viene svolta con impegno, può favorire una riduzione dei tempi. Ma la carenza di personale amministrativo adeguatamente formato è tra le cause che bloccano le procedure. La formazione sul campo è fondamentale».

E sul territorio?

«La medicina territoriale deve essere una priorità. Il medico di famiglia non può essere considerato una figura destinata soltanto al lavoro burocratico. È il primo riferimento del cittadino, che deve trovare in lui una prima risposta alla domanda di cura».

Lei propone una figura dedicata alla comunicazione nei pronto soccorso. Con quale compito?

«Penso a una figura amministrativa adeguatamente formata. La comunicazione non può ricadere sempre sul sanitario: il medico deve curare. Chi arriva in ospedale soffre, ha bisogno di aiuto e spesso non trova risposte capaci di tenere conto anche delle sue difficoltà sociali. Il modo in cui ci rivolgiamo alle persone conta».

Che cosa chiede alle direzioni mediche ospedaliere?

«Di essere un supporto effettivo alle unità operative, sollevando medici e personale sanitario dalle incombenze che non riguardano la loro attività tecnico-professionale. La direzione medica, da non confondere con quella sanitaria aziendale, deve esercitare una funzione di controllo e servizio, non di potere. La presenza in ospedale è fondamentale: non basta una reperibilità telefonica».

Come tutelare la salute degli operatori?

«Chi sceglie il Servizio sanitario nazionale assume un forte senso del dovere verso chi soffre. Ma la salute del personale deve essere tenuta maggiormente a cuore. Propongo di valutare 150 ore annue di permessi documentati per l'attività fisica, sul modello di quelli per lo studio. L'attività fisica è prevenzione e una buona forma fisica aiuta anche il benessere mentale. Sono inoltre favorevole a controlli più rigorosi sul rispetto dei divieti di fumo».

Quale contributo vuole portare nel suo incarico?

«Non pretendo di trovare soluzioni immediate. Il mio impegno si concretizza nel servizio costante a tutti, nessuno escluso.

Metto a disposizione la mia esperienza e la volontà di contribuire con aiuti concreti. Chi mi conosce sa di poter contare sulla continuità del mio impegno per il prossimo».

Il vicesegretario campano chiede che il coordinamento regionale si tenga nei Campi Flegrei

Librandi fa una proposta a Gasparri: "Forza Italia si riunisca a Pozzuoli"

NAPOLI - *"La prossima riunione della segreteria regionale di Forza Italia sia a Pozzuoli, nel cuore dei Campi Flegrei. È la proposta che rivolgo al nostro responsabile degli enti locali, Maurizio Gasparri* ***(nella foto con il coordinatore regionale Fulvio Martusciello)****, riprendendo un impegno assunto al momento dell'insediamento. In questo territorio il governo ha dato risposte e il nostro compito èaccompagnare questo lavoro, al fianco di chi affronta ognigiorno le conseguenze del bradisismo". Lo dichiara GianfrancoLibrandi, vicesegretario regionale con delega alla formazione di Forza Italia Campania."La sicurezza delle abitazioni, l'assistenza alle famiglie e latutela delle attività economiche richiedono attenzione econtinuità - aggiunge -. Dietro ogni provvedimento ci sonopersone che devono poter vivere e lavorare nella propria terra.È sulle loro necessità che dobbiamo misurare l'efficacia dellemisure adottate e costruire le prossime iniziative"."Forza Italia è sempre stata accanto alle comunità flegree.Riunire a Pozzuoli la segreteria regionale significa portare nellavoro del partito le richieste di tutta l'area, dedicare aqueste priorità una seduta e seguirne gli sviluppi nel confrontocon il governo. La presenza politica ha valore quando producerisultati per i cittadini", conclude l'esponente azzurro.*





LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

Castel Volturno La vittima, un 14enne, è stata colpita all'addome e ferita a una mano: fermato coetaneo

Accoltella il compagno di classe durante una lite nel cambio d'ora

CASTEL VOLTURNO - Un ragazzo di 14 anni è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver accoltellato un coetaneo all'interno di una scuola di Castel Volturno, in provincia di Caserta.

La vittima è stata ferita all'addome e a una mano ed è stata trasportata in ospedale, dove è stata ricoverata in osservazione per una lesione addominale potenzialmente grave.

L'allarme è scattato dopo una segnalazione arrivata alla centrale operativa della polizia, che riferiva di uno studente ferito all'interno dell'istituto. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Castel Volturno, che hanno immediatamente avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto.

Nel corso delle indagini, la polizia ha sequestrato un coltello a serramanico ritenuto compatibile con quello utilizzato nell'aggressione.



Le testimonianze raccolte e gli ulteriori elementi acquisiti dagli investigatori hanno portato all'arresto del quattordicenne.

Il ragazzo è stato accompagnato al Centro di Prima Accoglienza dei Colli Aminei, a Napoli, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il ferimento sarebbe avvenuto durante una lite tra i due studenti dell'Isis Vincenzo Corrado di Castel Volturno, nel plesso di Pinetamare.

Uno dei ragazzi avrebbe estratto un coltello a serramanico, colpendo il coetaneo all'addome e provocandogli anche una ferita a una mano.

Il personale sanitario del 118 ha prestato i primi soccorsi al giovane ferito che è stato trasferito in ospedale.

INCIDENTE

Muore colonnello della Guardia di Finanza

Grave incidente stradale a Sasso Marconi dove ha perso la vita un colonnello della guardia di finanza casertano. Due le auto che sono state coinvolte. Una delle due vetture era quella dello Scico delle fiamme gialle con a bordo il vicecomandante del nucleo operativo colonnello Andrea Magliozzi, che ha riportato lesioni e il colonnello Marco Sorrentino, 50enne casertano, che è purtroppo è deceduto e il maresciallo Fugazzotto anch'egli ferito.

Sul luogo dell'evento sono intervenuti i soccorsi sanitari, le pattuglie della Polizia Stradale e il personale del 3° Tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia.

Neonata morta, i genitori si difendono

Il padre della piccola deceduta dopo 45 giorni di vita: "Non abbiamo mai pensato io e Anna di portare la bimba dal medico"



SANTA MARIA A VICO- "Ho partorito Aurora il 14 luglio 2023. Nei suoi 45 giorni di vita non l'ho mai portata dal medico.Quando Aurora ha riportato dei segni visibili come il livido all'occhio, nemmeno in quell'occasione l'ho portata dal medico, non ci pensai. All'inizio era solo un rossore poi divenne viola. Non sapevo a chi lasciare i bambini (Luigi e Francesca). Aurora la curai con lo strutto su consiglio di mia madre. Mai chiamato il medico nè per le ustioni nè per gli atri lividi sulla pancia di Aurora".

Sono le dichiarazioni rese, dinanzi alla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere, da Anna Gammella nel processo che la vede imputata insieme al compagno Emanuele Savino per l'omicidio della loro figlioletta Aurora avvenuto il 2 settembre 2023.

L'imputata ha riferito al sostituto procuratore Stefania Pontillo con riferimento al vistoso livido sull'occhio della neonata, "dovevamo andare al Centro Commerciale Campania ma non andammo perchè non volevo che le persone pensassero male di noi o che eravamo stati noi. Il livido glielo fece il fratellino Luigi che le tirò un camioncino ad Aurora". Sempre riguardo al livido l'imputata ha ammesso che "non mi accorsi che aveva un rigonfiamento sotto l'occhio verso la tempia. Io queste cose non le vedevo, per me lei stava bene".

Gammella anche in merito alle ustioni provocate alla bimba dal compagno Emanuele mentre le faceva il bagnetto per un problema alla caldaia ha riferito che, "nenche allora pensai di chiamare un medico, non pensavo che ci volesse una medicazione ospedaliera, misi le garzette con la connettivina". Il timore del giudizio degli altri era una paura ricorrente nell'imputata, "avevo sempre paura del giudizio della gente così come quello di mio padre, non volevo infatti che lui vedesse le ustioni di Aurora". Riguardo al compagno, con il quale pur essendo nella stessa casa era avvezza a mandare innumerevoli messaggi whatsapp e vocali ha riferito che "lui faceva uso di sostanze stupefacenti. Eravamo in difficoltà economiche nonostante lui prendesse uno stipendio di 1300 euro circa e io l'assegno unico per i figli oltre che i bonus nascite di circa 400 euro. Io non volevo che lui spendesse soldi per la droga. Lui lavorava ed utilizzava lo stipendio quasi per la droga e continuava a chieder soldi a me e al padre. Una volta la droga gliela comprai anche io". In merito al rapporto col compagno ha riferito che "litigavamo perchè lui si drogava e mi cercava sempre soldi. Io con tre bambini piccoli non ce la facevo più. Non ho mai avuto certezza che Emanuele fosse violento o picchiasse sua figlia perchè si drogava, altrimenti non sarei rimasta con lui". Il pm ha ricostruito la terribile notte in cui Aurora morì, "la notte in cui Aurora è morta eravamo a casa. Io ero in camera con Luigi e Francesca che stavo cercando di far addormentare, Aurora era sul divano in cucina. Chiesi ad Emanuele di controllarla. Emanuele andò a comprare la droga e al rientro si chiuse in bagno come faceva di solito. Aurora non respirava bene, aveva un respiro affannoso che io registrai e mandai ad Emanuele e neanche in questa occasione ho pensato di chiamare il medico. Io non pensavo che mia figlia fosse in pericolo di vita. La misi sul divano perchè non riusciva ad addormentarsi e non volevo che Luigi e Francesca si svegliassero. Non pensai di andare da Aurora per vedere se respirava lo chiesi ad Emanuele che era in bagno. Ho sbagliato lo so, dovevo alzarmi per andare a controllare Aurora, che era da sola. Mi svegliai alle 3 le diedi da mangiare e la misi nella culla. Mi sono accorta solo la mattina dopo che Aurora non respirava più. Urlai, svegliai Emanuele. Lui le fece le manovre di primo soccorso poi la portò giù a casa del padre, ci provò pure lui ma Aurora non respirava più.

RIFIUTI OCCULTATI NEI CAMPI DA GOLF RESTANO SEQUESTRATE LE AREE DI PINETAMARE

Dal sequestro probatorio a quello preventivo. E' quanto disposto dal procuratore capo Pierpaolo Bruni della Procura sammaritana insieme al pool di magistrati per il campo da golf di proprietà dei Coppola a Castel Volturno.

Restano quindi sequestrate le aree di Pinetamare, a pochi passi dall'hotel Marina di Castello e dal centro sportivo dove si allena la squadra del Napoli. I carabinieri di Castel Volturno sono stati incaricati di eseguire un decreto di sequestro preventivo, emesso dal gip su richiesta della Procura. Il provvedimento riguarda due particelle di terreno utilizzate come discarica abusiva. Terreni già oggetto di sequestro probatorio eseguito oltre un anno e mezzo fa.

Il fatto Nominati i componenti del CdA della Fondazione. Il presidente Picone: “Ripartiamo con nuovo slancio”

La solita distribuzione di poltrone Biancardi presidente di Sistema Irpinia



AVELLINO - Definito il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sistema Irpinia. Il presidente della Provincia, Fausto Picone, ha provveduto alla nomina dei componenti del CdA.

Si tratta di Domenico Biancardi – che assume il ruolo di presidente -, Giuliana Franciosa, Rosa Anna Maria Repole, Roberto Renzulli e quali membri di diritto, Angelita Gambuti, su designazione dell’Università di Napoli Federico II, Francesco Saverio Tortoriello per l’Università di Salerno e Giuseppe Silvestri, indicato dall’Unpli.

“L’attività della Fondazione può riprendere – dichiara il presidente Picone -. Abbiamo puntato su autorevoli rappresentanti del mondo delle istituzioni, della cultura, della formazione per rimettere in moto processi virtuosi. Il nostro obiettivo è chiaro: restituire alla Fondazione una visione dinamica, aperta al contributo di tutti i 118 comuni irpini, delle realtà associative e dei privati.

La Fondazione deve essere una vera e propria cabina di regia per la valorizzazione dei beni culturali e per il marketing territoriale.

Ripartiamo dal lavoro fatto quando è stata costituita la Fondazione, con lo stesso spirito e con rinnovato dinamismo, recuperando le origini di un progetto ambizioso e che realmente può accompagnare il rilancio del territorio. Dopo la definizione della compagine del Consiglio di Amministrazione – prosegue il presidente Picone – si procederà con la nomina dei membri del Comitato Scientifico.

Bloccato il “giro” di cocaina tra detenuti

La UIL FP Polizia Penitenziaria: «Un plauso al collega, la sua attenzione ha fatto la differenza»



AVELLINO - E’ stato bloccato in tempo il passaggio di sostanza stupefacente tra detenuti nel locale infermeria. Gli agenti della Polizia Penitenziaria hanno rinvenuto circa quattro grammi di cocaina. A dare notizia dell’operazione è Fabio Ciampi, delegato della UIL FP Polizia Penitenziaria. Le telecamere e l’occhio attento del collega Decisiva, spiega Ciampi, è stata l’attenzione della sala regia del padiglione.

Un collega, osservando con scrupolo le immagini del sistema di videosorveglianza, ha notato atteggiamenti anomali e movimenti sospetti tra alcuni detenuti nei pressi dell’infermeria. Un’intuizione maturata dall’esperienza e dalla concentrazione, che ha fatto scattare immediatamente i controlli. Le verifiche hanno dato esito positivo: è stata rinvenuta la sostanza, individuata come cocaina per un peso complessivo di circa quattro grammi. Sull’accaduto interviene Raffaele Troise, responsabile della UIL FP Polizia Penitenziaria, che rivolge un riconoscimento al personale coinvolto. «Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento al collega della sala regia del padiglione De Vivo e a tutti gli appartenenti al Corpo che sono intervenuti», dichiara Troise.

«Questo risultato dimostra ancora una volta quanto sia prezioso il lavoro, spesso silenzioso e lontano dai riflettori, svolto ogni giorno dalle donne e dagli uomini della Polizia Penitenziaria.

Dietro uno schermo, con attenzione e professionalità, si difende la sicurezza dell’intero istituto».

Troise sottolinea poi il valore della prevenzione: «Impedire che la droga circoli in carcere significa tutelare la salute dei detenuti, la sicurezza del personale e la legalità. Ogni intervento come questo è il frutto di senso del dovere e spirito di servizio che meritano di essere riconosciuti e sostenuti con strumenti adeguati e con risorse umane all’altezza delle sfide quotidiane».

La UIL FP Polizia Penitenziaria ribadisce la propria vicinanza ai poliziotti penitenziari e rinnova l’impegno a tutela di chi opera, in condizioni spesso difficili, all’interno degli istituti..

SOLOFRA

All’Hospice la statua della Madonna di Fatima

SOLOFRA - *Una particolare “visita”, attesa e desiderata, che sarà vissuta con grande partecipazione emotiva.Oggi 21 ottobre 2026 il Pain Control Center Hospice di Solofra accoglierà gioiosamente la statua della Beata Vergine di Fatima, che arriverà alle ore 10 presso il centro residenziale per le cure palliative e la terapia del dolore dell’Asl Avellino, i cui servizi sono gestiti dalla Casa di Cura Sant’Anna e dall’azienda Evoter. La statua della Madonna di Fatima sarà condotta nelle stanze che ospitano i degenti, come testimonianza di speranza, vicinanza e conforto agli ammalati e ai loro familiari. Successivamente, alle ore 11, don Bartolomeo De Filippis, assistente spirituale dell’Hospice, celebrerà la Santa Messa presso la Cappella della struttura sanitaria dedicata a Gesù Risorto. All’Hospice di Solofra spesso si fondono preghiera e devozione, arte e cultura, pertanto in concomitanza dell’iniziativa di carattere religioso sarà anche inaugurata, in collaborazione con il Servizio di Assistenza Spirituale, la suggestiva mostra di opere del professor Gerardo A. Russo dal titolo “Costellazione Mariana: gioie e dolori di Maria di Nazareth”, già esposta nel maggio scorso nella sede dell’Azione Cattolica di Solofra. Si tratta di quattordici tavole, più tre di introduzione e di riflessioni, le quali formano un percorso pittorico-grafico, che a loro volta saranno visibili al piano superiore dell’Hospice, accanto alla Cappella, fino al prossimo 31 ottobre. “Questo ciclo di quattordici tavole – spiega il professore Russo – nasce dal desiderio di raccontare Maria non solo come figura teologica.*

Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

AAA mecenati cercasi per sostenere la Reggia di Caserta ed il suo patrimonio



CASERTA - La Reggia di Caserta chiama a raccolta i 'mecenati', mediante un'operazione straordinaria che mira a raccogliere oltre 20 milioni di euro per finanziare 17 interventi diffusi tra il Palazzo Reale, il Parco, l'Acquedotto Carolino e piazza Carlo di Borbone.

Per la prima volta il Palazzo Vanvitelliano pubblica infatti un avviso per l'individuazione di sponsorizzazioni a supporto della valorizzazione del proprio patrimonio: un'iniziativa che intende rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato mediante le procedure semplificate del Codice dei contratti pubblici, attirando risorse destinate a migliorare la fruizione, la conservazione e la gestione del complesso vanvitelliano. Di fronte a costanti esigenze di restauro e manutenzione di una struttura che si estende su oltre 1 milione e 330mila metri quadrati tra spazi interni ed esterni e che accoglie ogni anno oltre un milione di visitatori, le risorse finanziarie pubbliche non risultano sufficienti, per cui la ricerca di sostegno attraverso diverse forme di mecenatismo diventa quindi un elemento essenziale nella gestione della Reggia.

"Rivolgiamo un appello concreto - afferma il direttore generale ad interim Antonio Tarasco - al mondo imprenditoriale, alla società civile e ai privati, a chi ha visione e sensibilità, ben oltre i confini locali, di farsi partner di questo disegno di tutela e rilancio. La cultura è il bene comune per eccellenza. Difenderla, finanziarla e promuoverla è una responsabilità collettiva".

Tra le 17 proposte selezionate per la ricerca di sostegno finanziario e tecnico, figurano il nuovo impianto di climatizzazione del Palazzo reale, l'innovativo rivestimento della scala nel Complesso dei Passionisti, il restauro del Ponte di Ercole e quello degli arredi e degli orologi degli Appartamenti Reali, la manutenzione del verde, l'illuminazione dei cortili, del Cannocchiale e della Cappella Palatina fino al recupero della Casina dei Ponti della Valle.



RISATE ASSICURATE PER LA COMMEDIA DI CIRO CERRUTI CON LA COMPAGNIA "O SPASSATIEMPO"

Al teatro "Gino Esposito" di Salerno in scena "Il pidocchio"

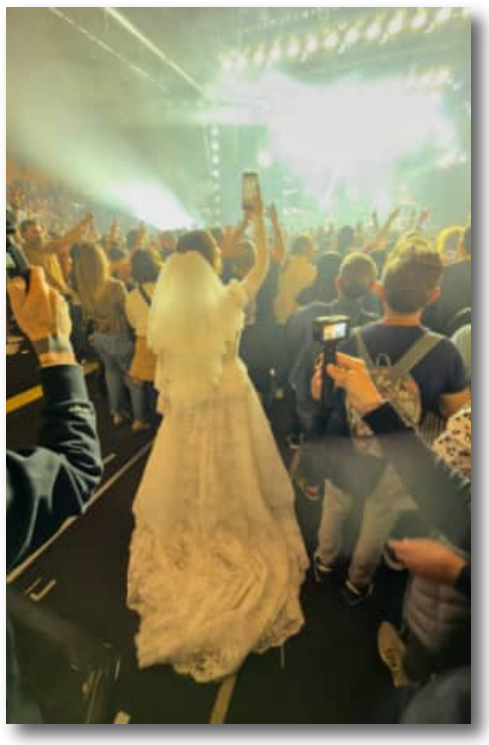


SALERNO - Al Teatro Arbostella Gino Esposito di Salerno è in arrivo il secondo spettacolo del cartellone reltivo alla diciannovesma stagione comica: l'esilarante "Il Pidocchio" di Ciro Ceruti, in scena la compagnia 'O Spassatiempo. Al centro della pièce c'è uno dei vizi umani più antichi e riconoscibili: l'avarizia. Il pidocchio, piccolo parassita entrato nell'immaginario collettivo come simbolo di tirchieria, diventa così una metafora teatrale dell'attaccamento morboso al denaro, ma anche dell'ingenerosità e della meschinità. Il tutto condito da un turbillon di situazioni comicissime da non perdere. Lo spettacolo sarà in scena nei giorni 24-25-31 ottobre e 1-7-8 novembre 2026.



L'iniziativa *Andare al matrimonio senza rinunciare alle proprie passioni ed al modo di vivere*

La maison di Pinella Passaro lancia la campagna "Autentica come te"





L'IDEA

LA STORICA SARTORIA CAMPANA LANCIA UNA NUOVA IDEA DI SPOSA CONTEMPORANEA E AL PASSO CON I TEMPI

NAPOLI - Scegliere il matrimonio senza rinunciare a sé stesse: alle proprie passioni, ai progetti, al modo di vivere e di amare. È da questa idea che nasce "Autentica come te", la nuova campagna di Passaro Sposa, che porta simbolicamente la sposa fuori dall'atelier e dalle convenzioni per raccontare l'identità di ogni donna.

Il progetto si svilupperà attraverso una serie di video pubblicati sui canali della maison.

Ogni episodio avrà una protagonista diversa, con una propria storia e un proprio percorso: personaggi interpretati da modelle in contesti reali, attraverso i quali raccontare una visione del matrimonio capace di accogliere l'individualità di chi lo sceglie.

"Autentica come te" nasce anche da una riflessione sulla responsabilità culturale del linguaggio della moda. Le immagini contribuiscono a costruire l'immaginario collettivo: attraverso questa serie, Passaro Sposa sceglie di dare spazio alla pluralità delle esperienze femminili e al diritto di vivere il matrimonio secondo la propria identità. Il primo episodio è stato realizzato il 16 ottobre al PalaSele di Eboli, durante il concerto di Ligabue. Fra il pubblico, una donna in abito da sposa è immersa nella musica e nell'energia della serata. È Ada, personaggio dal nome di fantasia: un'insegnante e futura madre che condivide il concerto con le amiche, mentre il marito, nel racconto, lavora alla regia dello spettacolo. Il secondo episodio sarà registrato il prossimo 22 ottobre presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La protagonista, Flora, affronterà nella narrazione la propria seduta di laurea indossando un abito Passaro. Al suo fianco, il Jack Russell Pix, che richiama la passione per gli animali alla base del percorso di studi del personaggio. L'episodio porterà al centro del racconto la formazione e l'impegno necessario a raggiungere un traguardo personale e professionale.

Le ulteriori storie e ambientazioni saranno svelate nel corso della pubblicazione della serie. A unirle sarà la libertà di ogni donna di riconoscersi nel proprio modo di essere sposa, senza dover aderire a un modello prestabilito. Romanticismo, eleganza e tradizione possono così convivere con percorsi personali differenti. «Un abito da sposa deve accompagnare una donna nella versione più autentica di sé - spiega Pinella Passaro, direttrice artistica della maison -. Con questa campagna intendiamo raccontare la libertà di scegliere il matrimonio portando con sé la propria storia, le proprie passioni e i propri desideri. Ogni donna deve potersi riconoscere nell'abito che indossa e nel modo in cui sceglie di vivere il proprio sì».

Le origini di Passaro Sposa risalgono al 1890 circa, quando Andrea Passaro aprì una bottega di tessuti a Cava de' Tirreni. Nel 1954 nacque il primo abito da sposa della sartoria di famiglia. Con l'ingresso di Pinella Passaro, la maison ha concentrato la propria attività sulla moda sposa e donna, inaugurando nel 1990 il primo atelier interamente dedicato al bridal. Nel 2026 l'azienda è stata inserita nel Registro Imprese Storiche di Unioncamere come impresa centenaria.

GLI STUDENTI DEL LICEO TASSO PRESENTANO IL FILM DELLA PROPRIA SCUOLA

SALERNO – Cento studentesse e studenti, un film collettivo e un modo diverso di raccontare la scuola: attraverso lo sguardo di chi la vive ogni giorno. Venerdì 23 ottobre 2026, alle ore 10, il Teatro Augusteo di Salerno ospiterà la proiezione di «Questi siamo noi», il cortometraggio realizzato dagli studenti del Liceo Tasso di Salerno, protagonisti di un percorso di formazione audiovisiva fondato su un impianto creativo collaborativo e partecipativo. L'iniziativa conclude un'esperienza che ha affidato ai ragazzi un ruolo attivo in tutte le fasi della produzione, dall'ideazione alla scrittura, dalle riprese al montaggio, fino alla comunicazione e all'organizzazione dell'evento finale. La responsabilità scientifica del progetto è stata affidata ad Anna Chiara Sabatino, docente di Storytelling audiovisivo presso l'Università degli Studi di Salerno, che ha scelto di mettere al centro la creatività studentesca e di assistere i partecipanti nella costruzione di una narrazione consapevole della scuola e di sé stessi. L'evento, riservato a studentesse e studenti del Liceo Tasso e alle loro famiglie, con la stampa invitata a partecipare, sarà anche un'occasione di confronto tra le nuove generazioni e le istituzioni. Dopo la proiezione, i protagonisti del progetto dialogheranno con gli ospiti e le autorità presenti, a partire dalle riflessioni e dagli interrogativi emersi nel corso della progettazione del cortometraggio sulla scuola di oggi.



Il progetto è promosso dal Liceo Tasso di Salerno, in collaborazione con il Liceo scientifico Tasso di Pontecagnano Faiano e l'Istituto Comprensivo Vicinanza di Salerno, in partnership con il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno e con il patrocinio del Comune di Salerno. Il progetto è realizzato con il contributo del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, nell'ambito del Bando Scuole 2025, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura.

Il progetto Un intervento di restauro che costerà 1.4 milioni di euro

Nell'antica Pompei rinasce la casa di Marco Fabio Rufo



IL FINANZIATORE
SI TRATTA DI UN IMPRENDITORE DI NAZIONALITÀ TEDESCA INNAMORATO DELLA STORIA DI POMPEI

POMPEI - Rinasce quella che è probabilmente la casa più grandiosa della città sepolta dal Vesuvio nel 79 d.C., ispirata direttamente ai palazzi imperiali di Roma: la casa di Marco Fabio Rufo, costruita sulle antiche mura di Pompei e nota per la sua facciata con ampie finestre sul golfo, con infissi in legno e verosimilmente anche di vetro. E il costo dell'intervento di restauro, pari a oltre 1,4 milioni di euro è interamente a carico di un sostenitore privato, la società PompeiAR. In questi giorni, il contratto di sponsorizzazione è stato siglato dal rappresentante legale del Parco archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel, e dal titolare della società sostenitrice, Frank Hoefer. Alle spalle una storia da imprenditore, il dottor Hoefer, nato nella Germania del Sud, ha contattato il Parco archeologico di Pompei dopo la lettura del libro del direttore Zuchtriegel, "Pompei: la città incantata", uscito nel 2023. "Sono stato a Pompei per la prima volta nel 1974, all'età di 16 anni, e ho immediatamente percepito il fascino della città antica, che racconta un modello di vita sociale al quale, per certi aspetti, siamo molto vicini e per altri molto lontani - dice l'imprenditore Frank Hoefer - Chi visita le case con occhio attento viene ricompensato da infiniti dettagli tratti dalla vita quotidiana, dall'arte e dal saper fare antico. Restaurare la spettacolare dimora di Marco Fabio Rufo, inaccessibile dal 1980, e renderla accessibile al pubblico è un progetto che trovo appassionante. Anche perché ho



l'impressione che a Pompei c'è una grande apertura verso modelli innovativi di tutela e fruizione. Ma per attuare i progetti del Parco servono altri sostenitori e vorrei aiutare a trovarli". L'intervento di restauro ora in corso riguarda gli affreschi, tra cui la famosa Venere di Pompei, collocata in una vera e propria "cappella" rituale della dimora, e segue a lavori strutturali, di messa in sicurezza e scavo, eseguiti dal Parco negli anni 2021-2023. La casa di M. Fabio Rufo, insieme alle adiacenti case "di Castricio" e "del Bracciale d'Oro", è costruita sul precipizio dell'antica fortificazione di Pompei è pertanto conserva fino a quattro piani, collegati da un labirinto di corridoi, scale e passaggi, sia di rappresentanza sia di servizio. Il proprietario, forse un magistrato della cittadina campana oppure un liberto della casa imperiale, doveva avere immense disponibilità economiche, che consentivano la realizzazione di una villa urbana che, per quanto sappiamo, a Pompei non ha eguali. Nel complesso sono state trovate anche diverse vittime dell'eruzione, alcune delle quali giacciono ancora negli spazi che le videro esalare l'ultimo respiro: tre vittime sulle scale della Casa di M. Fabio Rufo, altrettante nella cosidetta casa di Castricio, emerse negli scavi del 1961, e le vittime della casa del Bracciale d'Oro, rinvenute nel 1974.

Il film Applausi e consensi all'anteprima della pellicola diretta da Nadia Baldi e sceneggiata da Ruggero Cappuccio

"Spaccanapoli Times" sbanca il festival di Roma

ROMA - La comicità volontaria diventa una lente per leggere la realtà del male di vivere in Spaccanapoli Times, il film di Nadia Baldi, scritto da Ruggero Cappuccio, che è anche coprotagonista con Giovanni Esposito Gea Martire, Franca Abategiovanni, presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma.

La storia prende al via da Giuseppe Acquaviva (Cappuccio) che chiama a raccolta i suoi tre fratelli, nella casa di famiglia Il motivo della convocazione resta un mistero. Gli unici oggetti ancora integri presenti nell'antica casa sono le migliaia di bottiglie d'acqua che ricoprono i muri di uno dei saloni.

E i quattro fratelli Acquaviva, uniche testimonianze in carne e pensiero di un mondo in rovina: Gabriella, folle e persa tra i ricordi, ama l'amore, ma non gli amanti; Gennara, che oscilla tra gioia e tormento come tra la lingua napoletana e quella sicula, venera la dimensione dello spirito; Romualdo, pittore, vive in preda alle sue fobie.

Si viene a scoprire che esiste un piano segreto di Giuseppe e Micól volto a trovare una soluzione che liberi le persone dal violento processo di disumanizzazione planetaria in corso.



"Parlare di disagio, di diversità, di scelte estreme per non essere un criceto in gabbia è un po' la mia missione da sempre - spiega nelle note di produzione Nadia Baldi, regista teatrale e cinematografica, autrice e interprete -.

Ed è per questo che ho voluto affrontare il tema della follia enucleato in Spaccanapoli Times dallo sceneggiatore Ruggero Cappuccio; da sempre, la mia prospettiva cerca una dimensione poetica e sognante, al riparo dagli sgarbi del tempo".


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

SPORT

IL CASO

L'ENNESIMO DUELLO A COLPI DI COMUNICATI E RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI: SUL TAVOLO DELLA DISCUSSIONE LA GOVERNANCE DEGLI ULTIMI MESI

E' ancora scontro tra Uefa e Fifa Ceferin chiede il dossier a Infantino



Redazione Sportiva

La UEFA ha chiesto alla FIFA di rendere pubblici alcuni documenti importanti relativi alla sua governance e ai processi decisionali entro il 2 novembre. Si è tenuta giovedì scorso la riunione del Consiglio FIFA a Zurigo, trasformandosi in un concorso acceso tra il presidente Infantino e le federazioni che contestano la gestione, a pochi mesi dalle elezioni a Rabat. Durante la discussione, durata circa tre ore, del Consiglio FIFA, il presidente Gianni Infantino si è scusato per il piano relativo alla cessione di quote dei ricavi dei Mondiali, ma non ha pubblicato i documenti legati alla proposta. Secondo quanto ricostruito da BBC Sport, il segretario generale della UEFA, Theodore Theodoridis, ha dichiarato che la FIFA non ha risposto a «diverse questioni fondamentali. Ogni rifiuto di divulgare informazioni o documenti dovrebbe essere motivato singolarmente, con una spiegazione chiara delle ragioni specifiche alla base della decisione», si legge nella lettera.

Le richieste di chiarimento alla FIFA

La UEFA ha inoltre inviato un documento di otto pagine in cui elenca una serie di dubbi e preoccupazioni. Uno dei temi principali è il progetto della FIFA Forward Enterprise, poi accantonato da Infantino in seguito alle proteste. Il piano era stato promosso dal presidente Gianni Infantino per creare una nuova società commerciale, separata dalla FIFA, e trasformare le principali competizioni calcistiche in beni per capitali privati. Al centro delle contestazioni anche altre questioni controverse, tra cui la revoca della squalifica ai Mondiali dello statunitense Balogun, l'assegnazione del Premio FIFA per la Pace a Donald Trump e i finanziamenti destinati alle federazioni nazionali. Nella lettera, la UEFA ha spiegato che il ritiro della proposta FFE e l'annuncio di possibili riforme non sono sufficienti a chiarire come siano state prese le decisioni. «Il ritiro della proposta FFE, il riconoscimento degli errori e l'annuncio di "possibili riforme della governance" non rispondono alla domanda su come siano state prese le decisioni in questione né sul perché il Consiglio FIFA non sia stato coinvolto nella fase appropriata», si legge nella lettera. La UEFA ha inoltre chiesto alla FIFA di motivare ogni eventuale rifiuto di consegnare i documenti. «Ogni rifiuto di divulgare informazioni o documenti dovrebbe essere giustificato singolarmente, con una spiegazione chiara delle ragioni specifiche alla base della decisione», prosegue il documento.

La UEFA ha poi sottolineato la validità delle decisioni: «Queste domande richiedono risposte ora. Non possono essere rinviate alla prossima riunione del Consiglio FIFA, né le future riforme della governance possono sostituire il controllo sulle decisioni già prese e la necessità di renderne conto». Tali domande erano già state poste a Gianni Infantino nella riunione della scorsa settimana, ma non si era esposto a riguardo. Vista la mancata risposta di Infantino, la presidente della Football Association inglese, Debbie Hewitt, che è anche vicepresidente della FIFA, ha dichiarato: «Se non risponde a queste domande, non è idoneo a essere presidente della FIFA». Tuttavia, la UEFA non ha specificato quali misure intenda adottare nel caso in cui la FIFA non rispetti la scadenza del 2 novembre e nonostante le critiche e le richieste di dimissioni, Infantino cercherà di ottenere il quarto mandato consecutivo alla guida dell'organizzazione. Le elezioni sono programmate il 18 Marzo a Rabat in Marocco.

VISITA A SALERNO DELLA CAMPIONESSA EUROPEA DI SALTO TRIPLO

Dariya Derkach torna nel suo "Vestuti"



Salerno ritrova una delle atlete cresciute sulla pista dello stadio Vestuti. Dariya Derkach, campionessa europea di salto triplo a Birmingham con la misura di 14,60, è tornata all'Aletica Vis Nova Salerno per una visita a sorpresa. Con lei il padre Sergej e il suo inseparabile cagnolino, anche lui salernitano. Dopo il titolo continentale, Dariya aveva promesso che sarebbe tornata a settembre, ma gli impegni legati alla vittoria le hanno impedito di mantenere la parola nei tempi previsti. Appena trovato uno spazio libero, ha deciso di presentarsi al Vestuti, portando in dono agli atleti della società alcune paia di scarpette chiodate utilizzate in gara, ancora in ottime condizioni, e la borsa legata alla sua partecipazione alle Olimpiadi di Rio 2016. Un gesto che racconta il legame con il luogo in cui ha mosso i primi passi nell'atletica e con le persone che hanno accompagnato la sua crescita sportiva. Derkach, oggi atleta dell'Aeronautica Militare, non ha dimenticato le proprie origini salernitane e ha voluto condividere con i giovani della Vis Nova alcuni oggetti che fanno parte della sua storia agonistica. L'appuntamento è soltanto rimandato: Dariya ha infatti dato la propria disponibilità a trovare un giorno libero a novembre per partecipare alla festa di fine anno della società. Un ritorno alle origini che, dopo l'oro europeo, assume un significato particolare per chi l'ha vista crescere sulla pista del Vestuti.





IL TABELLINO

NAPOLI-BODO/GLIMT 4-3
MARCATORI: 1' Politano (N), 27' Hauge (B), 41' McTominay (N), 62' Helmersen (B), 75' McTominay (N), 89' aut. Bjortuft (N), 94' Bjortuft (B)
NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Marin, Spinazzola (79' Beukema); McTominay, De Bruyne, Anguissa (60' Lobotka); Politano (79' Olivera), Hojlund, Lang (79' Giovane). All. Allegri
BODO GLIMT (4-3-3): Haikin; Sjovold, Gundersen (84' Aleesami), Bjortuft, Bjorkan (84' Maatta); Auklend (84' Saltnes), Berg, Fet; Blomberg (83' Mvuka Mugisha), Helmersen (76' Brynhildsen), Hauge. All. Knutsen
ARBITRO: Sanchez Martinez (Spa)
NOTE. Ammoniti: Anguissa (N), Lang (N), Di Lorenzo (N). Recupero: 1' pt, 3' st.

Champions League *Servono quattro gol per superare il Bodo-Glimt (4-3). Allegri trova il primo sorriso continentale e allontana la crisi. Il Maradona si aggrappa a McTominay e alla prestazione di De Bruyne*

Festa del gol e sospiri: il Napoli si rilancia in Champions League

Sabato Romeo

Quattro squilli per cancellare la crisi, respirare un po'. Il Napoli torna a sorridere. Il primo esame, quello Champions, lo supera con il fiatone. Perché col Bodo-Glimt gli azzurri fanno e disfano. Serve vincerla tre volte per poter alzare le braccia al cielo (4-3), all'interno di una partita in cui gli azzurri hanno combattuto con i fantasmi di un inizio di stagione difficile. Prima i vantaggi di Politano e McTominay, seguiti dai pari dei norvegesi e dai black-out prolungati. Poi però il volo di McTominay, infine la gemma "fortunata" di Giovane. E il Napoli almeno cancella lo 'zero' in classifica, si tiene il ritorno al gol dello scozzese, la prestazione da applausi di un Kevin De Bruyne ispirato, regia sapiente, mezzala totale.Il Napoli parte fortissimo e la sblocca dopo 54'': fuga di Spinazzola e cross al bacio per Politano che con una straordinaria girata al volo fa esplodere il Maradona. Gli azzurri volano sulle ali dell'entusiasmo e creano occasioni in serie, ispirati da un De Bruyne che domina il gioco ed è luce per il gioco partenopeo. Lang impegna Haikin (10'), abile a respingere anche la conclusione di Di Lorenzo (12'). Il primo tempo si avvia verso un tiro al bersaglio in cui il Napoli pecca di killer instinct: Hojlund s'invola e calcia fuori (22'), Lang spreca un ghiotto contropiede inventato da De Bruyne (24'), McTominay non arriva sul cross di Politano (25'). E in Europa sono errori che si pagano a caro prezzo: al primo tiro in porta Hauge firma il pari (27'). Il Napoli accusa il colpo, fatica a ritrovarsi. Gli azzurri tremano quando Blomberg anticipa Meret ma poi non concretizza favorendo il ritorno del portiere (34'). Eppure il gol del 2-1 azzurro arriva: McTominay avvia l'azione e la conclude dopo il passaggio in verticale di De Bruyne e il velo intelligente di Lang, la successiva deviazione di Gundersen inganna Haikin (42'). E nel finale Politano e McTominay (43') mancano il tris.La ripresa racconta un'altra partita. Il Napoli decelera e non riesce mai ad essere insidioso. Il Bodo sente che c'è spazio per la rimonta e va vicinissimo al pari prima con Blomberg (55'), poi con Auklend sul quale è fortunato Meret (56'). Il Napoli si accende sempre quando il solito De Bruyne s'illumina: recupero palla e strappo prodigioso. Assist al bacio per McTominay che sbatte sul palo (61'). Gol fallito, gol subito: Fet inventa per Helmersen che brucia Spinazzola e fa secco Meret (63'). Il colpo è durissimo. Meret si esalta su Berg (65'). Il Bodo ha più energia e spaventa con Fet (70'), ma dà l'impressione di poter colpire in qualsiasi momento. Ma nel momento del bisogno, il Napoli si aggrappa a McTominay: cross di Politano e il numero otto stravince il duello fisico e firma il nuovo sorpasso (75'). Le mosse di Allegri sono Beukema, Olivera e Giovane per Spinazzola, Lang e Politano. E il sospiro da tre punti arriva con Giovane che trova la deviazione fortunata di Bjortuft e chiude i conti (89'). Nel recupero il gol del 4-3 firmato Bjortuft (95').

ORA L'IMPERATIVO È SUBIRE DI MENO

Allegri respira: «Vittoria che fa bene»



Una vittoria pesante. Massimiliano Allegri non ci gira intorno. Il suo Napoli respira, muove la classifica in Europa. E il tecnico sorride: «Una vittoria fa sempre bene e cambia anche l'opinione e il giudizio sulle partite». Allegri però guarda anche al bicchiere mezzo vuoto, per un Napoli che subisce troppo: «Abbiamo sbagliato molte situazioni e facciamo passare troppi palloni in area. Serve pazienza ma anche lavorare perché non possiamo permetterci di rischiare così tanto. E soprattutto non possiamo abbassare i ritmi dopo esser andati in vantaggio. Ci abbassiamo ma è anche legato alle condizioni di alcuni perché non avendo la gamba per pressare alti allora ci difendiamo con un blocco basso ma non possiamo farci cogliere impreparati da questi passaggi. Non possiamo dare la sensazione di essere fragili perché altrimenti hai paura e sei meno cattivo». Poi sulla scelta di De Bruyne di nuovo nel ruolo di regista dopo il battibecco di Villareal: «Kevin è un calciatore esemplare. Gli ho chiesto di mettersi lì perché può divertirsi in quella posizione ma anche da mezzala ha chiuso benissimo». Flash di McTominay: «Devo ancora migliorare e continuare il programma di preparazione fisica per tornare al massimo livello. Sento di essere davvero vicino alla condizione migliore. Ho iniziato un percorso per ritrovare la mia forma e spero di mantenerla per il resto della carriera. Voglio soltanto aiutare la squadra il più possibile, soprattutto davanti ai nostri tifosi».

(sab.ro)

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com



Serie B *Il sindaco prepara l'aumento di capienza portando a 12mila i posti a disposizione. E sul progetto del nuovo stadio: «In corso interlocuzioni con la Regione. Progetto del club? Non è pervenuta nessuna richiesta»*

Avellino, Pizza traccia la strada per il nuovo Partenio-Lombardi

Sabato Romeo

Il tema del nuovo Partenio-Lombardi diventa di nuovo centrale nel mondo politico di Avellino. A fare chiarezza ci pensa direttamente il sindaco Nello Pizza. Presente e futuro sul tavolo, con le prime due notizie che riguardano l'aumento di capienza e l'impossibilità di una riapertura della Curva Nord. Un discorso che s'intreccia, come spiegato anche dall'assessore comunale ai lavori pubblici Enza Ambrosone: «Non si spendono 1,2 milioni per riaprire la Curva Nord, chiusa da 17 anni e destinata a essere abbattuta per prima. Stiamo valutando un'ipotesi diversa che contempla una deroga regionale e che consiste nell'aumento di 800 posti della Curva Sud, quindi settore popolare, settore che ci viene richiesto dalla comunità dei tifosi, oltre che 400 posti nella Tribuna Terminio». La capienza arriverebbe così a quota 12mila, cifra idonea per poter ospitare la serie A. Quello che rappresenta un sogno per il patron D'Agostino, così come la realizzazione di un nuovo stadio. Pizza non ci gira intorno, spiegando tutto punto per punto. Nel 31 agosto 2026, l'U.S. Avellino scrisse al sindaco via Pec, proponendo un partenariato: il club pronto a coprire il 59% dell'investimento, il Comune il 41%. Ma con dettagli che pesano: il progetto Zavanella «non regge più», perché Covid e guerre hanno causato un «anomalo e spropositato aumento» dei costi; via dunque l'area commerciale, via il parcheggio, con lavori per stralci e stadio di esclusiva proprietà comunale. E soprattutto: l'investimento non viene quantificato. Pizza non chiude le porte al club e spiega: «Le proposte dell'U.S. Avellino sono benvenute, a tre condizioni: regole chiare, progetto definito, numeri chiari». La strategia è nota: il Comune è in predissesto e non può accendere mutui, dunque «la strada è una: la Regione», con un dialogo già avviato sia sulla vecchia che sulla nuova programmazione. L'assessore Ambrosone sottolinea: « La premessa è sempre la stessa l'amministrazione non ha fondi di bilancio propri, non può accendere mutui per la procedura di rientro. Dopodiché, avendo avviato un'interlocuzione con la Regione per il finanziamento, ove mai dovessimo ricevere una proposta che sia compatibile, la valuteremo. Allo stato non c'è nessuna proposta dall'Us Avellino. Quando arriverà comprenderemo i termini della proposta. Lo ribadisco. Noi abbiamo avviato un'ipotesi di costruzione dello stadio in proprio per poter accedere a finanziamenti. Dobbiamo verificare gli step, il quantum dei finanziamenti e gli step dei finanziamenti. Se questi finanziamenti saranno compatibili con la proposta avanzata dalla società, la valuteremo. Ma ripeto, stiamo ragionando con i se».

«Tre partite per capire chi siamo»

Izzo parla da leader e carica i lupi biancoverdi



«In queste tre partite possiamo iniziare a conoscere realmente chi siamo». Fascia da capitano al braccio e sguardo fiero. Armando Izzo si prende la scena. Fa parlare i social, mostra le immagini della sua concentrazione, del suo gol ma anche dell'abbraccio della gente, del calore passionale di una tifoseria che vuole sognare. E con lui anche il numero 4 che parla di un sogno nel cassetto da realizzare, anche affidandosi ai suoi gol: «Mi mancava riuscire a realizzare una rete – aveva commentato nel post-Cesena, con tanto di dedica con lacrime -. Dedico il gol mia moglie e alle mie figlie, che per un periodo sono state un po' lontane da me. Quindi, lo dedico a loro, perché sono una cosa molto importante nella mia vita». Prima di concentrarsi nuovamente sul campo, sottolineando il suo feeling con Alessandro Nesta: «Con Nesta ho un grande rapporto, lo stimo tanto e merita ogni bene, è un grande allenatore». Lo sguardo ora è rivolto alla sfida interna con il Padova: «Sono il nostro uomo in più, ci danno una grande mano. Oggi perdere sarebbe stata una beffa, per fortuna è arrivato almeno un pareggio, in modo da stare più sereni in vista della sfida di sabato contro il Padova». (sab.ro)

LA STREGA

IL TECNICO DEI GIALLOROSSI FLORO FLORES STA VALUTANDO VARIE SOLUZIONI TATTICHE IN VISTA DELLA DELICATA GARA IN TERRA TOSCANA

Benevento, prove tecniche di trasferta Ad Arezzo Okereke con Cherubini

Oreste Tretola



Dopo il bellissimo gol segnato da Okereke contro il Verona, si era iniziato a parlare di una possibile convivenza in campo tra il nigeriano e Cherubini, che aveva giocato da titolare le prime tre partite di campionato con Modena, Sudtirol e Ascoli. La rete dell'ex Roma, a gara in corso, contro il Cesena ha fatto tornare la tematica di stretta attualità. Sollecitato più volte sull'argomento, Floro Flores è stato molto chiaro: "Possono coesistere. D'altronde Cherubini ha giocato anche da quinto a destra e potrebbe giocare anche al posto di Lamesta". Anche Okereke può ricoprire più ruoli in avanti, a confermarlo è stato lo stesso calciatore dopo la vittoria col Verona: "Da attaccante, devi riuscire a ricoprire tutti i ruoli dell'attacco".

Sia Floro Flores che il ds Padella hanno spiegato come David possa anche giocare da punta o da esterno sul piede forte (il destro). Dopo la bella rete segnata col Verona, l'ex Spezia è stato titolare anche con Carrarese, Cesena e Vicenza, giocando sempre da esterno sinistro in avanti. Nel secondo tempo del match di sabato Cherubini ed Okereke sono stati contemporaneamente in campo, anche se la "convivenza" è durata appena 8'. Il numero 10 ha preso il posto, al 20', di Lamesta, piazzandosi però esterno sinistro; è toccato ad Okereke spostarsi sul lato opposto. L'ex Cosenza ha poi lasciato il campo al 27'.

Nei pochi minuti giocati sul lato destro, Okereke ha dimostrato di trovarsi a suo agio: avrebbe potuto anche siglare il 3-0, capitalizzando un'azione avviata da Cherubini e rifinita da Salvemini, se non fosse stato per Gagno. Cherubini è rimasto in campo dopo l'uscita di Okereke, facendo da partner di Salvemini nel 3-5-2 e sprecando anche la chance di fare 3-0. Il classe '04 ha avuto un buon impatto, da subentrato, contro Cesena, segnando il gol del definitivo 2-0, e Vicenza; Okereke vive invece ancora di fiammate – decisive certamente, come il gol col Verona e l'assist a Siatounis contro il Cesena – e deve migliorare nel partecipare al gioco di squadra, ma si sta applicando molto nei compiti difensivi che l'allenatore gli affida. Con altri giorni davanti per preparare la trasferta di Arezzo, Floro potrebbe anche pensare di proporli dall'inizio entrambi sabato prossimo, magari negli stessi ruoli in cui si sono visti nel secondo tempo col Vicenza. Cherubini giocherebbe dunque a sinistra, a piede invertito, e Okereke a destra. L'impiego del classe '97 in quella porzione di campo comporterebbe l'esclusione di Lamesta. Non da scartare come ipotesi, visto che l'ex Rimini è apparso un po' sottotono nelle ultime uscite.

TCI LED
professional led applications

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



A Picerno nessun rientro Jonas Heinz punta il Catania

La Salernitana ha ripreso la preparazione in vista della sfida con il Picerno, dando il via alla settimana di lavoro al centro sportivo Mary Rosy.

Serse Cosmi ancora alla guida, i granata hanno svolto inizialmente esercizi atletici, proseguendo poi con esercitazioni tecniche e partitine a pressione.

Lavoro differenziato per Jonas Heinz, fermo dal 15 agosto a causa di una lesione di alto grado al legamento collaterale mediale del ginocchio destro.

Il difensore, ex Casertana, sta compiendo progressi e punta al rientro per la gara di metà novembre contro il Catania. Palestra e terapie, invece, per Ismail Achik, Emmanuel Gyabuaa e Antonino La Gumina. La squadra tornerà ad allenarsi domani alle 10.30.Intanto scatta l'allarme disciplinare per Mattia Tascone. Il capitano granata è entrato in diffida dopo aver rimediato la quarta ammonizione stagionale nella gara di sabato scorso contro la Scafatese, come riportato dal Giudice sportivo.

Al prossimo cartellino giallo scatterà automaticamente la squalifica, un rischio da tenere in considerazione in vista del prossimo impegno.

Il Casarano riparte da Zauri: «Parlare poco e pedalare»

Il Casarano riparte da Luciano Zauri per provare a dare una svolta alla stagione. Nel giorno della presentazione del nuovo allenatore rossazzurro, il direttore sportivo Antonio Obbiettivo ha illustrato le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'ex tecnico del Campobasso, chiamato a raccogliere l'eredità di Vito Di Bari. A orientare la decisione non sono state soltanto le competenze tecniche, ma anche le qualità caratteriali e umane. «Ho scelto soprattutto l'aspetto umano – ha spiegato Obbiettivo –. L'ho seguito molto a distanza anche nella scorsa stagione. Avevamo bisogno di un allenatore preparato e con entusiasmo».La società punta dunque su una figura capace di restituire energie al gruppo e rilanciare una squadra reduce da un avvio di campionato al di sotto delle aspettative. Zauri avrà il compito di trovare nuove soluzioni e imprimere una svolta al percorso dei rossazzurri. "Arrivò con grande voglia e ambizione, c'è da parlare poco e pedalare molto – ha detto il nuovo allenatore rossoazzurro-, Preciso: "Ambizione sì, non presunzione. C'è bisogno di far quadrare i conti, da subito, a costo di essere un po' bruttini. Dobbiamo velocemente ripartire attraverso il lavoro. Speriamo di tirarci fuori da questa situazione". Il ds ha riservato parole di grande riconoscenza anche a Di Bari, protagonista della promozione in Serie C.

Caos Salernitana *Lungo confronto alla ripresa, l'allenatore granata spiazzato dagli ultras*

Oggi potrebbe arrivare anche la squalifica per il caso Butic, striscione contro Iervolino

Serse Cosmi 'esonerato' dai tifosi Tecnico provato, notte di riflessione





Redazione sportiva

Sarà una lunga e tormentata notte per Serse Cosmi. La richiesta di dimissioni arrivata dopo il confronto ha spiazzato e il tecnico che aveva appena incassato la fiducia della società. Una stilettata al cuore. Cosmi ha sempre rivendicato la vicinanza al mondo ultras, una sensibilità maturata anche durante gli anni vissuti a Perugia, prima di passare dalla balaustra alla panchina del Grifo. A Salerno aveva difeso la libertà dei tifosi di esprimere il proprio dissenso, sostenendo l'importanza della loro presenza anche in trasferta e criticando, sul piano ideologico, divieti e restrizioni. Una posizione che sembrava consolidare un'intesa con il cuore del tifo granata, ma che ora si scontra con una situazione inattesa. In pratica i tifosi l'hanno esonerato. Decisione che in verità si aspettavano da Danilo Iervolino che dopo 48 ore di riflessione ha deciso di andare avanti con Cosmi. Modus operandi che ha fatto ulteriormente indispettire la tifoseria che all'esterno del Mary Rosy ha esposto uno striscione eloquente contro il patron: "Iervolino è una sciagura". I sostenitori granata non hanno bocciato il tecnico solo per i risultati. Nel mirino sono finiti alcuni atteggiamenti di Cosmi nei confronti dei tifosi salernitani presenti in tribuna, anche non appartenenti all'ambiente ultras. Un comportamento che una parte della tifoseria organizzata non avrebbe accettato, arrivando a mettere in discussione la fiducia nell'allenatore. È questo l'aspetto più significativo della contestazione: la frattura si è consumata sul terreno del rapporto personale e della percezione di un atteggiamento ritenuto non in linea con la sensibilità della piazza. Dopo le prime interlocuzioni, Cosmi avrebbe provato a chiarire la propria posizione, spiegando che il gesto contestato non era rivolto alla Curva, ma a una frangia molto ristretta del pubblico. Le precisazioni, però, non hanno evitato che la giornata si trasformasse in un momento di profonda riflessione. Il tecnico ha prima parlato con i componenti del proprio staff, poi si è confrontato con il direttore sportivo Daniele Faggiano, in un colloquio che ha accompagnato le ore successive alla partita. Intorno alle 18.45, quando il resto del gruppo aveva già lasciato il Centro Sportivo Mary Rosy, Faggiano ha accompagnato Cosmi all'uscita. L'allenatore ha accennato un sorriso, senza rilasciare dichiarazioni. Un atteggiamento che ha restituito l'immagine di una persona amareggiata, consapevole della delicatezza del momento. La richiesta di un passo indietro ha avuto un peso e adesso resta da capire se sarà possibile ricostruire un rapporto compromesso oppure se questa vicenda avrà conseguenze più profonde sul futuro in granata.A rendere il quadro ancora più incerto c'è anche il fronte disciplinare. È attesa la decisione della Procura Federale sul supplemento d'indagine richiesto dal Giudice sportivo in merito al duro confronto tra Cosmi e l'attaccante del Bari Butic, avvenuto nel primo tempo della gara vinta dalla Salernitana contro i pugliesi. Il tecnico rischia una squalifica, eventualità che aggiungerebbe un ulteriore problema a una fase già complicata. Per Cosmi si apre dunque un periodo di valutazioni su più fronti. Da una parte c'è la necessità di ricomporre la frattura con una componente importante della tifoseria, dall'altra l'attesa per gli sviluppi disciplinari. Verdetto che arriverà dopo una notte che potrebbe far maturare decisioni clamorose. e riaprire la corsa alla panchina granata.



LA NUOVA STAGIONE

Dopo i tornei MediterraneaMente e Uniti si vince, la squadra ha affrontato il Napoli For Special nel Test Match DCP. Mister Luigi Ferri: «La vera vittoria è vedere i progressi dei ragazzi e la gioia che accompagna ogni traguardo»

Calcio paralimpico *La squadra della cooperativa "Il Villaggio di Esteban"*

continua la preparazione atletica in vista del prossimo campionato nazionale

Salernitana for Special, tanti sorrisi per un sogno sportivo diventato realtà

Redazione Sportiva

Pronti via. Un nuovo grande anno sportivo e di momenti di inclusione si prospetta per gli atleti e lo staff tecnico della Salernitan for Special. Dopo aver raggiunto i play-off regionali nella scorsa stagione, la squadra dei ragazzi "speciali" – organizzata e voluta dal presidente della Cooperativa sociale "Il Villaggio di Esteban" Carlo Noviello - ha anticipato a settembre la ripresa degli allenamenti, con l'obiettivo di prepararsi al meglio ai tornei inclusivi MediterraneaMente, disputato a Bari, e Uniti si vince, svoltosi a Cosenza.La settimana scorsa la squadra allenata da mister Luigi Ferri (coadiuvato dal suo vice Angelo Palatucci) è tornata in campo per il Test Match DCP, affrontando il Napoli For Special, preludio all'inizio del campionato Il calcio è di Tutti."Al di là del risultato - ha sottolineato mister Luigi Ferri - la prestazione dei ragazzi sabato è stata positiva, con numerose occasioni da rete che, purtroppo, non sono state concretizzate. A volte ci perdiamo in un tocco lezioso o in un dribbling di troppo, quando la scelta migliore sarebbe servire il compagno meglio posizionato. Sono aspetti sui quali lavoreremo insieme, per migliorare anche sotto il profilo della concretezza.Posso dire, però, che i ragazzi si allenano con entusiasmo e determinazione. La loro voglia di venire al campo per imparare, mettersi in gioco e migliorarsi è per me uno stimolo continuo a dare sempre il massimo. Ogni giorno mi ricordano quanto il calcio sia, per loro, un importante mezzo di crescita, non soltanto sportiva, ma soprattutto umana.Sono al decimo anno di questa fantastica avventura, iniziata nel 2017, e posso affermare, oggi come allora, che l'obiettivo principe resta quello di aiutarli a migliorarsi nella vita attraverso il calcio, facendo emergere abilità e potenzialità che loro, a volte, non sanno nemmeno di possedere.Sta a me ed al mio vice, Angelo Palatucci, riuscire a tirar fuori il meglio da ognuno di loro, rispettando i loro tempi e caratteristiche. La vera vittoria, la soddisfazione più grande, sta nel toccare con mano i loro progressi e lasciarsi travolgere dai loro sorrisi e dalla gioia che accompagna ogni traguardo raggiunto. Ecco perché ai ragazzi ripeto continuamente di non smettere mai di impegnarsi, di credere in loro stessi e nelle proprie capacità. Con il lavoro, la costanza e l'impegno si può crescere e migliorare giorno dopo giorno, dentro e fuori dal campo. Ed è proprio questo l'unico risultato che conta raggiungere con la Salernitana For Special". Ecco la rosa della "Special" per la stagione agonistica 2026/27: 1 Malaspina Raffaele, 2 Lamberti Alessandro, 3 Pascale Enrico, 4 Adinolfi Daniele, 5 Pagano Giuseppe, 6 Bellini Gaetano, 7 Paduano Aniello, 8 Martucciello Assunta, 9 Ricca Alfonso, 10 Santoro Vincenzo, 11 Cavallo Pasquale,12 Sorrentino Aniello, 13 Ginevra Carla Giordano, 14 Baruffa Christian, 15 Rizzo Emilio, 16 Davide Spiotta, 17 William Candido, 18 Davide Rosa Marin, 19 Cerullo Giusy, 20 Amoroso Rosario





Sopra mister Luigi Ferri, in basso il gruppo con il presidente Carlo Noviello



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

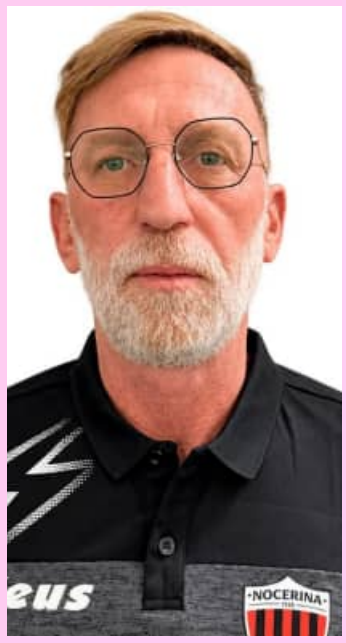
GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

Serie D. Nocerina, arriva Mirko Conte: difesa a tre e ipotesi 3-4-3 per la svolta rossonera

La Nocerina riparte da Mirko Conte. La società rossonera ha ufficializzato l'affidamento della prima squadra al tecnico classe 1974, nato a Tradate, chiamato a dare una nuova identità alla formazione molossa. Dopo un passato da calciatore con maglie prestigiose come Inter, Napoli, Sampdoria, Piacenza, Vicenza e Arezzo, Conte ha costruito il proprio percorso in panchina tra esperienze nei settori giovanili, incarichi da vice e le successive avventure da allenatore di Turris e Sorrento in Serie C. Al suo fianco lavoreranno Manuele Maggiani, vice allenatore, Roberto Rippa, preparatore atletico, e Alex Borriello, videoanalista. Conte dirigerà il primo allenamento a porte chiuse sul campo di Siano, mentre la presentazione alla stampa è prevista nei prossimi giorni.L'interrogativo principale riguarda ora il sistema di gioco. L'organico era stato costruito in estate sulle indicazioni del 4-3-3 di Karel Zeman, ma il nuovo allenatore predilige la difesa a tre e ha spesso utilizzato il 3-5-2. Non è escluso, però, un 3-4-3, soluzione che consentirebbe di mantenere inalterato il peso degli esterni offensivi e di ridisegnare l'equilibrio della squadra. Davanti a Magalotti o De Lorenzo, la linea difensiva potrebbe prevedere Bonnin o Brunetti al centro, con Russo, classe 2006, candidato nel ruolo di braccetto destro. A sinistra si giocherebbero una maglia Sparandeo e Stefanelli. L'obiettivo sarebbe assicurare maggiore protezione al portiere e limitare gli errori individuali che possono pesare sul rendimento.Anche sulle corsie sono aperti diversi ballottaggi: Petrucci e Cecchi, entrambi classe 2008, si contendono la fascia sinistra, mentre a destra le alternative sono Vesprini e Casari, con Stefanelli utilizzabile in caso di necessità. In mezzo Romano rappresenta un punto fermo: al suo fianco potrebbe agire Maspero, al rientro, per una mediana con due registi, oppure uno tra Sbrissa, La Monica e Scafetta per una soluzione più dinamica.Il nuovo corso è appena cominciato e le scelte di Conte chiariranno gradualmente quale Nocerina vedremo in campo. La priorità è trovare solidità senza rinunciare alle risorse offensive a disposizione.



Matricola terribile *Sei risultati utili consecutivi per i gialloblù e una partita da recuperare,*

C'è apprensione per il centrocampista: lesione parziale di secondo grado al crociato posteriore

Scafatese, numeri da grande L'infortunio di Tripi la nota stonata

Redazione Sportiva

La Scafatese non smette di stupire in serie C. Il 2-2 conquistato all'Arechi contro la Salernitana è l'ennesima conferma della forza e della personalità della squadra di mister Facciolo, una matricola terribile che si sta ritagliando un ruolo da protagonista in questa prima parte di stagione. I gialloblù non si sono lasciati intimidire dal prestigio dell'avversario e dall'atmosfera dello stadio granata, giocando a viso aperto e dimostrando ancora una volta di avere qualità, organizzazione e carattere. Dopo aver messo sotto il Catania e fatto tremare la Salernitana, la formazione canarina continua a raccogliere consensi e risultati.Il pareggio dell'Arechi ha portato a sei le partite consecutive senza sconfitte, con tre vittorie e altrettanti pareggi. Un percorso che racconta la crescita di una squadra capace di affrontare ogni impegno con la stessa determinazione, senza timori reverenziali. Il bilancio complessivo è più che positivo: nono posto in classifica con 14 punti, 15 gol realizzati e 13 subiti, oltre a una gara ancora da recuperare. Numeri che autorizzano a guardare avanti con fiducia e che alimentano l'entusiasmo dei tifosi, sempre più convinti di poter vivere una stagione da ricordare. L'ambiente gialloblù, tuttavia, non vuole lasciarsi trascinare da facili euforie. La linea è chiara: mantenere i piedi per terra, lavorare con umiltà e affrontare una partita alla volta. L'identità della Scafatese è ormai riconoscibile, fatta di fraseggi brevi, accelerazioni improvvise e voglia di imporre il proprio gioco. Qualità che hanno permesso alla squadra di misurarsi alla pari con avversari ambiziosi e di trasformare il buon avvio in una concreta continuità di rendimento.A rendere



ancora più prezioso il risultato dell'Arechi è stato il ritorno in campo di Longo. Dopo un lungo stop, il centrale offensivo è tornato a disposizione e ha lasciato subito il segno firmando la rete del definitivo 2-2. Un recupero importante per Facciolo, che ritrova un attaccante di peso ed esperienza, destinato a rappresentare un'arma in più nel prosieguo della stagione. La nota dolente riguarda invece Filippo Tripi. Gli accertamenti strumentali hanno evidenziato una lesione parziale di secondo grado del legamento crociato posteriore. Il calciatore ha già iniziato il percorso terapeutico-riabilitativo. Un contrattempo che non cancella il momento straordinario della squadra, ma priva il gruppo di una pedina importante. Ora l'attenzione si sposta sulla prossima sfida: sabato 24 ottobre, alle 14.30, allo stadio Guariglia di Agropoli arriverà il Barletta, avversario ostico ma alla portata dei gialloblù. La Scafatese vuole continuare a correre, forte di un'identità precisa e di una striscia positiva che certifica il valore del lavoro svolto. La stagione è ancora lunga, ma questa matricola ha già dimostrato di poter dare filo da torcere a chiunque. E il pareggio dell'Arechi è un'altra prova di quanto i canarini possano essere ambiziosi.

Nel mirino degli aquilotti il Foggia dopo il successo sul Casarano

Striscioni e carta igienica in campo: Cavese multata



Multa di 500 euro per la Cavese in seguito agli episodi verificatisi durante la partita contro il Casarano allo stadio Simonetta Lamberti. Il provvedimento del Giudice sportivo riguarda il comportamento di alcuni sostenitori posizionati nel settore Distinti, dove sono stati esposti striscioni non autorizzati e lanciati in campo circa 200 rotoli di carta igienica.

Nel dettaglio, il referto segnala che tra il primo e il terzo minuto di gara è stato esposto uno striscione di circa 20 metri per 1,5, accompagnato dal lancio del materiale sul terreno di gioco.

frase riportata sullo striscione è stata giudicata oltraggiosa nei confronti delle Istituzioni dello Stato. Un secondo striscione, delle stesse dimensioni e anch'esso non autorizzato, è stato esposto tra il 62° e il 65° minuto del secondo tempo, con un messaggio offensivo nei confronti delle Istituzioni calcistiche.

La sanzione tiene conto anche delle modalità degli episodi, considerati contrari alle norme in materia di ordine e sicurezza e potenzialmente pericolosi per l'incolumità pubblica. Il Giudice sportivo ha tuttavia rilevato che il lancio non ha provocato conseguenze dannose e ha valutato i modelli organizzativi adottati dalla società, applicando gli articoli 13, comma 2, e 25, comma 3, del Codice di giustizia sportiva.Per la Cavese arriva dunque una sanzione economica contenuta, ma legata a comportamenti che hanno attirato l'attenzione degli organi disciplinari. La squadra, intanto, si prepara al prossimo impegno di campionato: domenica 25 ottobre sarà ospite del Foggia, con calcio d'inizio fissato alle 12.30.

Un appuntamento importante per i metelliani, chiamati a concentrarsi sul campo e a proseguire il proprio percorso stagionale.

Siamo alla Frutta

...E NON SOLO!

PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI

LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA

Vela, Tullio Formisano campione italiano

Il Circolo Nautico Torre del Greco festeggia il titolo italiano conquistato dal giovane velista Tullio Formisano, protagonista nelle acque della Sardegna del Campionato Italiano Team Race Open RS21. L'atleta ha gareggiato insieme a Emanuele Ciavatta e Ruben Lo Pinto, formando un equipaggio misto con la sezione di Mandello del Lario della Lega Navale Italiana.La competizione, organizzata dallo Yacht Club Cala dei Sardi con il supporto della Regione Sardegna, della Classe RS21 e della Federazione Italiana Vela, si è svolta dal 15 al 18 ottobre. Quattro giornate di regate intense, nelle quali le migliori squadre italiane si sono sfidate tra tattica, coordinazione e affiatamento.A conquistare il successo è stato il team composto dai rappresentanti del sodalizio torrese e della sezione lombarda della Lega Navale, capace di imporsi sulla concorrenza e salire sul gradino più alto del podio.Grande soddisfazione al Circolo Nautico, con sede alla banchina di levante del porto di Torre del Greco. «C'è grandissima soddisfazione per un altro atleta del nostro club che è stato capace di conquistare un titolo italiano – sottolinea il presidente Gianluigi Ascione –. I nostri velisti vengono spesso sollecitati a partecipare in equipaggio su barche di altri club e puntualmente tornano vincitori».

Vela, a Capri il II Trofeo Guido Lembo

Oltre quaranta giovani velisti provenienti da diverse regioni italiane hanno partecipato alla seconda edizione del Trofeo Guido Lembo, organizzato dallo Yacht Club Capri il 17 e 18 ottobre nelle acque antistanti Marina Grande. La manifestazione, riservata alle categorie O'pen Skiff Under 13 e Under 17, ha ricordato lo chansonnier che ha portato il nome dell'isola nel mondo.Ideato dal presidente dello Yacht Club Capri, Achille D'Avanzo, l'evento ha riunito atleti, istruttori e famiglie, con la partecipazione della moglie dell'artista, Anna Lembo, e dei figli Marianna e Gianluigi. Le condizioni meteorologiche hanno permesso di disputare quattro prove: due sabato con vento da sud-ovest e ovest intorno ai 5 nodi e altrettante domenica, con intensità tra i 6 e gli 8 nodi da sud-sud-est.Le regate sono state dirette dal comitato presieduto da Adele Gagliardi con Ferdinando Orlando, mentre il coordinamento sportivo e organizzativo è stato affidato a Valerio Granato, direttore sportivo dello Yacht Club Capri. Ai vincitori è stata assegnata una barca O'pen Skiff, mentre secondi e terzi classificati hanno ricevuto due vele nuove.«Siamo felici di aver accolto a Capri tanti giovani velisti e le loro famiglie per due giornate di sport e amicizia»– ha dichiarato D'Avanzo.

In vetrina *A Corigliano-Rossano, Fiorillo Marcella e Gianluca Mucciolo conquistano il secondo posto nella competizione tricolore organizzata dalla FITA, oltre 700 i partecipanti*

Taekwondo, Polisportiva Salerno sugli scudi ai Campionati Italiani Master

Redazione sportiva





Il taekwondo salernitano sale sul podio ai Campionati Italiani Master Cinture Rosse e Nere 2026. Al PalaEventi di Corigliano-Rossano, in provincia di Cosenza, la ASD Pol. Taekwondo Salerno conquista due medaglie d'argento grazie alle prestazioni di Fiorillo Marcella e Gianluca Mucciolo, protagonisti di una competizione di alto livello tecnico.

A guidare e sostenere gli atleti a bordo tatami il maestro Gerardo Del Guacchio, punto di riferimento per la preparazione e la crescita del gruppo.La manifestazione, promossa e organizzata dalla Federazione Italiana Taekwondo (FITA), si è svolta domenica 18 ottobre, in un fine settimana dedicato anche alla categoria Senior Cinture Rosse. Un appuntamento di grande partecipazione, con oltre 700 atleti coinvolti e un pubblico numeroso sugli spalti. I risultati e gli aggiornamenti delle gare sono stati diffusi attraverso i canali ufficiali della federazione e il portale Tkd Technology.

Per la società salernitana arrivano due piazzamenti prestigiosi, frutto del lavoro svolto in palestra e della determinazione dimostrata sul tatami. Fiorillo Marcella e Gianluca Mucciolo hanno raggiunto entrambi la finale, conquistando la medaglia d'argento al termine di incontri combattuti. Un risultato che premia l'impegno degli atleti e il percorso di preparazione condiviso con il maestro Del Guacchio.I Campionati Italiani Master hanno offerto anche l'occasione per ribadire il valore di una disciplina che non si esaurisce con la giovinezza. La categoria Master testimonia come il taekwondo possa accompagnare le persone in diverse fasi della vita, mantenendo vivi lo spirito agonistico, la ricerca del miglioramento personale e il rispetto dei valori marziali.

Per gli atleti adulti, tornare a gareggiare significa rimettersi in gioco, misurarsi con nuove sfide e ritrovare le emozioni legate alla pratica sportiva. L'atmosfera del palazzetto, il confronto con gli avversari e l'adrenalina della competizione riportano al centro quella passione che spesso nasce da bambini, quando si indossa per la prima volta il dobok.I due argenti conquistati a Corigliano-Rossano rappresentano dunque non soltanto un riconoscimento sportivo, ma anche la testimonianza di un percorso che continua nel tempo. Per la ASD Pol. Taekwondo Salerno, il bilancio della trasferta è positivo: due medaglie, un'esperienza significativa e la conferma che dedizione e passione possono restare motori fondamentali dello sport a ogni età.

Basket/A2: la società gialloblù presenta ricorso

Scafati, maxi-ammenda: «Ceron era influenzato»

La Longobardi Scafati Basket passa al contrattacco dopo l'ammenda di 50mila euro inflitta per l'irregolarità nella composizione della lista gara contro la Costa Bologna. La società ha presentato reclamo nei termini previsti, contestando la sanzione e chiedendo che vengano riconosciute le circostanze che hanno portato al mancato inserimento di Marco Ceron tra i giocatori a referto.Secondo il provvedimento, il club, dopo aver comunicato alla FIP l'8 ottobre il passaggio dalla formula 5+5 a quella 6+6, avrebbe dovuto iscrivere a referto un numero minimo di sei atleti di formazione italiana, ma ne ha inseriti soltanto cinque. La gara è stata omologata con il risultato maturato sul campo, in quanto più favorevole alla squadra avversaria.

La società gialloblù, tuttavia, respinge l'interpretazione della vicenda e affida la propria difesa a un elemento preciso: le condizioni di salute di Ceron. L'atleta era al seguito della squadra, ma un severo attacco influenzale, accompagnato da sintomi associati, aveva determinato una specifica prescrizione medica che ne vietava l'impiego. Una situazione sopravvenuta che, secondo la ricostruzione del club, ha costretto il direttore generale Antimo Lubrano a depennarlo dalla lista gara.È proprio su questo aspetto che Scafati intende fare leva nel secondo grado di giudizio, confidando che la documentazione e le circostanze oggettive vengano adeguatamente valutate. L'obiettivo è ottenere la revoca della sanzione, ritenuta non conforme alla reale dinamica dei fatti.La società ribadisce inoltre la fiducia negli organi di giustizia sportiva, auspicando un esame completo degli elementi presentati a sostegno del reclamo. La partita, dunque, si sposta ora sul piano disciplinare: Scafati punta a dimostrare che l'assenza di Ceron dalla lista non sia stata una scelta legata alla composizione della squadra, ma la conseguenza di un impedimento sanitario documentato.


RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!

IL GIOCO DEL LOTTO

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	54	19	90	65	23
CAGLIARI	7	78	44	23	64
FIRENZE	85	52	78	37	21
GENOVA	14	88	68	18	29
MILANO	69	16	29	53	22
NAPOLI	1	76	64	21	31
PALERMO	14	18	47	37	51
ROMA	86	88	64	26	34
TORINO	21	64	52	62	40
VENEZIA	29	87	64	40	50
NAZIONALE	3	52	85	23	42

SIMBOLOTTO

ROMA



25-NATALE



16-NASO



13-RANA



20-FESTA



43-FUNGHI

10eLOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1	7	14	16	18	19	21	29	44	52
54	64	69	76	78	85	86	87	88	90

NUMERO ORO

54

DOPPIO ORO

54 19

NUMERI EXTRA

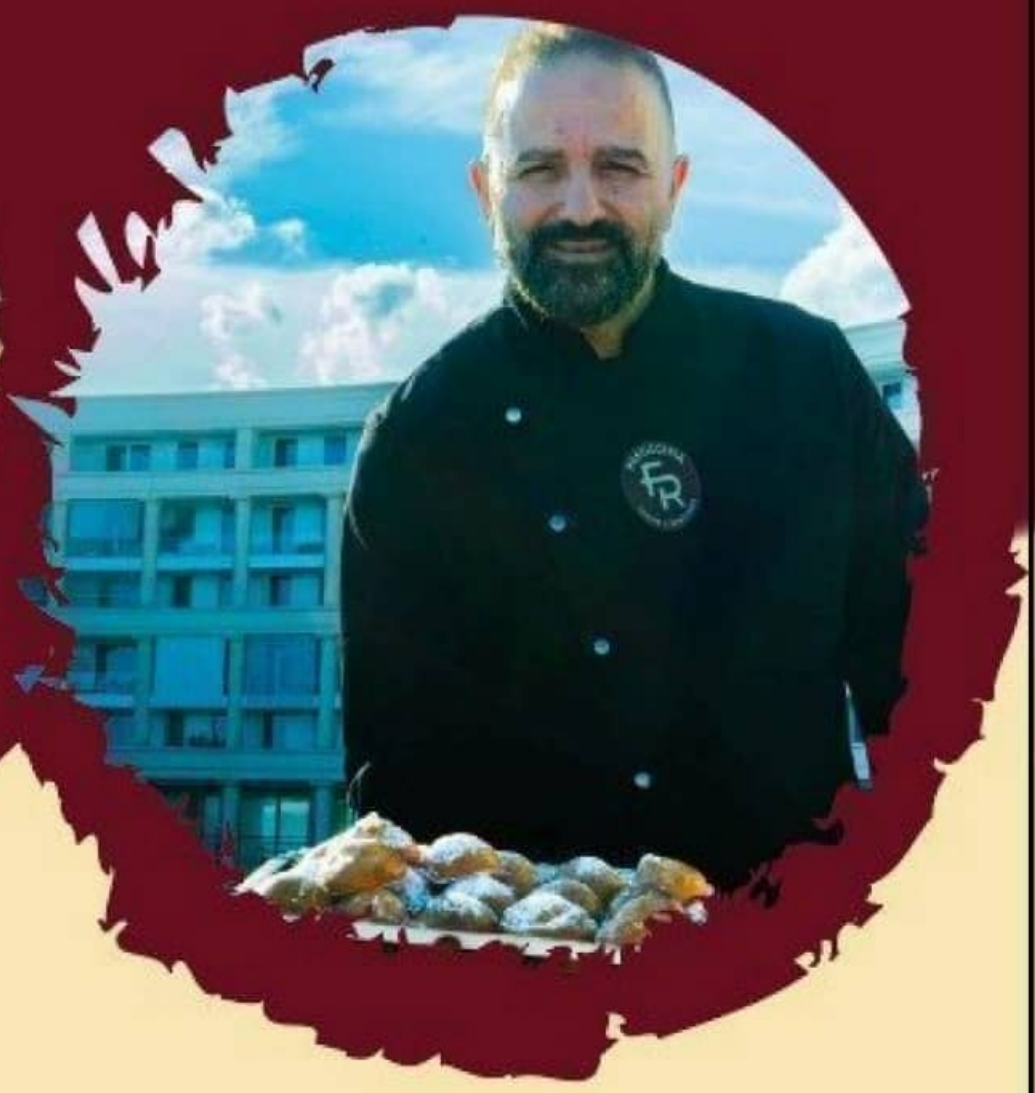
3	22	23	26	31	34	37	40
47	50	51	53	62	65	68	

Stampato da www.giocodellotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita. | Gioca senza esagerare IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA | 18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI | LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO





Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



Martirio di Sant'Orsola

Situato all'interno della chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia a Napoli è un'opera ad affresco in muratura di ambito napoletano risalente al XVI secolo. L'opera misura 175 cm in altezza per 310 cm in larghezza. L'opera decora le pareti del maestoso ed elevato Coro delle monache, che rappresenta uno dei cicli di affreschi del XIV secolo più affascinanti e meglio conservati di tutto il Mezzogiorno d'Italia. Il dipinto illustra il drammatico sacrificio di Sant'Orsola, la principessa bretone uccisa dagli Unni insieme alle sue compagne. I dipinti della parete cominciano al livello delle due finestre alte, poiché la parte inferiore della muratura era originariamente coperta dai grandi stalli in legno del coro.
Da non confondere con il famosissimo dipinto Il Martirio di sant'Orsola eseguito da Caravaggio nel 1610.
La chiesa di Donnaregina Vecchia fa oggi parte del circuito del *Complesso Monumentale Donnaregina - Museo Diocesano di Napoli*, situato nei pressi di Via Duomo. È un eccezionale esempio di architettura gotico-angioina, unito in un unico percorso museale alla prospiciente chiesa barocca di Donnaregina Nuova.

dove

Santa Maria Donnaregina Vecchia

Vico Donnaregina, 26
Napoli

oggi!

poesia

Accendere una lampada e sparire questo fanno i poeti ma le scintille che hanno ravvivato se vivida è la luce durano come i soli ogni età una lente che dissemina la loro circonferenza

Emily Dickinson

il santo del giorno

Sant' Orsola

Leggendaria principessa britannica vissuta tra il IV e il V secolo, venerata come santa e martire dalla Chiesa cattolica. Secondo la Legenda Aurea, Orsola accettò di sposare un principe pagano solo a condizione che lui si convertisse al cristianesimo, ottenendo una dilazione di tre anni per compiere un solenne pellegrinaggio a Roma insieme a un numeroso seguito di giovani compagne. Sulla via del ritorno, la flotta fu intercettata a Colonia dagli Unni guidati da Attila. Rifiutandosi di rinnegare la propria fede e di concedersi al sovrano barbaro, Orsola fu tra fitta da una freccia, condividendo il martirio con le sue compagne (tradizionalmente indicate nel numero di undicimila a causa di un probabile errore di trascrizione medievale). Nonostante la natura prevalentemente leggendaria della sua biografia, il suo culto ha radici storiche profonde legate a un antico nucleo di martiri a Colonia e ha ispirato nei secoli capolavori artistici di maestri come Carpaccio e Caravaggio, oltre alla nascita della Compagnia delle Orsoline fondata da sant'Angela Merici per l'educazione delle giovani.

IL LIBRO

La lampadina galleggiante

Woody Allen

Opera teatrale scritta da Woody Allen nel 1981, pubblicata in formato libro in Italia da editori come Bompiani e Baldini&Castoldi. Si tratta di un testo fortemente semi-autobiografico, ambientato a Brooklyn nel 1945, che riflette le atmosfere e le nevrosi tipiche dei lavori del celebre regista.
Nell'oscurità più totale si accende una lampadina. Alla sua debole luce vediamo un ragazzo, Paul, che si esercita a fare giochi di prestigio. La lampadina, infatti, gli si è materializzata sulla punta delle dita ed è alimentata da chissà quale energia magica. Non è attaccata al muro nè collegata a una presa o a qualche filo. Presto comincerà a galleggiare misteriosamente nell aria...

musica

Lampadine

NEFFA

Brano nel 2015 come traccia all'interno del suo ottavo album in studio, *Resistenza*. Il brano è caratterizzato da sonorità pop-soul orecchiabili e da un testo riflessivo che affronta la ricerca di calore umano e la capacità di rinascere di fronte alle difficoltà quotidiane. Neffa ha descritto l'album come un invito a non farsi schiacciare dalla competitività quotidiana e dalla tecnologia. Pur definendo i moderni dispositivi "una grandissima figata", ha sottolineato il rischio che questi entrino in guerra con l'empatia e i sentimenti umani. La "resistenza" del titolo è proprio la capacità dell'uomo di restare umano e aggrapparsi alla speranza.

il film

Edison - L'uomo che illuminò il mondo

A. Gomez-Rejon

Film biografico e storico del 2017 che racconta l'epica e spietata rivalità commerciale e tecnologica passata alla storia come la "guerra delle correnti".Verso la fine del XIX secolo, Thomas Edison abbaglia gli Stati Uniti e il mondo intero riuscendo a illuminare Manhattan grazie al suo innovativo sistema a corrente continua (DC), supportato economicamente dal potente finanziere J.P. Morgan. Tuttavia, il sistema di Edison presenta forti limiti di distanza e costi elevati. L'industriale George Westinghouse intravede queste falle tecnologiche e decide di scommettere, insieme al giovane e brillante Nikola Tesla, sul sistema a corrente alternata (AC), molto più efficiente e in grado di coprire grandi distanze a prezzi ridotti. Tra i titani dell'elettricità si scatena così una battaglia legale, mediatica e industriale senza esclusione di colpi per stabilire quale tecnologia alimenterà il nuovo secolo, culminando nella storica scelta del sistema che illuminerà la fiera mondiale di Chicago del 1893.

ACCADDE OGGI · 1879

21

L'inventore statunitense Thomas Alva Edison testò con successo a Menlo Park la prima lampadina a incandescenza efficace e commercialmente pratica. Il dispositivo utilizzava un filamento di cotone carbonizzato ad alta resistenza e rimase acceso per tredici ore e mezza prima di bruciarsi. Questo esperimento segnò l'inizio della rivoluzione dell'illuminazione elettrica moderna, migliorando sensibilmente i prototipi precedenti grazie a una maggiore durata e stabilità della luce. Pochi mesi più tardi, nel marzo del 1880, anche l'italiano Alessandro Cruto realizzò in modo indipendente una lampadina a incandescenza funzionante, persino più efficiente di quella di Edison. La data del 21 ottobre 1879 resta comunque universalmente riconosciuta come la pietra miliare che ha dato il via alla produzione di massa e all'elettrificazione globale.

OROSCOPO



Ariete:
L'equinozio d'autunno favorisce chiarimenti e riconciliazioni. La giornata si presenta complessivamente armoniosa, sia sul piano fisico sia emotivo, nonostante le criticità legate a Mercurio e Marte.



Toro:
L'equinozio d'autunno favorisce produttività, relazioni e benessere. Particolarmente favoriti i nati nella seconda e terza decade. Letture stimolanti e lunghe camminate contribuiscono all'equilibrio psicofisico.



Gemelli:
L'equinozio d'autunno porta armonia e favorisce i rapporti personali. Saturno sostiene la capacità di gestire situazioni familiari e amicali complesse, mentre i progetti in corso richiedono pazienza.



Cancro:
Giornata inizialmente sottotono per l' influenza di Nettuno e Marte, ma destinata a migliorare grazie a Venere. Le incomprensioni familiari richiederanno ancora qualche giorno per essere chiarite.



Leone:
Un cielo favorevole sostiene stabilità e serenità, con Saturno, Urano e Nettuno in posizioni alleate. Favoriti i progetti importanti e le scelte legate a casa e vita affettiva. Da tenere sotto controllo solo l'irrequietezza.



Vergine:
La famiglia è il punto di forza della giornata, grazie all'armonia favorita da Marte e Venere. Positivi i rapporti con familiari e partner, mentre qualche inquietudine può emergere nelle amicizie. Passeggiate e attività all'aria aperta favoriscono il benessere.



Bilancia:
L'equinozio d'autunno, alle 1:06, inaugura una fase favorevole. Urano e Plutone rafforzano determinazione e ambizione, mentre Mercurio favorisce incontri e opportunità fortunate.



Scorpione:
Transiti favorevoli con Marte, Sole, Venere e Mercurio a sostenere energia e determinazione, soprattutto per la prima decade. Armonia in famiglia e buona predisposizione per gli sport di squadra. Evitate di concentrarvi su ciò che ancora vi manca.



Sagittario:
Cielo complessivamente sereno, con Plutone che accentua la combattività e Nettuno che favorisce nuove ambizioni, soprattutto per la prima decade. La Luna regala calma e soddisfazione, mentre lo sport e l' attività all'aria aperta ricaricano le energie.
.



Capricorno:
Venere favorisce serenità e armonia in famiglia, soprattutto per i nati nella prima decade. Un clima domestico confortevole permette di dedicarsi pienamente agli affetti, in una giornata luminosa e positiva.



Acquario:
L'equinozio d'autunno si colloca in una zona dello Zodiaco favorevole, sostenuta da Mercurio, che accentua amabilità e apertura verso gli interessi personali. Danza e musica regalano soddisfazione, mentre Nettuno favorisce benessere psicofisico e divertimento, soprattutto per i nati a gennaio.



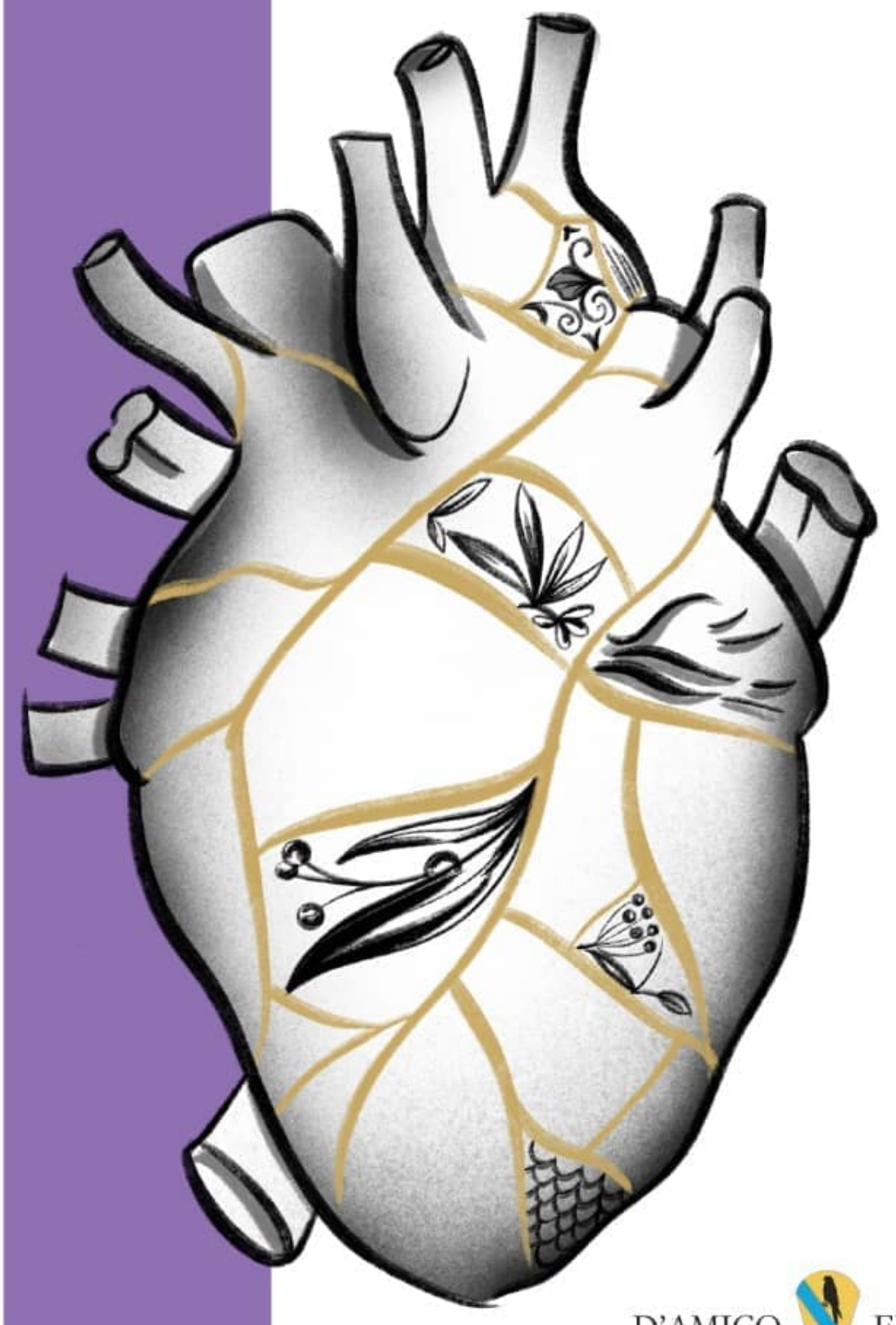
Pesci:
L'equinozio d'autunno inaugura una giornata favorevole, con ottime capacità comunicative e relazionali. Sport e passioni personali contribuiscono a mantenere agilità, energia e buonumore.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE